



COMUNE DI BIBBIANO
Provincia di Reggio nell'Emilia

**NOTA DI AGGIORNAMENTO
AL DOCUMENTO UNICO DI
PROGRAMMAZIONE
2026-2028
1° VARIAZIONE**

SOMMARIO

0. PREMESSA.....	3
1. SEZIONE STRATEGICA (SeS)	4
1.1. QUADRO DELLE CONDIZIONI ESTERNE	4
1.2. QUADRO DELLE CONDIZIONI INTERNE.....	22
1.2.3. Territorio e pianificazione territoriale	25
1.2.4. Evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'ente.....	26
1.3. LE LINEE DI MANDATO	53
2. SEZIONE OPERATIVA (SeO)	68
2.0. PREMESSA	68
2.1. PARTE PRIMA.....	69
2.1.1. Situazione finanziaria ed economico-patrimoniale	69
2.1.2 ENTRATE TRIBUTARIE - valutazione e andamento.....	70
2.1.3 TRASFERIMENTI correnti e in conto capitale - valutazione e andamento.....	70
2.1.4 Analisi delle risorse.....	71
2.1.5 Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per il finanziamento degli investimenti	72
2.1.6. Equilibrio Economico-Finanziario	73
2.1.7 Spese per Missione e per Titoli	75
2.1.8. Descrizione dei programmi e obiettivi operativi 2026-2028	76
2.2. PARTE SECONDA	108
2.2.1. Programmazione del fabbisogno di personale	108
2.2.2. Programmazione triennale dei lavori pubblici.....	111
2.2.3. Programma triennale degli acquisti di beni e servizi.....	117
2.2.4. Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari	121
2.2.5. Programma degli incarichi	124
2.3. VALUTAZIONI FINALI DELLA PROGRAMMAZIONE	126

0. PREMESSA

Il principio contabile applicato della programmazione (allegato n. 4/1 al d.lgs. 118/2011) definisce la programmazione come il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

I documenti nei quali si formalizza il processo di programmazione devono essere predisposti in modo tale da consentire ai portatori di interesse non solo di conoscere i risultati che l'ente si propone di conseguire, ma anche di valutare il grado di effettivo conseguimento dei risultati al momento della rendicontazione.

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. (Bilancio, PEG, Piano delle Performance, Piano degli Indicatori, Rendiconto).

Il principio contabile della programmazione non definisce a priori uno schema valido per tutti gli enti, ma indica i contenuti e le finalità del documento.

Questo elaborato si compone di due sezioni, che forniscono un quadro significativo delle scelte che l'amministrazione intende intraprendere: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO).

La Sezione Strategica (SeS) prende in esame:

- Il quadro delle condizioni esterne, attraverso la descrizione degli obiettivi individuati dal Governo nel periodo considerato e della situazione socio-economica della Provincia di Reggio Emilia.
- Il quadro delle condizioni interne, attraverso la descrizione degli indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse e agli impieghi, alla sostenibilità economico-finanziaria e alla disponibilità e gestione delle risorse umane.
- Le linee programmatiche di mandato e gli indirizzi strategici.

La Sezione Operativa (SeO) ha un contenuto programmatico e riprende le decisioni strategiche dell'ente in un'ottica più operativa. In particolare, la SeO individua gli obiettivi strategici, con un orizzonte temporale annuale e pluriennale.

Inoltre, sulla base del principio contabile della programmazione, individua, per ciascuna missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire i propri obiettivi strategici.

La seconda parte della SeO invece contiene la programmazione degli investimenti e dei lavori pubblici, il piano di razionalizzazione dell'ente e la programmazione triennale del fabbisogno del personale.

I principi contabili prevedono che la Giunta presenti al Consiglio il DUP entro il 31 luglio di ciascun anno.

Ai sensi dell'art. 170 del TUEL Entro il 15 novembre di ciascun anno, con lo schema di delibera del bilancio di previsione finanziario, la Giunta presenta al Consiglio la Nota di Aggiornamento del Documento unico di programmazione.

1. SEZIONE STRATEGICA (SeS)

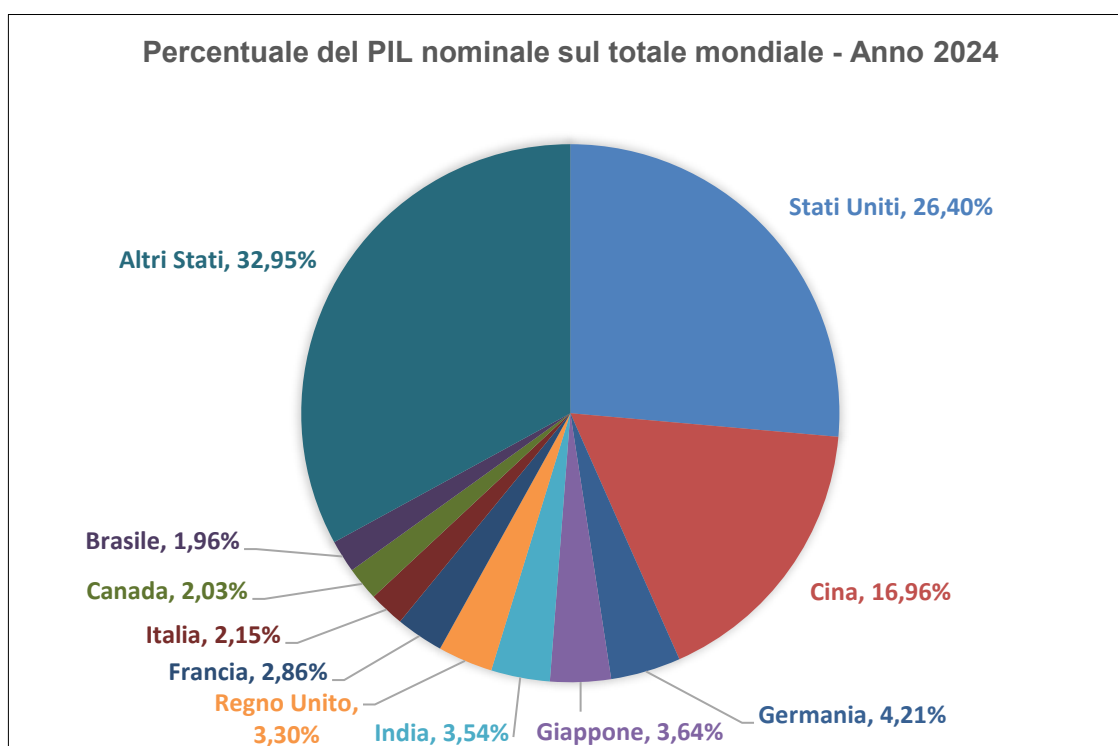
La sezione strategica sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'art. 46 comma 3 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo.

Nella sezione strategica vengono riportate le politiche di mandato che l'ente intende sviluppare, declinate in programmi, che costituiscono la base della successiva attività di programmazione di medio/breve termine che confluisce nel Piano triennale ed annuale della performance.

1.1. QUADRO DELLE CONDIZIONI ESTERNE

1.1.1. Lo scenario economico mondiale, europeo e nazionale

Una rappresentazione grafica dell'economia globale divisa per Prodotto Interno Lordo (PIL) nominale dell'anno 2024, elaborata sulla base dei dati pubblicati dal Fondo Monetario Internazionale (FMI), evidenzia la seguente divisione della ricchezza tra i dieci Stati più ricchi e il resto del mondo¹.



Si riportano i medesimi dati in formato tabellare, con l'esplicitazione degli importi del PIL nominale oltre che delle percentuali sul totale:

Classifica	Stato	PIL nominale (in miliardi di dollari USA) - Anno 2024	% del PIL nominale sul totale mondiale - Anno 2024
1	Stati Uniti	29.184,90	26,40%
2	Cina	18.748,01	16,96%
3	Germania	4.658,53	4,21%
4	Giappone	4.026,21	3,64%
5	India	3.909,10	3,54%
6	Regno Unito	3.644,64	3,30%
7	Francia	3.162,02	2,86%

¹ Fonte: Fondo Monetario Internazionale

(<https://www.imf.org/external/datamapper/NGDPD@WEO/OEMDC/ADVEC/WEOWORLD>)

8	Italia	2.372,06	2,15%
9	Canada	2.241,25	2,03%
10	Brasile	2.171,34	1,96%
	<i>Altri Stati</i>	36.431,39	32,95%
	Unione Europea	19.412,83	17,56%
	Mondo	110.549,44	100,00%

Fonte: Fondo Monetario Internazionale

(<https://www.imf.org/external/datamapper/NGDPD@WEO/OEMDC/ADVEC/WEOWORLD>)

Il mondo può quindi essere suddiviso in **tre grandi potenze economiche: gli Stati Uniti d'America, la Cina e l'Unione Europea**. Dai dati si vede come Stati Uniti e Cina, da soli, posseggano il 43% dell'economia mondiale. I primi dieci Stati per PIL nominale rappresentano invece il 67% del totale del PIL. L'Unione Europea ne rappresenta il 17,56% e l'Italia, nel 2024, è l'ottava economia al mondo.

Secondo il *World Economic Outlook* del Fondo Monetario Internazionale (pubblicato ad aprile 2025) fissa al 2,8% la **crescita del PIL reale** mondiale nel 2025, mentre stima che l'Unione Europea crescerà dell'1,2%. Per quanto riguarda l'Italia la previsione di crescita è dello 0,4%, con un rallentamento rispetto allo 0,7% del 2024.

Sempre secondo il sopracitato *World Economic Outlook* del FMI, il **tasso di inflazione** per il 2025 è del 4,3% a livello globale e del 2,4% a livello di Unione Europea. Per l'Italia il FMI indica un tasso di inflazione dell'1,7% nel 2025, un valore nettamente più basso rispetto agli anni 2022 e 2023, dove si è attestato rispettivamente all'8,7 e al 5,9%, ma in leggero aumento rispetto all'1,1% del 2024.

Sul fronte del **tasso di disoccupazione**, il dato italiano per il 2025 è del 6,7%, stabile rispetto al 2024 (6,6%) e leggermente superiore rispetto al dato medio nell'Area Euro, che per il 2025 vale 6,4%. Il FMI, inoltre, prevede che per l'Italia il tasso di disoccupazione resterà stabile nel 2026 e 2027, quando si attesterà rispettivamente al 6,7 e al 6,8%.

Per quanto riguarda infine il **debito pubblico**, l'Italia nel 2024 – con un rapporto debito/PIL del 135,3% – è stata il secondo Paese più indebitato in Unione Europea (dopo la Grecia) e il settimo al mondo².

Nello scenario di recessione a cui abbiamo assistito nel recente passato (in particolare quando, nel 2020, l'Italia ha registrato una decrescita del PIL reale dell'8,9%³), hanno assunto ancor maggiore rilevanza le politiche dell'Unione Europea, che a seguito della pandemia di Covid-19 ha voluto rilanciare in ottica solidale le politiche economiche, ambientali, culturali e sociali. In particolare, attraverso il **Next Generation EU** (un fondo dal valore di 750 miliardi approvato nel luglio del 2020 dal Consiglio europeo) l'Unione Europea finanzia i Piani nazionali di ripresa al fine di accelerare la transizione ecologica e digitale, migliorare la formazione delle lavoratrici e dei lavoratori e conseguire una maggiore equità di genere, territoriale e generazionale. L'Italia è il Paese a cui è stata destinata la quota più consistente di stanziamenti, inizialmente pari a 191,5 miliardi, di cui 122,6 miliardi di prestiti e 68,9 miliardi di sovvenzioni.

Per la gestione di tali finanziamenti, il 13 luglio 2021 l'Italia ha approvato il **Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR)**, articolato in sei Missioni⁴:

1. digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo;
2. rivoluzione verde e transizione ecologica;
3. infrastrutture per una mobilità sostenibile;
4. istruzione e ricerca;
5. inclusione e coesione;
6. salute.

Un ulteriore strumento di rilevanza internazionale, all'interno del quale deve inserirsi la programmazione locale, è l'**Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile**, un programma d'azione per le persone, il pianeta e la prosperità sottoscritto nel settembre 2015 dai Governi dei 193 Paesi membri dell'Organizzazione delle Nazioni Unite.

² Fonte: Fondo Monetario Internazionale

(https://www.imf.org/external/datamapper/NGDP_RPCH@WEO/OEMDC/ADVEC/WEOWORLD)

³ Tutti i dati citati sono reperibili al seguente link, sul sito web del Fondo Monetario Internazionale: <https://www.imf.org/external/datamapper/datasets/WEO>

⁴ Per approfondimenti si veda al seguente link il documento approvato dal Governo italiano: <https://www.governo.it/sites/governo.it/files/PNRR.pdf>

Il documento determina gli impegni sullo sviluppo sostenibile che dovranno essere realizzati entro il 2030, individuando 17 obiettivi globali (*Sustainable Development Goals*, *SDGs* nell'acronimo inglese) e 169 target. L'Agenda 2030 rappresenta un piano ambizioso per eliminare la povertà e perseguire a livello planetario un percorso di sviluppo economico e sociale che assicuri il soddisfacimento dei bisogni della generazione presente, senza compromettere la possibilità di soddisfare quelli delle generazioni future, promuovendo il benessere delle persone, l'equa distribuzione dei benefici dello sviluppo e la protezione dell'ambiente su scala globale.

Si riportano di seguito i 17 obiettivi globali (*goals*) a cui anche i livelli di programmazione nazionali, regionali e locali devono fare riferimento⁵:

1. Porre fine ad ogni forma di povertà nel mondo
2. Porre fine alla fame, raggiungere la sicurezza alimentare, migliorare la nutrizione e promuovere un'agricoltura sostenibile
3. Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età
4. Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e opportunità di apprendimento per tutti
5. Raggiungere l'uguaglianza di genere ed emancipare tutte le donne e le ragazze
6. Garantire a tutti la disponibilità e la gestione sostenibile dell'acqua e delle strutture igienico-sanitarie
7. Assicurare a tutti l'accesso a sistemi di energia economici, affidabili, sostenibili e moderni
8. Incentivare una crescita economica duratura, inclusiva e sostenibile, un'occupazione piena e produttiva ed un lavoro dignitoso per tutti
9. Costruire un'infrastruttura resiliente e promuovere l'innovazione ed una industrializzazione equa, responsabile e sostenibile
10. Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le nazioni
11. Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili
12. Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo
13. Promuovere azioni, a tutti i livelli, per combattere il cambiamento climatico (riconoscendo che la Convenzione delle Nazioni Unite sui Cambiamenti Climatici è il principale forum internazionale e intergovernativo per la negoziazione della risposta globale al cambiamento climatico)
14. Conservare e utilizzare in modo durevole gli oceani, i mari e le risorse marine per uno sviluppo sostenibile
15. Proteggere, ripristinare e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre
16. Promuovere società pacifiche e inclusive per uno sviluppo sostenibile
17. Rafforzare i mezzi di attuazione e rinnovare il partenariato mondiale per lo sviluppo sostenibile



1.1.1. Il contesto regionale e provinciale

Secondo Unioncamere Emilia-Romagna, come riportato nel documento “*Scenario Emilia-Romagna. Previsione macroeconomica a medio termine*” (edizione di aprile 2025):

«Nelle nuove stime, dopo avere chiuso la decisa fase di recupero post pandemia nel 2023, la crescita del **prodotto interno lordo** dell'economia regionale lo scorso anno non è andata oltre lo 0,7 per cento e dovrebbe mantenersi stabile nel 2025 (+0,7 per cento), sostenuta dalla lieve accelerazione dei

⁵ Per approfondimenti si veda il documento la versione integrale dell'Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibili pubblicata al seguente link: <https://unric.org/it/wp-content/uploads/sites/3/2019/11/Agenda-2030-Onu-italia.pdf>

consumi. [...]

Nel lungo periodo, il Pil regionale in termini reali nel 2025 dovrebbe risultare superiore di solo il 5,4 per cento rispetto al massimo toccato nel 2007 prima della crisi finanziaria e superiore del 16,3 per cento rispetto a quello del 2000. [...]

Nel 2024, l'appiattimento della crescita italiana non ha permesso di evidenziare macroaree trainanti. Nella classifica della crescita delle regioni italiane l'Emilia-Romagna è risultata settima a pari merito con Trentino Alto-Adige, Abruzzo, Campania e Puglia (+0,7 per cento per tutte), mentre al primo posto si sono collocate Valle d'Aosta, Toscana, Lazio e Sicilia che sono cresciute dello 0,9 per cento. Nel 2025, nonostante una crescita italiana sempre ferma allo "zerovirgola" la classifica della crescita delle regioni italiane sarà guidata dal Veneto (+0,8 per cento) seguito da Lombardia ed Emilia-Romagna (+0,7 per cento per entrambe). [...]

Nel 2024 la crescita dei **consumi delle famiglie** si è dimezzata (+0,5 per cento) scendendo al di sotto della dinamica del Pil. Nel 2025 la crescita dei consumi delle famiglie accelererà lievemente (+0,8 per cento), salendo al di sopra della dinamica del Pil, sostenuta dalla condizione del mercato del lavoro. Gli effetti sul tenore di vita della riduzione del reddito disponibile determinato dall'inflazione passata e dell'aumento delle disuguaglianze sono evidenti»⁶.

Inoltre, con riferimento al mercato del lavoro Unioncamere Emilia-Romagna aggiunge:

«Il tasso di occupazione (calcolato come quota degli occupati sulla popolazione presente in età di lavoro) nel 2024 è lievemente sceso al 70,4 per cento, ma risalirà lievemente nel 2025 fino al 70,5 per cento, un livello superiore di 3,2 punti rispetto a quello dell'anno 2000.

Il **tasso di disoccupazione** che era pari al 2,8 per cento nel 2002 ed è salito fino all'8,5 per cento nel 2013 è poi gradualmente ridisceso al 5,5 per cento nel 2019. Con la pandemia, le misure introdotte a sostegno all'occupazione e l'ampia fuoriuscita dal mercato del lavoro ne hanno contenuto l'aumento nel 2020 al 5,9 per cento. Da allora è iniziata una fase di rientro, grazie a una dinamica dell'occupazione superiore a quella delle forze di lavoro. Nel 2024 si è quindi avuta un'ulteriore e consistente riduzione del tasso di disoccupazione dal 4,9 precedente al 4,3 per cento. La tendenza positiva dovrebbe avere una pausa nel 2025 e il tasso di disoccupazione dovrebbe restare al livello dell'anno precedente (4,3 per cento)»⁷.

Con riferimento invece all'**economia reggiana**, la Camera di Commercio dell'Emilia con un comunicato pubblicato in data 29/04/2025 segnala quanto segue:

«È positivo, e con numeri superiori rispetto a quelli previsti alla fine del gennaio scorso, il quadro previsionale dell'economia reggiana relativo al 2025.

Le analisi della Camera di Commercio dell'Emilia sui dati degli scenari di previsione dell'Osservatorio Prometeia, infatti, parlano di un PIL in crescita dello 0,8%. Questo valore colloca la provincia di Reggio Emilia al primo posto tra quelle dell'Emilia Occidentale e al di sopra della percentuale di crescita regionale (+0,7%) e nazionale (+0,6%).

I maggiori impulsi verso il miglioramento delle previsioni di crescita vengono dall'industria (+0,7% quest'anno e +1,3% nel 2026) e dal comparto dei servizi (+1,1% nel 2025 e +1,3% l'anno seguente).

Di segno opposto, invece, l'agricoltura, con un dato negativo del 2,9% (ma prevista in ripresa nel 2026 con un +0,9%) e il comparto delle costruzioni, per il quale si prevedono due cali consecutivi (-1,4% quest'anno e -5,8% il prossimo).

Seppur in ripresa rispetto al pesante -6,5% del 2024, peggiora un po', rispetto alle previsioni del gennaio scorso, lo scenario futuro delle esportazioni, la cui crescita dovrebbe attestarsi al 2,1% anziché al 3,7% indicato tre mesi fa.

Per quel che concerne il reddito disponibile per le famiglie, le previsioni parlano di un +3,2%, mentre il prossimo anno l'incremento potrebbe ridursi ad un +2,7%. [...]

Le previsioni per il biennio oggetto dello studio camerale, infine, parlano di un quadro di sostanziale stabilità nel mercato del lavoro: tra il 2025 e il 2026 sono previsti aumenti del numero degli occupati

⁶ Si veda il documento "Scenario Emilia-Romagna. Previsione macroeconomica a medio termine" (edizione di aprile 2025), pubblicato al seguente link sul sito web di Unioncamere Emilia-Romagna:

<https://www.ucer.camcom.it/studi-e-statistica/analisi/scenario-di-previsione/pdf/202504-scenario-previsione-er.pdf>

⁷ Si veda il documento "Scenario Emilia-Romagna. Previsione macroeconomica a medio termine" (edizione di aprile 2025), pubblicato al seguente link sul sito web di Unioncamere Emilia-Romagna:

<https://www.ucer.camcom.it/studi-e-statistica/analisi/scenario-di-previsione/pdf/202504-scenario-previsione-er.pdf>

rispettivamente dello 0,6% e dello 0,7%; il tasso di disoccupazione passerà dal 3,6% di quest'anno al 3,5% del prossimo»⁸.

Le classifiche nazionali sulla **qualità della vita** nel 2024 vedono la Provincia di Reggio Emilia attestarsi in buone od ottime posizioni, e in particolare:

- al 19° posto (su 107 Province considerate) secondo *ItaliaOggi*⁹;
- al 28° posto (su 107 Province considerate) secondo *Il Sole 24 Ore*¹⁰.
- al 1° posto (su 106 Province considerate) in termini di performance ambientali secondo il report *Ecosistema Urbano*, realizzato da *Legambiente* in collaborazione con *Ambiente Italia* e *Il Sole 24 Ore*¹¹.

1.1.2. **Il contesto locale: i Comuni dell'Unione Val d'Enza**

Il territorio della Val d'Enza, compreso all'interno della Provincia di Reggio Emilia, è composto di otto Comuni: Bibbiano, Campegine, Canossa, Cavriago, Gattatico, Montecchio Emilia, San Polo d'Enza e Sant'Ilario d'Enza, per una superficie complessiva di 240 km² e con una popolazione totale di 62.897 residenti alla data del 01/01/2024.



Il **trend demografico** complessivo, mostrato nei due grafici seguenti, ha visto un incremento della popolazione della Val d'Enza dal 2008 al 2012, quindi una situazione di sostanziale stabilità dal 2012 al 2020, un leggero calo fino al 2023 e, infine, una timida ripresa negli ultimi anni.

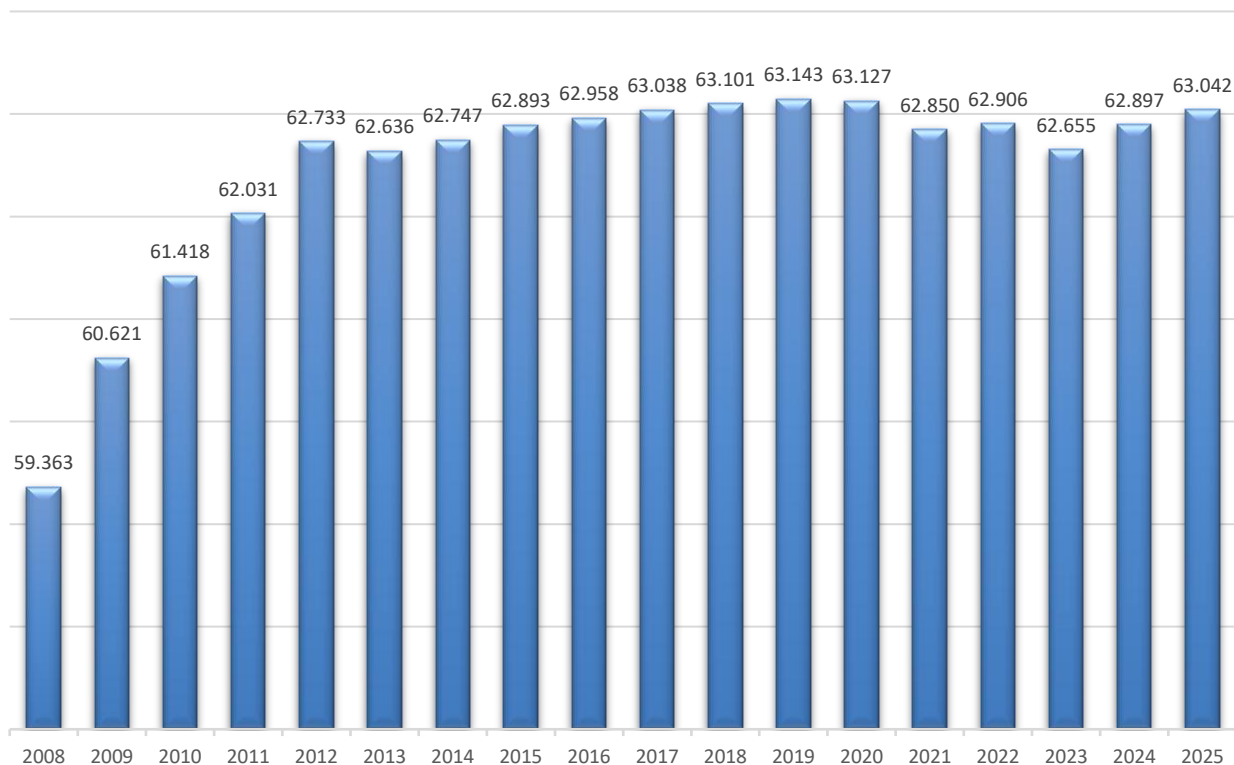
⁸ Si veda il comunicato stampa n. 56/2025 pubblicato in data 29/04/2025 al seguente link sul sito web della Camera di Commercio dell'Emilia: <https://www.emilia.camcom.it/la-camera/sala-stampa/pil-reggiano-previsioni-in-aumento-nel-2025-0-8-grazie-ai-servizi-e-alla-ripresina-dellindustria>

⁹ <https://qualitadellavita.italiaoggi.it/>

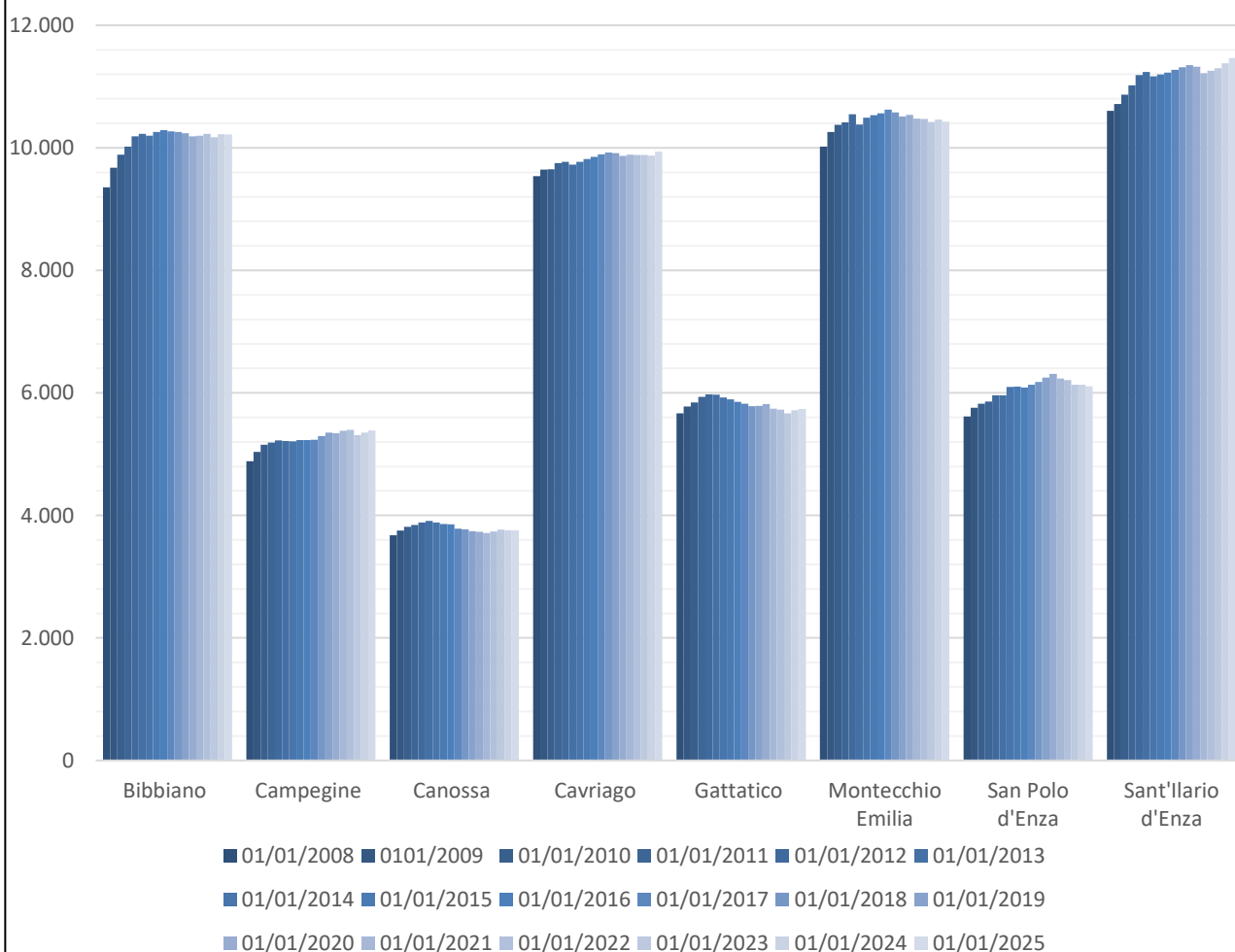
¹⁰ <https://lab24.ilsole24ore.com/qualita-della-vita/>

¹¹ <https://www.legambiente.it/rapporti-e-osservatori/ecosistema-urbano/>

Evoluzione storica della popolazione della Val d'Enza



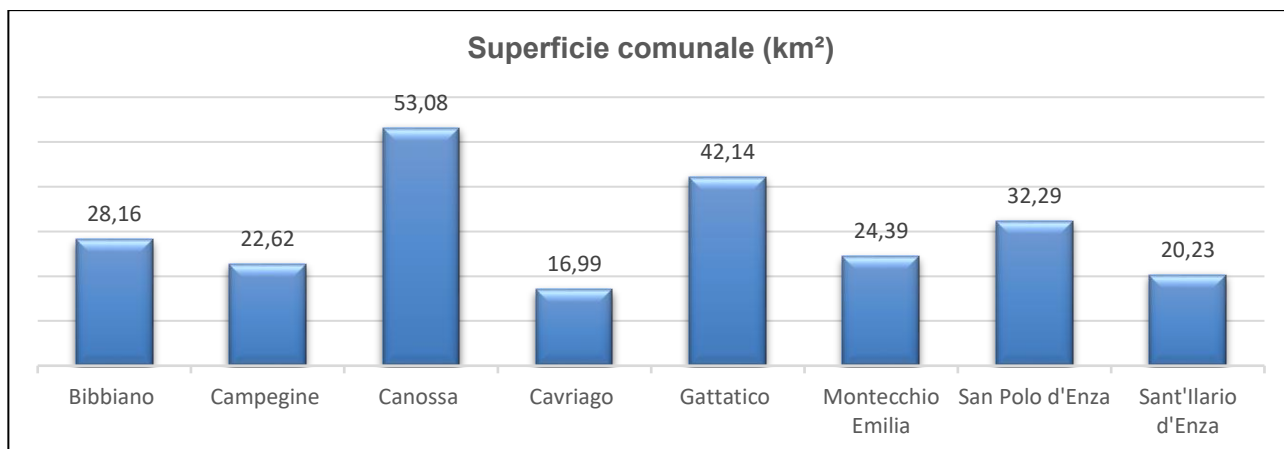
Evoluzione storica della popolazione dei Comuni della Val d'Enza



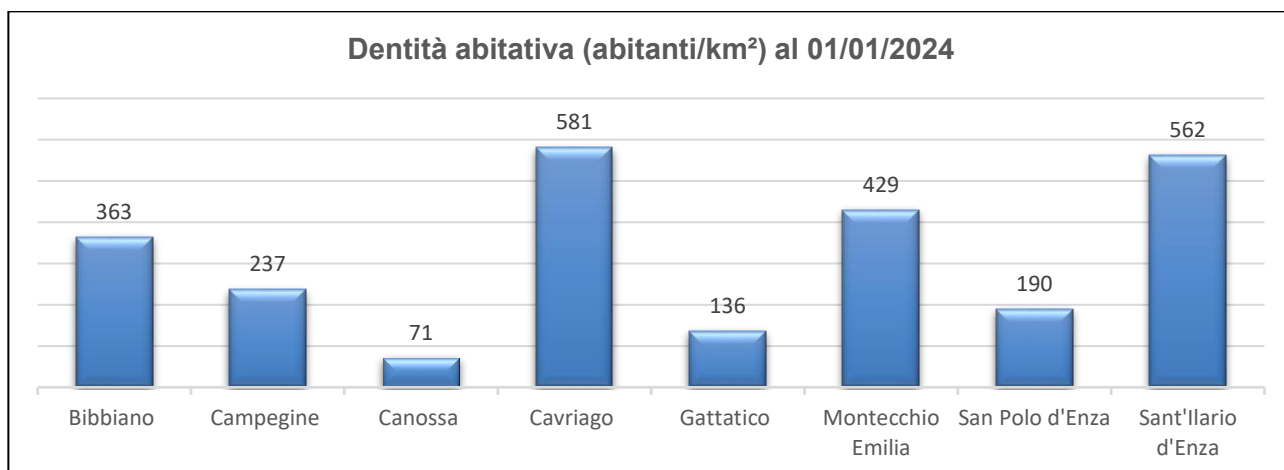
Dall'ultimo grafico qui sopra è possibile apprezzare le differenze registrate all'interno dei singoli Comuni con riferimento al trend demografico. È inoltre confermata – nel tempo – la suddivisione dell'Unione Val d'Enza in due blocchi:

- da un lato quattro Comuni di dimensioni medie (Bibbiano, Cavriago, Montecchio Emilia e Sant'Ilario d'Enza), con una popolazione compresa tra i 9.500 e gli 11.500 abitanti;
- e dall'altro quattro Comuni di dimensioni medio-piccole (Campegine, Canossa, Gattatico e San Polo d'Enza) con una popolazione compresa tra i 3.500 e i 6.500 abitanti.

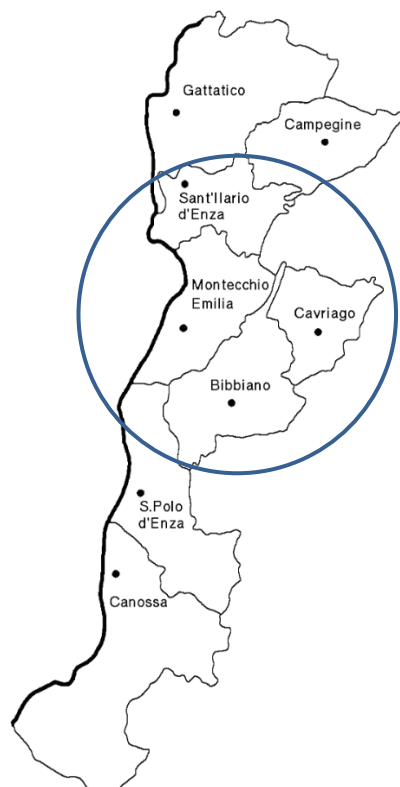
I territori meno popolosi sono anche – tendenzialmente – quelli con una maggiore **superficie** e, conseguentemente, una minore **densità abitativa**, rafforzando la tendenza alla concentrazione della popolazione nei centri più grandi o contigui al polo cittadino.



Fonte: ISTAT (<https://esploradati.istat.it/databrowser/#/it>)



Fonte: ISTAT (<https://esploradati.istat.it/databrowser/#/it>)

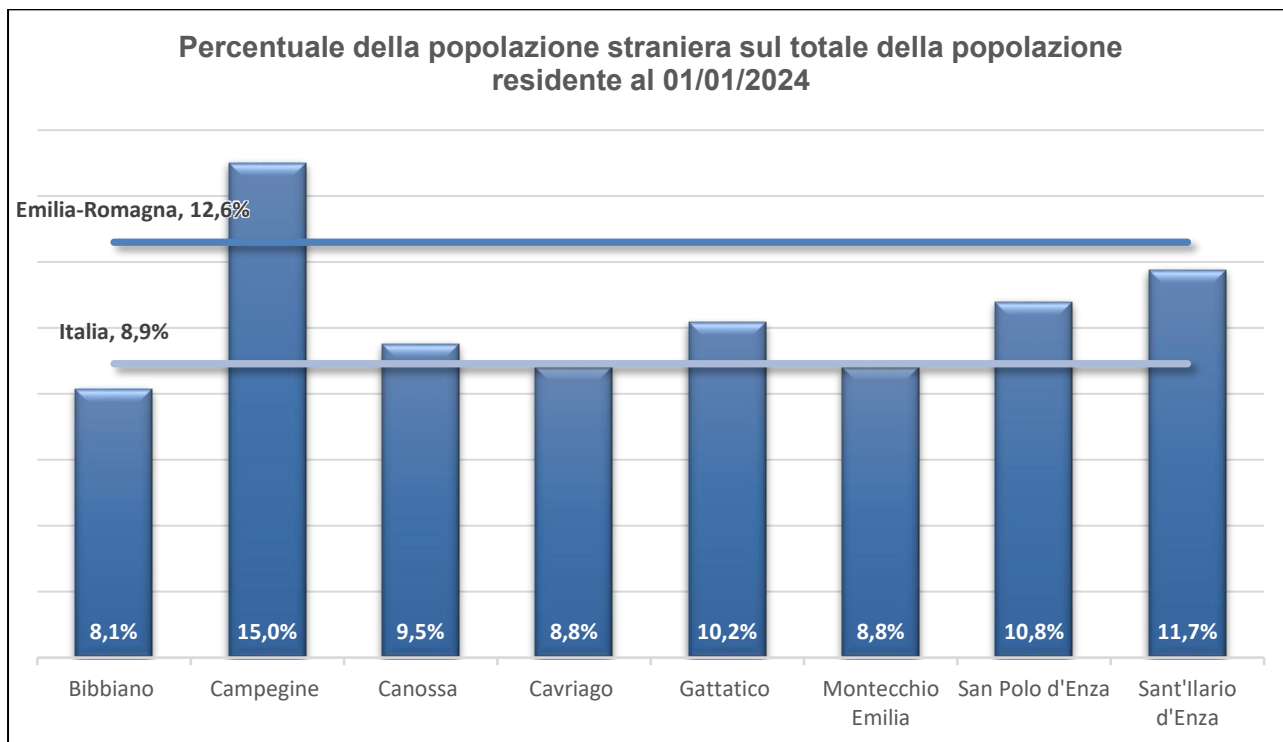


I quattro Comuni più popolosi (cerchiati nella figura qui a sinistra) concentrano nel 37% del territorio (90 km² su 240) il 67% della popolazione totale (41.937 abitanti su 62.897 al 01/01/2024), con una densità abitativa di 467 abitanti/km².

I quattro Comuni meno popolosi dispongono invece del 63% del territorio e solo il 33% della popolazione, con una densità abitativa di 140 abitanti/km².

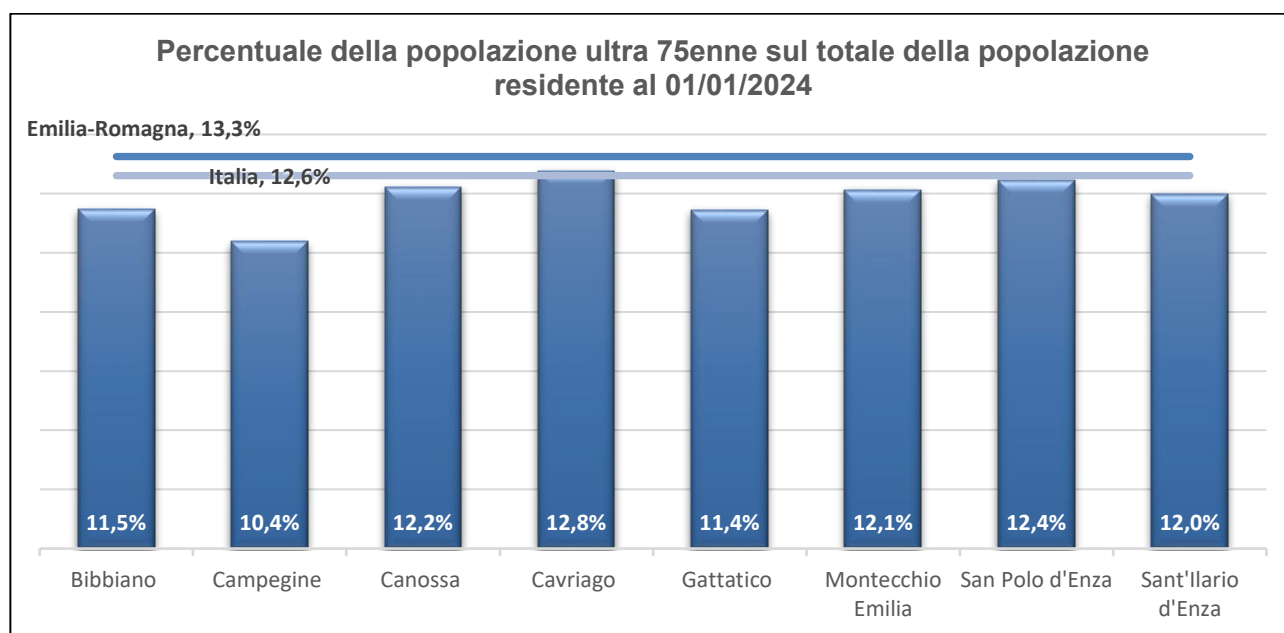
I **cittadini stranieri residenti** nel territorio della Val d'Enza al 01/01/2024 rappresentano il 10,1% della popolazione residente, a fronte di un dato regionale del 12,6% e nazionale dell'8,9%. La tabella e il grafico seguenti mostrano le percentuali per ciascun Comune. La tabella, inoltre, indica le nazionalità prevalenti in ciascun Comune.

Ente	Dati al 01/01/2024			
	Popolazione residente	Popolazione straniera residente	% della popolazione straniera sul totale della popolazione residente	Nazionalità principali
Bibbiano	10.221	833	8,1%	Albania (165), Marocco (133), Romania (97)
Campegine	5.351	803	15,0%	India (414), Marocco (83), Romania (59)
Canossa	3.759	357	9,5%	Marocco (129), Romania (42), Ucraina (34)
Cavriago	9.873	870	8,8%	Marocco (134), Albania (131), Romania (92)
Gattatico	5.716	581	10,2%	India (112), Romania (105), Marocco (83)
Montecchio Emilia	10.464	920	8,8%	Romania (150), Ucraina (107), Marocco (89)
San Polo d'Enza	6.134	661	10,8%	Marocco (165), Romania (78), Albania (64)
Sant'Ilario d'Enza	11.379	1.336	11,7%	India (209), Romania (149), Ucraina (149)
Unione Val d'Enza	62.897	6.361	10,1%	
Emilia-Romagna	4.451.938	560.953	12,6%	
Italia	58.934.177	5.253.658	8,9%	



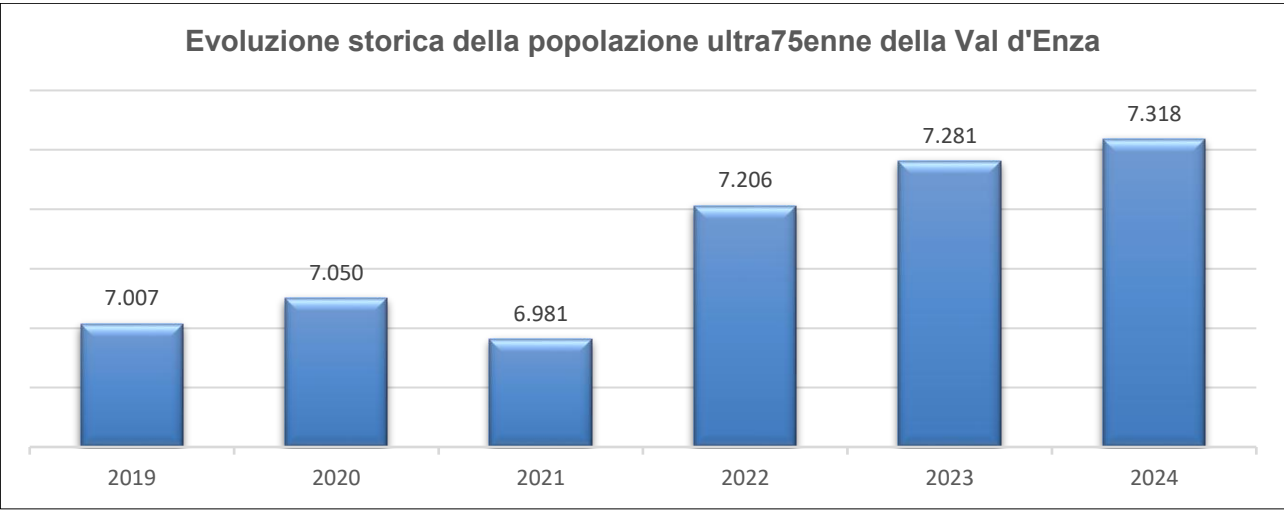
Fonte: ISTAT (<https://esploradati.istat.it/databrowser/#/it>)

Con riferimento alla **popolazione ultrasettantacinquenne**, i dati degli otto Comuni sono leggermente sotto la media regionale e nazionale. Sull'intero territorio dell'Unione la popolazione di età pari o superiore a 75 anni rappresenta l'11,9% del totale della popolazione residente.



Fonte: ISTAT (<https://esploradati.istat.it/databrowser/#/it>)

Si segnala inoltre, anche per negli anni dal 2019 al 2024, la prosecuzione dell'aumento della popolazione anziana, che per tale periodo è stato del 4,44%.



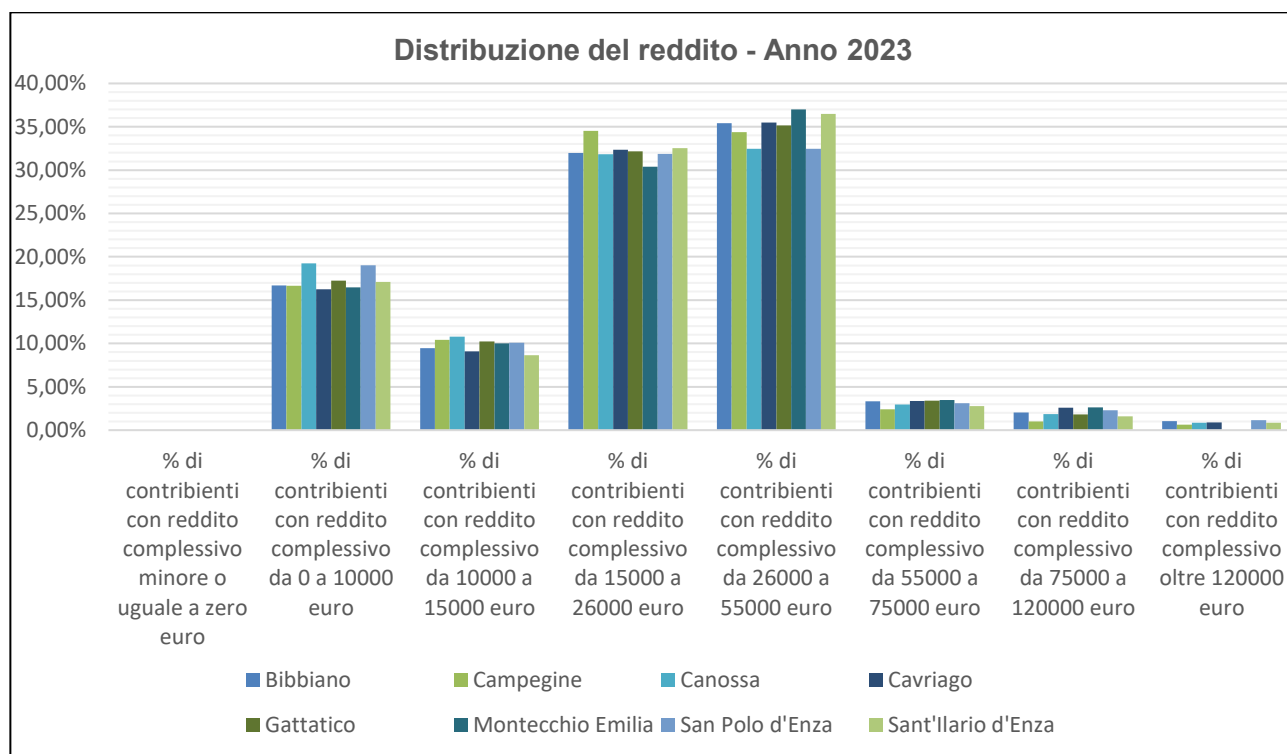
Fonte: ISTAT (<https://esploradati.istat.it/databrowser/#/it>)

L'analisi del **reddito pro capite** – calcolato prendendo a riferimento i dati del Ministero dell'Economia e delle Finanze relativi alla dichiarazione dei redditi 2024 (anno di imposta 2023) – mostra una media di € 26.620, considerando complessivamente i Comuni della Val d'Enza. Per tutti e otto i Comuni il reddito pro capite è superiore a quello nazionale; per quattro (Bibbiano, Canossa, Cavriago e San Polo d'Enza) di essi è superiore anche a quello regionale.

Ente	Dichiarazioni dei redditi 2024 con riferimento all'anno di imposta 2023		
	Reddito complessivo	Numero contribuenti	Reddito pro capite
Bibbiano	203.408.154,00	7.561	26.902
Campegine	96.636.493,00	3.929	24.596
Canossa	91.675.717,00	2.797	32.776
Cavriago	203.497.309,00	7.419	27.429
Gattatico	103.726.173,00	4.223	24.562
Montecchio Emilia	201.885.510,00	7.795	25.899
San Polo d'Enza	121.270.356,00	4.569	26.542
Sant'Ilario d'Enza	222.181.075,00	8.450	26.294
Unione Val d'Enza	1.244.280.787,00	46.743	26.620
Emilia-Romagna	90.118.581.699,00	3.405.793	26.460
Italia	1.002.818.075.740,00	41.255.455	24.308

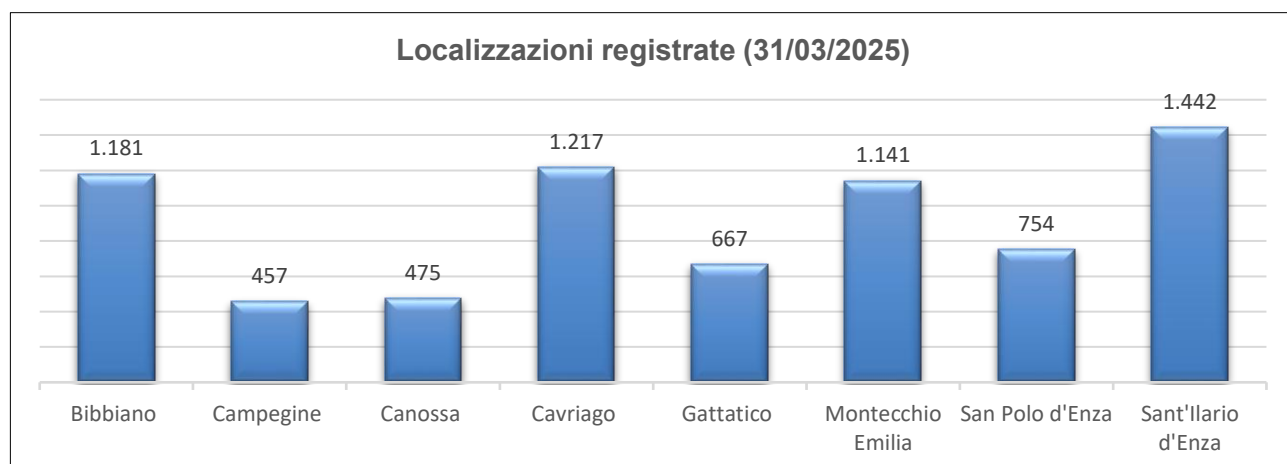
Fonte: MEF (https://www1.finanze.gov.it/finanze/analisi_stat/public/index.php?opendata=yes)

Qui sotto viene invece evidenziata la distribuzione del reddito negli otto Comuni:



Fonte: MEF (https://www1.finanze.gov.it/finanze/analisi_stat/public/index.php?opendata=yes)

Passando all'esame delle **imprese del territorio**, si evidenzia che alla data del 31/03/2025 negli otto Comuni dell'Unione le localizzazioni¹² registrate sono complessivamente 7.334, su un totale di 64.523 della Provincia di Reggio Emilia (fonte: CCIAA Reggio Emilia - InfoCamere, elab. su dati Registro Imprese).



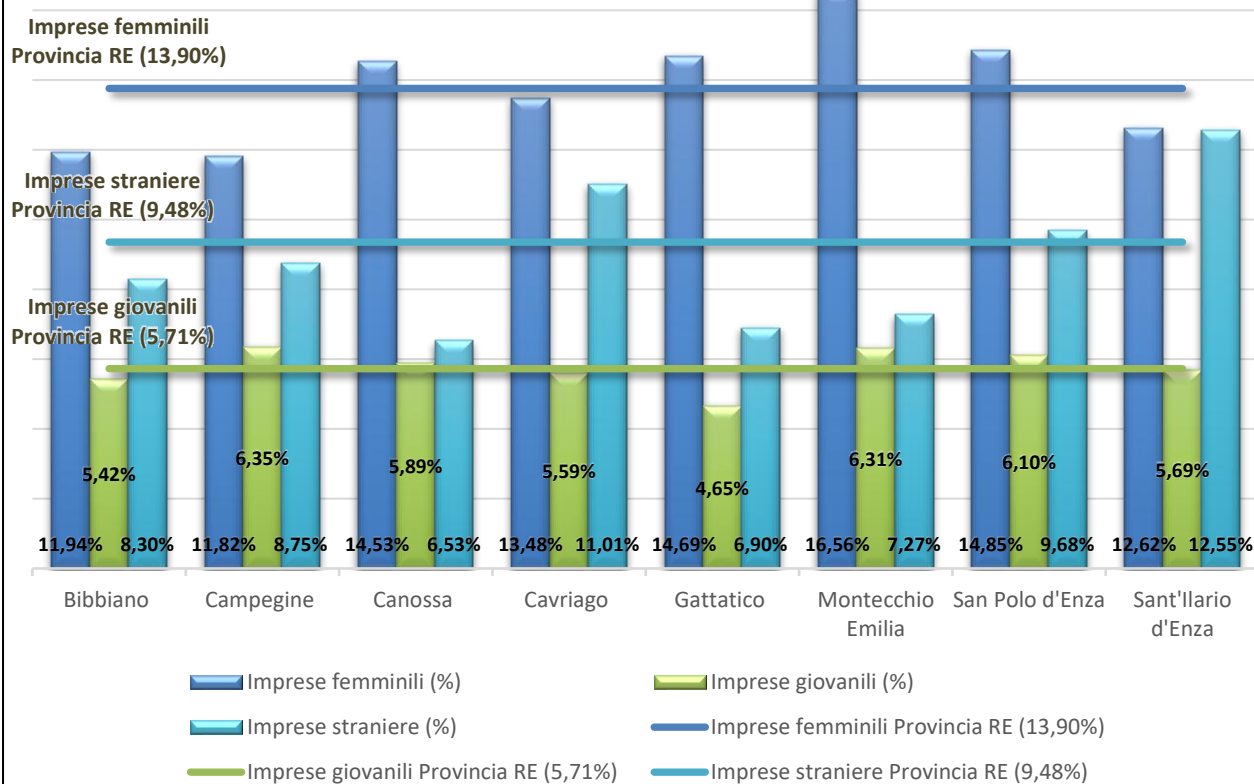
Fonte: CCIAA Reggio Emilia - InfoCamere, elab. su dati Registro Imprese

(<https://www.dashboard.infocamere.it/impresereggioemilia>)

Con riferimento alle quote di imprese femminili, giovanili e straniere, i valori sono sostanzialmente in linea con quelli provinciali, come mostrato dal grafico seguente:

¹² Dal glossario pubblicato sul sito di InfoCamere (<https://www.dashboard.infocamere.it/impresereggioemilia>): «Localizzazione: sede o unità locale non cessata (registrata) ubicata nel territorio indicato. Le unità locali di imprese plurilocalizzate (cioè presenti su più territori) sono considerate solo nei territori di ubicazione di ciascuna unità locale».

Percentuale delle imprese femminili, giovanili e straniere (31/03/2025)



Fonte: CCIAA Reggio Emilia - InfoCamere, elab. su dati Registro Imprese

(<https://www.dashboard.infocamere.it/impresereggioemilia>)

Pure in presenza di significative differenze tra i territori comunali, come evidenziato dai dati sopra riportati, vi sono **importanti elementi di continuità e identità** che fanno della Val d'Enza un territorio sostanzialmente unitario:

- lo snodarsi del **fiume** longitudinalmente da sud a nord, costituendo un'unica vallata di riferimento – con intersezioni trasversali verso i due equidistanti capoluoghi di Provincia – in termini viabilistici e di sviluppo urbanistico;
- una fitta **rete di sentieri, oasi naturalistiche e percorsi ambientali** che collegano tutto il territorio, in presenza di scenari diversificati e di sicuro interesse (oasi, calanchi, lungofiume, torrenti, fontanili, ecc.);
- la comunanza dei principali **eventi storici** che identificano il territorio, dalle origini preromane, etrusche e romane, passando per le vicende matildiche, per arrivare alla storia contemporanea nella quale affondano le nostre radici democratiche (in primis la Resistenza, testimoniata tramite numerosi cippi partigiani e il Museo Cervi);
- diffuse **eccellenze enogastronomiche**, tra cui spiccano il *Parmigiano Reggiano* (nato in questo territorio e prodotto a riconosciuti livelli di eccellenza), la spergola e l'aceto balsamico tradizionale;
- una **vocazione turistica** – come si evince dagli elementi sopra riportati – dallo straordinario potenziale;
- una rete di **servizi alla persona** ben radicata, che nel tempo ha raggiunto eccellenze significative nei servizi educativi, nei servizi agli anziani e nei servizi culturali, nonché nei servizi sanitari con l'ospedale Franchini di Montecchio Emilia che costituisce un riferimento per tutta la Val d'Enza;
- una rete di **volontariato** solida e diffusa, il cui operato quotidiano e capillare sostiene la coesione sociale delle comunità e offre ricchezza ai territori;
- un **tessuto produttivo** ricco e diversificato, costituito prevalentemente da piccole e medie imprese orientate all'innovazione e caratterizzato da un forte legame con il territorio.

In sintesi la Val d'Enza è un **territorio policentrico e variegato**, con significative differenze territoriali, socioeconomiche, ambientali e produttive che orientano a impostare tutte le scelte di gestione associata su una base organizzativa in grado di valorizzare le peculiarità e identità locali, all'interno di una visione unitaria capace di definire e raggiungere obiettivi comuni, elaborati su base distrettuale e capaci di dialogare in modo strategico

con ambiti territoriali vasti e in particolare con la sponda parmense.

La complessità della gestione delle politiche locali trova nell'aggregazione sovracomunale un livello strategico in grado di tenere collegata la vicinanza al territorio con le esigenze di ottimizzazione e specializzazione che solo in ambito associativo possono trovare risposte efficaci. Soprattutto, il livello distrettuale consente di cogliere sfide e opportunità che si aprono a livello di area vasta, ma che inevitabilmente, se non gestite, impattano a livello locale.

Al tempo stesso lo snodarsi lungo il corso dell'Enza di percorsi ambientali ed ecologici strettamente collegati, l'appartenenza a un'identità culturale unitaria, una comune presenza di attrattive enogastronomiche e turistiche, fanno del territorio un'unità chiaramente identificata e riconoscibile. Vi è la necessità pertanto di costruire mappe che orientino le persone nella ricostruzione di questa **identità**, le cui tracce sono ben riconoscibili nella topografia, nell'idrografia, nella viabilità, ma anche nella lingua, nella musica e nel tessuto produttivo e sociale.

Tale identità rappresenta un punto di partenza sia per rafforzare le sinergie già esistenti, sia per puntare a una maggiore riconoscibilità e valorizzazione del territorio.

1.1.3. Legge di bilancio

Il Disegno di Legge di bilancio per il 2026, nell'attuale testo ancora in esame e passibile di ulteriori modifiche e integrazioni, presenta diversi aspetti contabili di interesse per gli enti locali, tra cui si evidenziano i principali già resi noti da pubblicazioni di ANCI.

Si deve in premessa ricordare che i Comuni sono sottoposti a partire dal 2024 ad un taglio di 300 milioni annui per il 2024-25 e di 200 milioni annui per il 2026-28, come previsto dalla Legge di Bilancio per il 2024.

Il primo testo disponibile della Legge di bilancio 2026 non prevede novità particolarmente rilevanti in termini di nuove risorse destinate ai bilanci degli enti locali ma alcune agevolazioni in termini operativi dispongono:

- lo spostamento della scadenza per l'approvazione del bilancio consolidato al 31 ottobre;
- la proroga, fino al 2028, della possibilità di aumentare fino a cinque dodicesimi il limite massimo di ricorso da parte degli enti locali ad anticipazioni di tesoreria;
- l'incremento, per il solo anno 2026, del fondo per l'assistenza ai minori di cui all'articolo 1, comma 759, della legge 30 dicembre 2024, n. 207 per una cifra pari a 150 milioni di euro;
- la possibilità di incrementare, anche per l'annualità 2026, l'imposta di soggiorno (misura già contenuta nella Legge di bilancio 2024 per il 2025) prevedendo però di far confluire il maggior gettito, per una quota pari al 30%, a fondi statali destinati all'inclusione per la disabilità e all'assistenza ai minori.

Sono poi contemplati la definizione ed il monitoraggio dei livelli essenziali delle prestazioni – LEP – rimandando al 30 giugno 2026 l'emanazione di un DPCM che determinerà i livelli di spesa di riferimento per ogni ATS ed i criteri di riparto delle risorse che tengano conto degli effettivi beneficiari delle prestazioni e dei fabbisogni reali dei territori.

IL PNRR

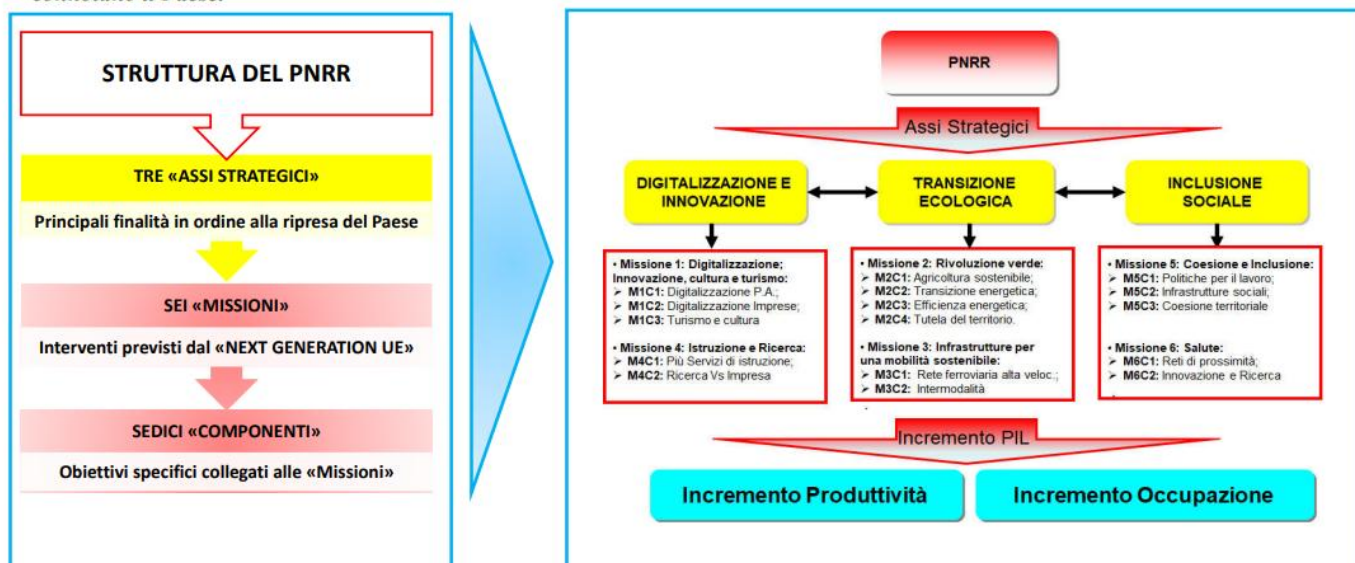
Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) può essere visto come il Documento Unico di Programmazione (DUP) dell'Italia, il cui obiettivo cardine è l'incremento dei livelli di competitività del Paese e dei suoi territori.

Non a caso il 13 luglio scorso, a esito del benestare da parte della Commissione europea, il Consiglio dei ministri economici e finanziari dell'Unione europea, ha approvato definitivamente, senza alcuna riserva, i 12 PNRR, incluso quello predisposto dal governo Draghi. A dimostrazione della centralità dell'Italia, si evidenzia che nel novero dei 390 miliardi di euro resi disponibili dall'Unione Europea quasi la metà (191,5 miliardi di euro) sarà erogata al nostro Paese, il quale inoltre, ha richiesto di accedere a un prefinanziamento di 25 miliardi.

Ai fini dell'applicazione del PNRR, l'amministrazione comunale intende svolgere un ruolo proattivo integrando gli obiettivi in esso contenuti con la programmazione comunale, a partire dal DUP. Attraverso l'attività programmatoria si intende indirizzare la capacità dei nostri uffici ad intercettare ed impiegare i finanziamenti europei di concerto con gli altri soggetti pubblici e privati che operano sul territorio comunale.

Definizione e struttura del PNRR:

Il PNRR può essere definito come un sistema integrato di obiettivi e riforme preordinati a consolidare il vantaggio competitivo (in termini di incremento del PIL; dell'Occupazione e, della Produttività del lavoro) dell'Italia e dei molteplici sistemi territoriali che connotano il Paese.



Il «Next Generation EU» (NGEU), definito anche «Recovery fund», rappresenta, quindi, il principale strumento per finanziare il PNRR. L'ammontare delle risorse assegnate all'Italia dal NGEU è pari a 191,50 miliardi di Euro.

→ Le risorse, sono destinate a finanziarie, in quota parte, gli investimenti connessi all'attuazione delle sei «missioni» in cui si articola il PNRR; → Alla «missione» «Rivoluzione verde e transazione ecologica» è destinata la quota relativamente maggiore di risorse.



Il piano nazionale di ripresa e resilienza richiede come disposto dalle normative nazionali una piena consapevolezza dell'azione amministrativa dei singoli enti al fine di ottimizzarne i processi e raggiungere gli obiettivi assegnati dal piano stesso.

In particolare la piena consapevolezza la si ottiene con una buona programmazione, sia essa strategica che operativa, attivabile solo tramite il Documento Unico di Programmazione, anche se per i bandi ancora aperti potrebbe essere prematura la previsione.

Con questa chiave di lettura di seguito si propone la seguente tabella di raccordo tra le Missioni del PNRR e le opere/progetti inseriti negli altri strumenti di programmazione (si precisa che non trovano più indicazione gli interventi fuoriusciti dai finanziamenti PNRR ai sensi del decreto PNRR - DL 19 del 2 marzo 2024).

Gli importi riportati sono riferiti ai progetti complessivi iscritti nei documenti di programmazione, a prescindere dalle annualità in cui sono stati contabilizzati in base al cronoprogramma e all'esigibilità della spesa.

Missione Componente	Codice Misura	NOME TEMATICA	CODICE CUP	DESCRIZIONE AGGREGATA	COSTO PROGETTO da DiPE	Note
M1C1	M1C1I2.2.3	M1C1: Digitalizzazione e innovazione e sicurezza nella PA - I2.2:Task Force digitalizzazione, monitoraggio e performance	C21F25000510006	PCM - DFP- PNRR M1C1 2.2.3 "DIGITALIZZAZIONE E SEMPLIFICAZIONE DELLE PROCEDURE (SUAP E SUE)" AVVISO PUBBLICO RIVOLTO AI COMUNI PER LADEGUAMENTO TECNOLOGICO DELLE PIATTAFORME SUE	2.535,00	2026

M1C1	M1C1I1.4.3	M1C1: Digitalizzazione e, innovazione e sicurezza nella PA - I1.4:Servizi digitali e esperienza dei cittadini	C51F25000650006	PCM - DIPARTIMENTO PER LA TRASFORMAZIONE DIGITALE - PNRR MISSIONE 1 COMPONENTE 1 INVESTIMENTO 1.4 "SERVIZI E CITTADINANZA DIGITALE" MISURA 1.4.3 "ADOZIONE APP IO" -	12.005,00	in corso
M1C1	M1C1I1.3.1	M1C1: Digitalizzazione e, innovazione e sicurezza nella PA - I1.3:Dati e interoperabilità	C51J25002480006	ARCHIVIO NAZIONALE DEI NUMERI CIVICI E DELLE STRADE URBANE (ANNCSU) TRAMITE PIATTAFORMA PDND	9.506,00	in corso
M1C1	M1C1I2.2.3	M1C1: Digitalizzazione e, innovazione e sicurezza nella PA - I2.2:Task Force digitalizzazione , monitoraggio e performance	C61F24000390006	PIATTAFORMA COMUNALE SUAP*TERRITORIO COMUNALE*ADEGUAMENTO ALLE SPECIFICHE TECNICHE DI CUI D. INTERM. 26/09/2023	5.286,27	in corso
M1C1	M1C1I1.4.5	M1C1: Digitalizzazione e, innovazione e sicurezza nella PA - I1.4:Servizi digitali e esperienza dei cittadini	C61F22004830006	PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI (PND)*TERRITORIO COMUNALE*NOTIFICHE RISCOSSIONE TRIBUTI (CON PAGAMENTO), COMUNICAZIONI PREVENTIVE PROPEDEUTICHE ALLA RISCOSSIONI COATTIVE	32.589,00	attività completata nel 2025
M1C1	M1C1I1.4.1	M1C1: Digitalizzazione e, innovazione e sicurezza nella PA - I1.4:Servizi digitali e esperienza dei cittadini	C51F24001290006	PCM - DIPARTIMENTO PER LA TRASFORMAZIONE DIGITALE - PNRR M1C1 - 1.4.4. - ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELL'ANAGRAFE NAZIONALE DIGITALE (ANPR) - ADESIONE ALLO STATO CIVILE DIGITALE (ANSC)	8.979,00	attività completata nel 2025

M1C1	M1C1I0102	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.2: Abilitazione al cloud per le PA locali	C61C22000570006	MIGRAZIONE AL CLOUD DEI SERVIZI DIGITALI DELL'AMMINISTRAZIONE*TERRITORIO COMUNALE*11 SERVIZI DA MIGRARE	101.208,00	attività completata nel 2025
M1C1	M1C1I0104	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.4: Servizi digitali e esperienza dei cittadini	C61F22000480006	MIGLIORAMENTO DELL'ESPERIENZA D'USO DEL SITO E DEI SERVIZI DIGITALI PER IL CITTADINO - CITIZEN EXPERIENCE*VIA PIAZZA D. CHIESA 2*SITO INTERNET	51.654,00	attività completata nel 2024
M4C1	M4C1I0102	M4C1: Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università - I1.2: Piano di estensione del tempo pieno	C61B22001770006	SCUOLA PRIMARIA NERIA SECCHI*VIA MALAGUZZI 1*PREDISPOSIZIONE NUOVI SPAZI DA ADIBIRE AL SERVIZIO DI MENSA SCOLASTICA	418.000,00	attività completata nel 2025 - certificato di collaudo in fase di approvazione e entro il 2025
M4C1	M4C1I0102	M4C1: Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università - I1.2:Piano di estensione del tempo pieno	C65E22000320006	REALIZZAZIONE DI NUOVA MENSA PER LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO DANTE ALIGHIERI*VIA DON P. BORGHI 14*PREDISPOSIZIONE NUOVI SPAZI DA ADIBIRE AL SERVIZIO DI MENSA SCOLASTICA	640.000,00	attività completata nel 2025 - - approvato certificato di collaudo
M4C1	M4C1I0303	M4C1: Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università - I3.3:Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica	C63H20000330006	PALESTRA DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "DANTE ALIGHIERI" DEL COMUNE DI BIBBIANO*VIA ROSEMBERG N. 14*INTERVENTO DI ADEGUAMENTO SISMICO DELLA PALESTRA DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO "DANTE ALIGHIERI" DEL COMUNE DI BIBBIANO	730.000,00	attività completata nel 2023 - - approvato certificato di collaudo

M1C1	M1C1I010 3	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - II.3:Dati e Interoperabilità	C51F2200802000 6	PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI (PDND)	20.343,50	attività completata nel 2025
------	---------------	--	---------------------	---	-----------	------------------------------------

per le opere identificate con i seguenti CUP:

C65E22000320006:

C63H20000330006

C61B22001770006

E' attualmente in corso la fase di completamento del caricamento dell'avanzamento fisico, procedurale e contabile su ReGiS.

Nelle Missioni e Programmi della Sezione Operativa sono indicati gli interventi in conto capitale per i quali l'Amministrazione intende attivarsi per intercettare le linee di finanziamento del PNRR.

Fondo crediti di dubbia esigibilità.

Dal 2021, come già previsto dalla Legge di Bilancio 2020, i Comuni devono accantonare il FCDE nella misura del 100% per ciascuno degli anni considerati in bilancio. Ai sensi dell'art. 107-bis. DL 18/2020 a decorrere dal rendiconto 2020 e dal bilancio di previsione 2021 gli enti di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 2 giugno 2011, n. 118, possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità delle entrate dei titoli 1 e 3 accantonato nel risultato di amministrazione o stanziato nel bilancio di previsione calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020.

Il DM 25 luglio 2023, G.U. n. 181 del 4 agosto 2023, ha aggiornato, tra l'altro, l'esempio n. 5 dell'appendice tecnica del principio contabile applicato della contabilità finanziaria (all. 4/2), in riferimento alla media da utilizzare per determinare l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

La modifica prevede che dopo 5 anni dall'adozione del principio della competenza finanziaria a regime, il fondo crediti di dubbia esigibilità è determinato sulla base della media, considerando solo gli incassi in c/competenza rispetto agli accertamenti del quinquennio precedente, fermo restando la possibilità di determinare il rapporto tra incassi di competenza e i relativi accertamenti, considerando tra gli incassi anche le riscossioni effettuate nell'anno successivo in conto residui dell'anno precedente. Al riguardo, si richiama il principio contabile generale n. 11 della costanza di cui all'allegato n. 1 al presente decreto, anche con riferimento al calcolo della media in sede di rendiconto.

Secondo le nuove regole, il fondo crediti di dubbia esigibilità può essere determinato sulla base della media, calcolata secondo tre diversi metodi; oltre al metodo di calcolo della media semplice gli enti potranno ricorrere all'utilizzo di uno dei seguenti metodi:

- rapporto tra la sommatoria degli incassi di ciascun anno (ponderati con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio) rispetto alla sommatoria degli accertamenti di ciascuna anno (ponderati con i medesimi pesi indicati per gli incassi);
- media ponderata del rapporto tra incassi e accertamenti registrato in ciascun anno del quinquennio con i seguenti pesi: 0,35 in ciascuno degli anni nel biennio precedente e il 0,10 in ciascuno degli anni del primo triennio.

L'aggiornamento proposto intende rendere omogenea la modalità di determinazione dell'accantonamento tra il bilancio di previsione e il rendiconto della gestione lasciando agli enti la facoltà di scegliere la media da utilizzare.

La bozza della Legge di bilancio 2026 prevede, all'art. 119, una nuova modalità di quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità basata sul risultato dell'esercizio in cui è stato accertato un miglioramento della capacità di riscossione rispetto alla media del triennio precedente. Le condizioni previste per poter procedere con tale nuova modalità di calcolo dovranno essere puntualmente definite con decreto RGS da emanarsi entro il 31 marzo 2026 e dovranno contemplare almeno:

- la formale attivazione di un progetto, almeno triennale, diretto a rendere strutturale il miglioramento accertato;
- il monitoraggio dell'attuazione dei nuovi conteggi e del consolidato miglioramento della capacità di incasso tramite l'invio a BDAP dei residui afferenti al rendiconto della gestione, dettagliati al quinto livello della struttura del piano dei conti integrato.

L'entrata a regime delle nuove modalità di calcolo è prevista a partire dall'approvazione del bilancio di previsione 2027/2029 con possibilità di anticipare l'adeguamento del FCDE in sede di assestamento 2026.

Fondo di garanzia dei debiti commerciali.

Le pubbliche amministrazioni devono effettuare il pagamento delle fatture entro 30 giorni dalla data di ricevimento, con un'eccezione per gli enti del Servizio Sanitario Nazionale, per i quali il termine è di 60 giorni. Il rispetto di queste scadenze è essenziale per la stabilità economica e per l'adeguamento alle direttive europee,

sottoposte a stretto controllo della Commissione Europea.

È entrata in vigore dal 2021 la previsione del nuovo fondo di accantonamento a carico degli enti locali per il mancato rispetto dei tempi di pagamento dei debiti commerciali.

Infine, il decreto-legge n. 13/2023 stabilisce che le amministrazioni, escluse quelle sanitarie, debbano assegnare obiettivi specifici ai dirigenti responsabili dei pagamenti, integrando i loro contratti individuali con parametri di performance legati al rispetto dei tempi di pagamento.

Il Comune di Bibbiano in sede di approvazione del PIAO assegna a ogni Responsabile l'obiettivo dell'osservazione dei tempi di pagamento e rispetta i parametri previsti dall'art.1 comma 859 della Legge 145/2018 lettere a) e b) e non deve pertanto accantonare risorse a tale titolo.

1.2. QUADRO DELLE CONDIZIONI INTERNE

1.2.1. Popolazione e situazione demografica

Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.

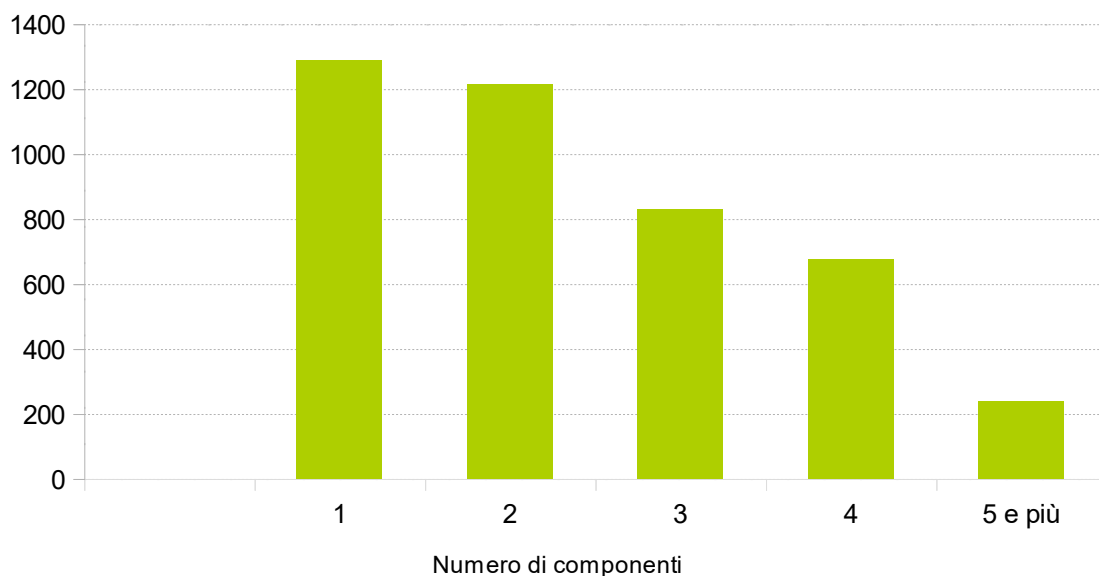
Si riportano di seguito alcuni dei principali fattori che indicano le tendenze demografiche in atto.

Anni	Numero residenti
1999	7191
2000	7295
2001	7422
2002	7618
2003	7855
2004	8156
2005	8583
2006	8838
2007	9142
2008	9482
2009	9698
2010	9869
2011	10073
2012	10142
2013	10157
2014	10223
2015	10271
2016	10265
2017	10259
2018	10237
2019	10153
2020	10142
2021	10194
2022	10149

Anni	Numero residenti
2023	10232
2024	10194

Popolazione legale al censimento 2011			9965
Popolazione al 01/01/2024			10232
	Di cui:		
		Maschi	5075
		Femmine	5157
Popolazione residente al 31/12/2024			10194
	Di cui:		
		Maschi	5072
		Femmine	5122
		Nuclei familiari	4298
		Comunità/Convivenze	3
		In età prescolare (0/6 anni)	557
		In età scolare (7/17) anni)	1096
		In età adulta (18 / 40 anni)	2545
		In età adulta (41 / 65 anni)	3901
		In età senile (oltre 65 anni)	2095

Nr Componenti	Nr Famiglie	Composizione %
1	1355	31,53%
2	1231	28,64%
3	789	18,36%
4	690	16,05 %
5 e più	233	5,42%
TOTALE	4298	



Classi di età	Maschi	Femmine	Totale	% Maschi	% Femmine
0-6	277	280	557	49,73	50,27
7-17	570	526	1096	52,01	47,99
18-40	1270	1275	2545	49,90	50,10
41-64	1982	1919	3901	50,81	49,19
Over 65	973	1122	2095	46,44	53,56
TOTALE	5072	5122	10194	49,75	50,25

1.2.2. QUALITA' DELLA VITA

Il territorio gode di un buon livello di qualità della vita, raggiunto grazie ad un tessuto economico e familiare solido, fortemente radicato sulla tradizione agricola; su di esso si è innestata una imprenditorialità, votata alla innovazione, che ha prodotto una importante realtà artigianale e di piccole e medie imprese.

Anno	Dichiaranti	Popolazione	%pop	Importo	Media/Dich.	Media/Pop.
2001	5.938	7.772	76,4%	95.222.208	16.036	12.252
2002	6.004	7.949	75,5%	98.275.580	16.368	12.363
2003	6.309	8.102	77,9%	109.078.944	17.289	13.463
2004	6.503	8.422	77,2%	114.588.499	17.621	13.606
2005	6.598	8.843	74,6%	121.562.312	18.424	13.747
2006	6.772	9.077	74,6%	132.947.599	19.632	14.647
2007	6.734	9.355	72,0%	136.833.133	20.320	14.627
2008	6.717	9.676	69,4%	139.078.985	20.706	14.374
2009	7.140	9.888	72,2%	145.069.221	20.318	14.671
2010	7.221	10.021	72,1%	149.221.752	20.665	14.891
2011	7.257	9.978	72,7%	152.680.470	21.039	15.302
2012	7.218	10.019	72,0%	153.060.066	21.205	15.277
2013	7.148	10.202	70,1%	154.305.470	21.587	15.125
2014	7.120	10.235	69,6%	156.256.810	21.946	15.267

2015	7.142	10.268	69,6%	159.403.608	22.319	15.524
2016	7.160	10.276	69,7%	162.116.434	22.642	15.776
2017	7.263	10.241	70,92%	163.843.792	22.559	15.999
2018	7.279	10.222	71,21%	170.074.707	23.365	16.638
2019	7.308	10.153	71,98%	173.036.037	23.678	17.043
2020	7.256	10.142	71,54%	170.621.867	23.515	16.823
2021	7346	10183	72,14%	180.872.796	24.622	17.762
2022	7.462	10.232	72,93%	193.227.701	25.895	18.885
2023	7.561	10.221	73,98%	203.408.154	26.902	19.901

1.2.3.Territorio e pianificazione territoriale

La centralità del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

Estensione geografica	Kmq.	28
Risorse idriche		
. Laghi	Num.	0
. Fiumi e torrenti	Num.	0
Strade		
. Statali	Km.	0
. Regionali	Km.	0
. Provinciali	Km.	12
. Comunali	Km.	78
. Vicinali	Km.	18
. Autostrade	Km.	0

Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.

L'Amministrazione comunale persegue in via prioritaria l'obiettivo della riqualificazione urbana e sociale del territorio, inclusa la diversificazione della distribuzione "territoriale" degli edifici ERP (Edilizia Residenziale Pubblica) al fine di favorire una migliore coesione con il circostante contesto sociale. Il raggiungimento di tale obiettivo comporterà la riqualificazione degli edifici, la rifunzionalizzazione e riqualificazione degli spazi urbani, la razionalizzazione della mobilità con interventi di moderazione del traffico e della velocità, al fine di favorire una maggiore integrazione tra queste aree ed il resto degli spazi urbani adiacenti.

<i>Piani e strumenti urbanistici vigenti</i>			
Piano regolatore adottato	S/N	S	
Piano regolatore approvato	S/N	S	PSC approvato con delibera di Consiglio Comunale n. 59 del 17/12/2015
Piano di governo del territorio	S/N	N	
Programma di fabbricazione	S/N	N	
Piano edilizia economica e popolare	S/N	N	
<i>Piano insediamenti produttivi</i>			
. Industriali	S/N	N	
. Artigianali	S/N	N	
. Commerciali	S/N	N	
. Altri strumenti	S/N	N	
Coerenza urbanistica			
Coerenza con strumenti urbanistici	S/N	N	
Area interessata P.E.E.P.	mq.	0	
Area disponibile P.E.E.P.	mq.	0	
Area interessata P.I.P.	mq.	0	
Area disponibile P.I.P.	mq.	0	

1.2.4 Evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'ente

Trend storico della gestione di competenza

Entrate

Entrate	RENDICONTO	RENDICONTO	RENDICONTO	RENDICONTO	RENDICONTO	RENDICONTO
	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Utilizzo FPV di parte corrente	139.973,28	112.454,86	59.365,47	143.462,51	158.851,22	200.398,87
Utilizzo FPV di parte capitale	441.181,48	633.931,04	1.084.626,46	1.216.282,97	1.136.548,57	689.074,82
Avanzo di amministrazione applicato	702.368,44	145.463,53	287.257,32	418.350,63	318.039,83	521.911,49
Titolo 1 – Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	6.157.730,11	6.051.984,43	6.135.119,40	6.313.377,33	6.527.686,11	6.806.518,50
Titolo 2 – Trasferimenti correnti	479.623,39	1.378.506,97	1.008.475,93	825.054,90	776.013,19	1.089.583,20
Titolo 3 – Entrate extratributarie	960.714,50	745.221,97	1.073.054,95	1.060.996,41	1.085.446,11	1.114.625,44
Titolo 4 – Entrate in conto capitale	919.352,92	1.001.083,50	1.870.756,32	1.361.252,13	2.740.503,83	1.377.015,02

Titolo 5 – Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	918.535,00	572.202,36	332.689,74	250.000,00	157.856,26
Titolo 6 – Accensione di prestiti	0,00	920.000,00	572.202,36	344.419,80	430.000,00	357.291,40
Titolo 7 – Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	757.164,62	0	192.615,51	801.927,36	2.464.443,02	3.017.820,52
TOTALE	10.558.108,74	11.907.181,30	12.855.676,08	12.817.813,78	15.887.531,88	15.332.095,52

Spese

Spese	RENDICONTO	RENDICONTO	RENDICONTO	RENDICONTO	RENDICONTO	RENDICONTO
	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Titolo 1 – Spese correnti	7.011.940,65	7.382.799,02	7.579.009,44	7.888.058,11	7.905.010,51	8.734.806,39
Titolo 2 – Spese in conto capitale	1.190.723,63	1.484.873,84	2.327.325,77	1.797.608,04	3.604.493,69	1.661.085,80
Titolo 3 – Spese per incremento di attività finanziarie	0,00	920.000,00	572.202,36	344.419,80	250.000,00	157.856,26
Titolo 4 – Rimborso di prestiti	404.980,32	335.725,57	166.398,28	221.785,19	155.932,08	181.666,76
Titolo 5 – Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	757.164,62	0,00	192.615,51	801.927,36	2.464.443,02	3.017.820,52
TOTALE	9.364.809,22	10.123.398,43	10.837.551,36	11.053.798,50	14.379.879,30	13.753.235,73

Partite di Giro

Servizi c/terzi	RENDICONTO	RENDICONTO	RENDICONTO	RENDICONTO	RENDICONTO	RENDICONTO
	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Titolo 9 – Entrate per conto di terzi e partite di giro	1.206.213,79	1.082.365,62	1.889.188,82	4.081.623,51	3.749.788,81	2.373.082,77
Titolo 7 – Spese per conto di terzi e partite di giro	1.206.213,79	1.082.365,62	1.889.188,82	4.081.623,51	3.749.788,81	2.373.082,77

Analisi delle principali poste

Al fine di tratteggiare l'evoluzione della situazione finanziaria dell'ente nel corso dell'ultimo triennio, nelle tabelle che seguono sono riportate le entrate e le spese contabilizzate negli ultimi esercizi chiusi, in relazione alle tipologie di entrata e ai macroaggregati di spesa.

Entrate

Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa

TITOLO 1 – ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020	RENDICONTO 2021	RENDICONTO 2022	RENDICONTO 2023	RENDICONTO 2024
Imposte, tasse e proventi assimilati	5.384.599,81	5.242.175,92	5.308.258,55	5.437.537,25	5.651.940,57	5.875.071,87
Fondi perequativi da amministrazioni centrali	773.130,30	809.808,51	826.860,85	875.840,08	875.745,54	931.446,63
TOTALE	6.157.730,11	6.051.984,43	6.135.119,40	6.313.377,33	6.527.686,11	6.806.518,50

Trasferimenti correnti

TITOLO 2 - TRASFERIMENTI CORRENTI	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020	RENDICONTO 2021	RENDICONTO 2022	RENDICONTO 2023	RENDICONTO 2024
Trasferimenti correnti da amministrazioni pubbliche	456.466,95	1.371.353,19	998.700,69	785.664,90	708.303,19	1.025.533,20
Trasferimenti correnti da famiglie	543,27	500,00	503,24	350		
Trasferimenti correnti da imprese	22.613,17	6.653,78	9.272,00	39.040,00	67.710,00	64.050,00
Trasferimenti correnti da istituzioni sociali private	0,00	0				
TOTALE	479.623,39	1.378.506,97	1.008.475,93	825.054,90	776.013,19	1.089.583,20

Entrate Extratributarie

TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020	RENDICONTO 2021	RENDICONTO 2022	RENDICONTO 2023	RENDICONTO 2024
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	679.783,93	473.919,37	700.385,73	655.921,16	679.180,06	693.824,45
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	44.654,64	16.500,00	16.356,04	12.805,38	52.762,00	59.110,85
Interessi attivi	228,88	346,56	499,78	725,24	9.649,14	17.841,13

Altre entrate da redditi da capitale	159.771,95	187.016,85	193.002,80	212.023,27	221.533,50	238.271,51
Rimborsi e altre entrate correnti	76.275,10	67.439,19	162.810,60	179.521,36	122.321,41	105.577,50
TOTALE	960.714,50	745.221,97	1.073.054,95	1.060.996,41	1.085.446,11	1.114.625,44

Entrate in conto capitale

TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020	RENDICONTO 2021	RENDICONTO 2022	RENDICONTO 2023	RENDICONTO 2024
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	2.565,10	0	0
Contributi agli investimenti	606.960,17	554.654,90	877.643,04	1.032.486,62	2.069.140,63	889.038,77
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	0,00		470.000,00	3.240,00	31.945,00	110.033,25
Altre entrate in conto capitale	312.392,75	446.428,60	523.113,28	322.960,41	639.418,20	377.943,00
TOTALE	919.352,92	1.001.083,50	1.870.756,32	1.361.252,13	2.740.503,83	1.377.015,02

Entrate da riduzione di attività finanziarie

TITOLO 5 - ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020	RENDICONTO 2021	RENDICONTO 2022	RENDICONTO 2023	RENDICONTO 2024
Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00		0	0	0
Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	918.535,00	572.202,36	332.689,74	250.000,00	157.856,26
Riscossione crediti di breve termine	0,00	0,00		0	0	0
TOTALE	0,00	918.535,00	572.202,36	332.689,74	250.000,00	157.856,26

Accensione di prestiti

TITOLO 6 - ACCENSIONE DI PRESTITI	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020	RENDICONTO 2021	RENDICONTO 2022	RENDICONTO 2023	RENDICONTO 2024
Accensione prestiti a breve termine	0,00	0,00		0	0	0
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	0,00	920.000,00	572.202,36	344.419,80	430.000,00	357.291,40
TOTALE	0,00	920.000,00	572.202,36	344.419,80	430.000,00	357.291,40

Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

TITOLO 7 - ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIER E	RENDICONT O 2019	RENDICONT O 2020	RENDICONT O 2021	RENDICONT O 2022	RENDICONT O 2023	RENDICONT O 2024
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	757.164,62	0,00	192.615,51	801.927,36	2.464.443,02	3.017.820,52

Spese**Spese correnti**

TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020	RENDICONTO 2021	RENDICONTO 2022	RENDICONTO 2023	RENDICONTO 2024
Redditi da lavoro dipendente	1.425.077,07	1.479.467,34	1.418.219,77	1.453.683,22	1.347.010,90	1.468.659,10
Imposte e tasse a carico dell'ente	71.037,15	93.887,73	132.440,24	119.325,08	146.340,28	157.579,51
Acquisto di beni e servizi	3.629.757,00	3.501.788,47	3.767.167,05	4.441.725,20	4.267.097,86	4.543.213,98
Trasferimenti correnti	1.692.818,17	2.134.893,88	2.118.775,90	1.742.470,95	1.954.725,62	2.294.028,98
Interessi passivi	103.745,24	83.358,85	70.321,21	69.630,29	89.232,16	111.463,13
Altre spese per redditi da capitale	0	0,00	0,00	0	0	
Rimborsi e poste correttive delle entrate	5.695,35	6.000,00	24.250,00	16.255,00	48.808,02	104.703,12
Altre spese correnti	83.810,67	83.402,75	47.835,28	44.968,37	51.795,67	55.158,57
TOTALE	7.011.940,65	7.382.799,02	7.579.009,44	7.888.058,11	7.905.010,51	8.734.806,39

Spese in conto capitale

TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020	RENDICONTO 2021	RENDICONTO 2022	RENDICONTO 2023	RENDICONTO 2024
Investimenti fissi lordi	938.076,27	1.405.112,06	2.214.922,67	1.714.457,39	3.079.750,43	1.533.470,77
Contributi agli investimenti	242.451,04	72.006,30	99.149,46	68.150,65	524.743,26	107.615,03
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00				
Altre spese in conto capitale	10.196,32	7.755,48	13.253,64	15.000,00	0	20.000,00

TOTALE	1.190.723,63	1.484.873,84	2.327.325,77	1.797.608,04	3.604.493,69	1.661.085,80
---------------	---------------------	---------------------	---------------------	---------------------	---------------------	---------------------

Spese per incremento di attività finanziarie

TITOLO 3 - SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020	RENDICONTO 2021	RENDICONTO 2022	RENDICONTO 2023	RENDICONTO 2024
Altre spese per incremento di attività finanziarie	0,00	920.000,00	572.202,36	344.419,80	250.000,00	157.856,26

Rimborso di prestiti

TITOLO 4 – RIMBORSO DI PRESTITI	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020	RENDICONTO 2021	RENDICONTO 2022	RENDICONTO 2023	RENDICONTO 2024
Rimborso di titoli obbligazionari	169.871,08	178.096,04	129.960,00	136.040	142.380	149.040
Rimborso mutui e altri finanziamenti a medio lungo termine	235.109,24	157.629,53	36.438,28	85.745,19	13.552	32.627
TOTALE	404.980,32	335.725,57	166.398,28	221.785,19	155.932,08	181.666,76

Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere

TITOLO 5 – CHIUSURA ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020	RENDICONTO 2021	RENDICONTO 2022	RENDICONTO 2023	RENDICONTO 2024
Chiusura anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere	757.164,62	0,00	192.615,51	801.927,36	2.464.443,02	3.017.820,52

1.2.5. Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate

Gli enti locali possono condurre le proprie attività in economia, impiegando personale e mezzi strumentali di proprietà, oppure affidare talune funzioni a specifici organismi a tale scopo costituiti.

Al **31/12/2024** il Comune di Bibbiano detiene le seguenti partecipazioni:

Azienda Consorziale Trasporti – A.C.T.



ACT (Azienda Consorziale Trasporti) è un Consorzio di enti locali costituito ai sensi della legge 142 del 1990,

partecipato al 38% dal Comune di Reggio Emilia, al 29% dalla Provincia di Reggio Emilia e per il restante 33% dagli altri Comuni della provincia di Reggio Emilia.

ANAGRAFICA DELLA SOCIETA'

Forma Giuridica	Consorzio di enti locali
Codice Fiscale	00353510357
Sede Legale	Reggio Emilia
Sito internet	http://www.actre.it/

CARATTERISTICHE DELLA PARTECIPAZIONE DEL COMUNE DI BIBBIANO

Quota di partecipazione	0,61%
Valore della Partecipazione (Frazione di Patrimonio Netto da rendiconto 2024)	67.053,22

PRINCIPALI DATI ECONOMICI, FINANZIARI E PATRIMONIALI

Patrimonio Netto (da rendiconto 2024)	10.992.331
Valore della Produzione (da rendiconto 2024)	266.086
Risultato di esercizio (da rendiconto 2024)	145.316

Attività

Dal 1° gennaio 2013, con la nascita dell'Agenzia per la Mobilità, ACT ha assunto le seguenti finalità e scopi:

- detiene e gestisce le partecipazioni in società operanti nei settori della mobilità delle persone e delle merci;
- può gestire le procedure concorsuali per conto degli Enti consorziati, per l'affidamento di servizi od opere pubbliche;
- organizza, promuove, amministra e gestisce i servizi complementari alla mobilità integrata delle persone e delle merci ad esclusione della gestione diretta del servizio di trasporto pubblico locale;
- può effettuare la manutenzione e costruzione di infrastrutture per la mobilità;
- effettua servizi tecnici, amministrativi, contabili e finanziari agli Enti consorziati, ivi compresa la gestione del patrimonio per conto degli Enti stessi;
- può partecipare agli strumenti di pianificazione territoriale della mobilità attraverso il supporto alla Agenzia Locale della Mobilità;
- può svolgere ogni altra attività complementare o sussidiaria alle precedenti.

Consorzio "Bibbiano, la culla"



ANAGRAFICA DELLA SOCIETA'

Forma Giuridica	Consorzio
Codice Fiscale	02344940354
Sede Legale	Bibbiano
Sito internet	https://www.comune.bibbiano.re.it/

CARATTERISTICHE DELLA PARTECIPAZIONE DEL COMUNE DI BIBBIANO

Quota di partecipazione	9,09%
Valore della Partecipazione (Frazione di Patrimonio Netto da rendiconto 2024)	791,19

PRINCIPALI DATI ECONOMICI, FINANZIARI E PATRIMONIALI

Patrimonio Netto (da rendiconto 2024)	8.704
Valore della Produzione (da rendiconto 2024)	13.550
Risultato di esercizio (da rendiconto 2024)	-1.718

I soci fondatori sono 7:

Comune di Bibbiano

I sei caseifici bibbianesi:

- Latteria Centro Ghiardo
- Casearia F.lli Dotti
- Latteria sociale Moderna
- Latteria sociale Nuova
- Latteria sociale Paverazzi
- Società agricola Antica Fattoria Caseificio Scalabrini

Attività

Promuovere, tutelare la denominazione ed il marchio, valorizzare, migliorare ed estendere l'immagine dei prodotti lattiero caseari in genere ed in particolare del formaggio parmigiano reggiano lavorato e trasformato da aziende operanti nel territorio del Comune di Bibbiano.

L'Olmo società cooperativa sociale



I soci ad oggi sono 126, composti da soci lavoratori, soci sovventori e soci volontari.
Il Comune di Bibbiano è socio sovventore dal 2014.

ANAGRAFICA DELLA SOCIETA'

Forma Giuridica	Società cooperativa sociale
Codice Fiscale	01169980354
Sede Legale	Montecchio Emilia (RE)
Sito internet	https://www.coopolmo.it/

CARATTERISTICHE DELLA PARTECIPAZIONE DEL COMUNE DI BIBBIANO

Quota di partecipazione	2,51%
Valore della Partecipazione (Frazione di Patrimonio Netto da rendiconto 2024)	5.445,95

PRINCIPALI DATI ECONOMICI, FINANZIARI E PATRIMONIALI

Patrimonio Netto (da rendiconto 2024)	216.970
Valore della Produzione (da rendiconto 2024)	1.093.829
Risultato di esercizio (da rendiconto 2024)	12.414

Attività

L'Olmo è una Società Cooperativa Sociale Mista tipo A-B-no-profit, ai sensi della Legge 381/91, che opera in due settori operativi: socio-assistenziale ed educativo e inserimento lavorativo.

Promozione umana e integrazione sociale dei cittadini attraverso l'assistenza ai portatori di handicap e la realizzazione di attività che favoriscono l'inserimento di persone con difficoltà di adattamento nella vita sociale e lavorativa attiva, incoraggiando nuove competenze.

Azienda Casa Emilia Romagna (ACER)



Con la Legge regionale n. 24 del 2001 la gestione degli alloggi viene separata dalla proprietà, che viene trasferita ai Comuni. Inoltre la legge trasforma gli IACP in ACER, Azienda Casa Emilia Romagna, Enti Pubblici Economici, di cui diventano titolari Provincia e Comuni.

A norma dell'art. 40, comma 3 della LR 24/01, sono titolari dell'ACER di Reggio Emilia la Provincia e i Comuni della provincia di Reggio Emilia, la prima in ragione del 20% del valore patrimoniale netto dell'azienda, gli altri per il restante 80% ciascuno in proporzione al numero dei loro abitanti.

ANAGRAFICA DELLA SOCIETA'

Forma Giuridica	Ente Pubblico
Codice Fiscale	00141470351
Sede Legale	Reggio Emilia
Sito internet	http://www.acer.re.it/

CARATTERISTICHE DELLA PARTECIPAZIONE DEL COMUNE DI BIBBIANO

Quota di partecipazione	1,45%
Valore della Partecipazione (Frazione di Patrimonio Netto da rendiconto 2024)	202.830,84

PRINCIPALI DATI ECONOMICI, FINANZIARI E PATRIMONIALI

Patrimonio Netto (da rendiconto 2024)	13.988.334
Valore della Produzione (da rendiconto 2024)	9.862.309
Risultato di esercizio (da rendiconto 2024)	8.652

Attività

Sono compiti istituzionali di ACER:

- La gestione di patrimoni immobiliari, ivi compresi gli alloggi di ERP, e la manutenzione, gli interventi di recupero e qualificazione degli immobili, ivi compresa la verifica dell'osservanza delle norme contrattuali e dei regolamenti d'uso degli alloggi e delle parti comuni.
- La fornitura di servizi tecnici, relativi alla programmazione, progettazione, affidamento ed attuazione di interventi edilizi o urbanistici o di programmi complessi.
- La gestione di servizi attinenti al soddisfacimento delle esigenze abitative delle famiglie, tra cui le agenzie per la locazione e lo sviluppo di iniziative tese a favorire la mobilità nel settore della locazione attraverso il reperimento di alloggi da concedere in locazione.
- La prestazione di servizi agli assegnatari di alloggi di ERP e di abitazioni in locazione.
- La prestazione di servizi integrati per la realizzazione e la successiva gestione di interventi in campo energetico.
- Ogni altra attività inerente alle politiche abitative ad essa affidata dalla Conferenza degli enti.

IREN S.P.A.



Soggetti associati	% Cap. Sociale
FSU (Comune di Genova)	18,85
FCT (Comune di Torino)	13,80
Comune di Reggio Emilia	6,42
Comune di Parma	0,43
n. 38 Comuni della Provincia di Reggio Emilia	
Comune di Bibbiano	0,1462
Altri Enti pubblici	
Soci privati	

ANAGRAFICA DELLA SOCIETA'

Forma Giuridica	S.p.a. quotata nei mercati azionari
Codice Fiscale	07129470014
Sede Legale	Reggio Emilia
Sito internet	https://www.gruppoiren.it/

CARATTERISTICHE DELLA PARTECIPAZIONE DEL COMUNE DI BIBBIANO

Quota di partecipazione	0,1462
Valore della Partecipazione (Frazione di Patrimonio Netto da rendiconto 2024)	3.343.167,10

PRINCIPALI DATI ECONOMICI, FINANZIARI E PATRIMONIALI

Patrimonio Netto (da rendiconto 2024)	2.286.708.000,00
Valore della Produzione (da rendiconto 2024)	331.297.000,00
Risultato di esercizio (da rendiconto 2024)	212.507.000,00

Attività

La società opera, in via diretta o attraverso società ed enti di partecipazione, nei settori:

- della ricerca, produzione, approvvigionamento, trasporto, trasformazione, importazione, esportazione, distribuzione, acquisto, vendita, stoccaggio, utilizzo e recupero della energia elettrica e termica, del gas e della energia in genere, sotto qualsiasi forma si presentino e della progettazione, costruzione e direzione lavori dei relativi impianti e reti.
- della gestione dei servizi di illuminazione pubblica e semaforici, progettazione, costruzione e direzione lavori dei relativi impianti e reti.
- della progettazione, costruzione, direzione lavori e gestione di impianti di produzione e delle reti di distribuzione del calore per riscaldamento di edifici od altri usi, anche abbinati alla produzione di energia elettrica.
- dei servizi a rete, ivi compresi i servizi relativi al ciclo idrico integrato e in campo ambientale, ivi compresi i servizi nel settore della raccolta, trattamento, recupero e smaltimento rifiuti, nonché nel settore delle telecomunicazioni.

AGAC Infrastrutture S.p.A.



Soggetti Associati

Provincia di Reggio Emilia

Tutti i comuni (42) della Provincia di Reggio Emilia

ANAGRAFICA DELLA SOCIETA'

Forma Giuridica	S.p.a. a totale partecipazione pubblica
Codice Fiscale	02153150350
Sede Legale	Reggio Emilia
Sito internet	https://agacinfrastrutture.comune.re.it/

CARATTERISTICHE DELLA PARTECIPAZIONE DEL COMUNE DI BIBBIANO

Quota di partecipazione	1,23%
Valore della Partecipazione (Frazione di Patrimonio Netto da rendiconto 2024)	1.927.419,79

PRINCIPALI DATI ECONOMICI, FINANZIARI E PATRIMONIALI

Patrimonio Netto (da rendiconto 2024)	156.700.796,00
Valore della Produzione (da rendiconto 2024)	7.263.381
Risultato di esercizio (da rendiconto 2024)	38.917

Attività

Le attività della società sono la messa a disposizione delle reti, degli impianti, nonché delle dotazioni funzionali all'espletamento di servizi pubblici locali con particolare, ma non esclusivo riferimento al servizio idrico integrato e comunque ai servizi di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura, di depurazione delle acque reflue.

Ideazione, progettazione, realizzazione diretta e gestione di servizi del patrimonio dei Soci Pubblici, con particolare riguardo ad aspetti innovativi nei settori delle tecnologie e dell'energia e riguardo alla gestione di impianti, anche a rete, di infrastrutture, immobili e, più in generale, di dotazioni patrimoniali e territoriali dei Soci Pubblici, funzionali alla erogazione di servizi esclusivamente in favore dei Soci pubblici stessi.

Piacenza Infrastrutture S.p.A.



Soggetti associati

Tutti i Comuni (42) della Provincia di Reggio Emilia

Comuni (10) della Provincia di Piacenza

ANAGRAFICA DELLA SOCIETA'

Forma Giuridica	S.p.a. a totale partecipazione pubblica
Codice Fiscale	01429460338
Sede Legale	Piacenza
Sito internet	https://www.piacenzainfrastrutture.it/

CARATTERISTICHE DELLA PARTECIPAZIONE DEL COMUNE DI BIBBIANO

Quota di partecipazione	0,49%
Valore della Partecipazione (Frazione di Patrimonio Netto da rendiconto 2024)	134.645,23

PRINCIPALI DATI ECONOMICI, FINANZIARI E PATRIMONIALI

Patrimonio Netto (da rendiconto 2024)	27.478.619
Valore della Produzione (da rendiconto 2024)	1.142.000
Risultato di esercizio (da rendiconto 2024)	488.970

Attività

La Società ha per oggetto la messa a disposizione del gestore del servizio, delle reti, degli impianti, nonché delle dotazioni funzionali all'espletamento dei servizi pubblici locali.

Precisamente:

- captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue.
- erogazione di servizi pubblici in genere.

Centro Studio e Lavoro "La Cremeria S.r.l."



Soggetti Associati
Comune di Bibbiano
Comune di Campegine
Comune di Caviago
Comune di Correggio
Comune di Montecchio Emilia
Comune di Sant'Ilario d'Enza

ANAGRAFICA DELLA SOCIETA'

Forma Giuridica	Società a responsabilità limitata a totale partecipazione pubblica
Codice Fiscale	02078610355
Sede Legale	Caviago (RE)
Sito internet	https://www.csl-cremeria.it/

CARATTERISTICHE DELLA PARTECIPAZIONE DEL COMUNE DI BIBBIANO

Quota di partecipazione	2,63%
Valore della Partecipazione (Frazione di Patrimonio Netto da rendiconto 2024)	13.967,30

PRINCIPALI DATI ECONOMICI, FINANZIARI E PATRIMONIALI

Patrimonio Netto (da rendiconto 2024)	531.076
Valore della Produzione (da rendiconto 2024)	1.474.712
Risultato di esercizio (da rendiconto 2024)	4.621

Attività

Il Centro Studio e Lavoro La Cremeria è un ente di formazione accreditato presso la Regione Emilia Romagna. Attivo dal 1988, organizza corsi di formazione e attività di consulenza per Enti Locali, Imprese e Cittadini. L'esperienza e le competenze acquisite sono mirate alla soddisfazione delle persone che si rivolgono a Cremeria per accrescere le proprie conoscenze e capacità professionali.

Lepida S.c.p.A.



Soggetti Associati
Regione Emilia Romagna
Tutte le Province dell'Emilia Romagna
Tutti i Comuni dell'Emilia Romagna
Altri enti pubblici dell'Emilia Romagna

La compagine sociale di Lepida ScpA si compone di oltre 440 Enti. Regione Emilia-Romagna è il Socio di maggioranza.

ANAGRAFICA DELLA SOCIETA'

Forma Giuridica	Società Società Consortile per Azioni a a totale partecipazione pubblica
Codice Fiscale	02770891204
Sede Legale	Bologna
Sito internet	https://www.lepida.net/

CARATTERISTICHE DELLA PARTECIPAZIONE DEL COMUNE DI BIBBIANO

Quota di partecipazione	0,0014%
Valore della Partecipazione (Frazione di Patrimonio Netto da rendiconto 2024)	1.042,54

PRINCIPALI DATI ECONOMICI, FINANZIARI E PATRIMONIALI

Patrimonio Netto (da rendiconto 2024)	74.467.125
Valore della Produzione (da rendiconto 2024)	85.871.544
Risultato di esercizio (da rendiconto 2024)	129.816

Attività

La Società ha per oggetto l'esercizio delle seguenti attività:

- costituzione di un polo aggregatore a supporto dei piani nello sviluppo dell'ICT (Informazione Comunicazione Tecnologia) regionale in termini di progettazione, ricerca, sviluppo, sperimentazione e gestione di servizi e prodotti di ICT, nonché attività di realizzazione, manutenzione, attivazione ed

esercizio di infrastrutture e della gestione e dello sviluppo dei servizi per l'accesso e servizi a favore di cittadini, imprese e pubblica amministrazione, con una linea di alta specializzazione nei settori della sanità, dell'assistenza sociale, dei servizi degli enti locali alla persona e dei servizi socio sanitari

- fornitura di servizi derivanti dalle linee di indirizzo del piano regionale per lo sviluppo telematico, delle ICT e dell'e-government di cui all'Art. 6 della legge regionale n. 11/2004 e relative attuazioni di cui all'Art. 7 della stessa legge
- fornitura di servizi mediante: la gestione della domanda per l'analisi dei processi; la definizione degli standard di interscambio delle informazioni; la stesura dei capitolati tecnici e delle procedure di gara per lo sviluppo/acquisto dei servizi; il program e project management; la verifica di esercibilità; il supporto al dispiegamento, l'erogazione dei servizi tramite i fornitori individuati; il monitoraggio dei livelli di servizio
- attività di formazione e di supporto tecnico nell'ambito dell'ICT
- attività di supporto alle funzioni gestionali in ambito organizzativo ed amministrativo a favore dei Soci e delle loro Società
- attività relative all'adozione di nuove tecnologie applicate al governo del territorio della Regione Emilia-Romagna e di riferimento dei Soci, come quelle inerenti alle cosiddette smart city e smart working
- attività di nodo tecnico-informativo centrale di cui all'art. 14 della legge regionale n. 11/2004
- attività a supporto dell'implementazione del sistema regionale di calcolo distribuito (Data center e Cloud computing) di cui alla legge regionale n. 14/2014
- acquisto, sviluppo, erogazione e offerta, nel rispetto e nei limiti delle normative comunitarie e nazionali in materia di appalti di lavoro, servizi e forniture, di servizi di telecomunicazione ed informatici e/o affini, i.e. a titolo esemplificativo e non esaustivo: servizi dati, Internet e di telefonia, tradizionale e su rete IP; servizi per la convergenza fisso/mobile; servizi di data center con funzioni di data storage, server farming, server consolidation, facility management, backup, disaster recovery; servizi di Help Desk tecnologico (incident e problem management); erogazione di servizi software applicativi gestionali in modalità ASP
- realizzazione, manutenzione, gestione ed esercizio delle reti regionali di cui all'art. 9 della legge regionale n. 11/2004 nonché delle reti locali in ambito urbano (di seguito MAN), delle sottoreti componenti le MAN e delle reti funzionali a ridurre situazioni di divario digitale (anche in attuazione di quanto disposto dalla legge regionale n. 14/2014) ovvero di fallimento di mercato, intendendosi per realizzazione, manutenzione, gestione ed esercizio, a titolo esemplificativo e non esaustivo le attività di: pianificazione delle infrastrutture fisiche di rete; progettazione; appalto per l'affidamento lavori; costruzione; collaudo delle tratte della rete in fibra ottica; di affitto dei circuiti tradizionali, infrastrutture in fibra o radio per le tratte non di proprietà; messa in esercizio; manutenzione ordinaria e straordinaria; predisposizione delle infrastrutture tecnologiche atte ad assicurare la connessione alle bande necessarie per erogare i servizi di connettività; monitoraggio delle prestazioni di rete
- fornitura di servizi di connettività sulle reti regionali di cui Art. 9 della legge regionale n. 11/2004 intendendosi per fornitura di servizi di connettività, a titolo esemplificativo e non esaustivo: la trasmissione dati su protocollo IP a velocità ed ampiezza di banda garantite; tutti i servizi strettamente inerenti la trasmissione dei dati quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, la fornitura e la configurazione degli apparati terminali di rete situati nei punti di accesso locale (PAL), la configurazione di reti private virtuali (VPN); svolgimento delle necessarie funzioni di interfacciamento con l'SPC (sistema pubblico di connettività), garantendo i livelli di servizio e di sicurezza previsti dalle regole tecniche dell'SPC; eventuale interconnessione con la rete GARR della ricerca; interconnessione con le reti degli operatori pubblici di telecomunicazione; offerta al pubblico del servizio gratuito di connessione ad internet tramite tecnologia WiFi per conto degli enti soci, su domanda e nell'interesse di questi ultimi, operando quale loro servizio tecnico; erogazione dei servizi di cui all'art. 15 della legge regionale n. 14/2014 in via sussidiaria e temporanea, qualora dal mercato non emergano altre soluzioni che ne consentano l'erogazione
- fornitura di tratte di rete e di servizi a condizioni eque e non discriminanti ad enti pubblici locali e statali, ad aziende pubbliche, alle forze dell'ordine per la realizzazione di infrastrutture a banda larga per il collegamento delle loro sedi nel territorio della Regione Emilia-Romagna e di riferimento dei Soci
- gestione del Servizio "Numero Unico Europeo di Emergenza – NUE 112" e delle relative componenti tecniche

Destinazione Turistica Emilia



Costituita a decorrere dal 5 maggio 2017, così come stabilito dalla Deliberazione di Giunta della Regione Emilia Romagna n. 595 del 5 maggio 2017 tra i seguenti enti territoriali:

Soggetti Associati
Provincia di Parma
Comuni e Unioni (43) della Provincia di Parma
Provincia di Piacenza
Comuni e Unioni (40) della Provincia di Piacenza
Provincia di Reggio Emilia
Comuni (41) della Provincia di Reggio Emilia

Percentuale di partecipazione: *Non quantificabile in termini finanziari quanto ciascun ente, pur versando quote annuali di adesione differenti, ha lo stesso diritto di voto in assemblea.*

Convenzionalmente stabilita, unicamente ai fini del consolidamento, in una % in base al nr. di soci (0,81% per 124 soci al 31/12/2024)

ANAGRAFICA DELLA SOCIETA'

Forma Giuridica	ente pubblico strumentale degli enti locali
Codice Fiscale	92192900345
Sede Legale	Parma
Sito internet	https://www.visitemilia.com/

CARATTERISTICHE DELLA PARTECIPAZIONE DEL COMUNE DI BIBBIANO

Quota di partecipazione	0,81%
Valore della Partecipazione (Frazione di Patrimonio Netto da rendiconto 2024)	2.390,73

PRINCIPALI DATI ECONOMICI, FINANZIARI E PATRIMONIALI

Patrimonio Netto (da rendiconto 2024)	294.062,58
Valore della Produzione (da rendiconto 2024)	1.628.753,99
Risultato di esercizio (da rendiconto 2024)	48.545,53
Avanzo di Amministrazione – parte disponibile (da rendiconto 2024)	294.062,58

Attività

È un ente pubblico strumentale degli enti locali, ai sensi dell'art. 11-ter Dlgs 118/2011. Svolge le funzioni previste dalla Legge Regionale Emilia Romagna n. 4/2016 e ogni altra funzione in materia turistica conferita dalla Regione o dagli enti pubblici aderenti.

Agenzia Locale per la Mobilità ed il trasporto pubblico locale S.r.l.



Soggetti Associati
Provincia di Reggio Emilia
Tutti i comuni (42) della Provincia di Reggio Emilia

ANAGRAFICA DELLA SOCIETA'

Forma Giuridica	Società a Responsabilità Limitata a totale partecipazione pubblica
Codice Fiscale	02558190357
Sede Legale	Parma
Sito internet	https://www.visitemilia.com/

CARATTERISTICHE DELLA PARTECIPAZIONE DEL COMUNE DI BIBBIANO

Quota di partecipazione	0,61%
Valore della Partecipazione (Frazione di Patrimonio Netto da rendiconto 2024)	25.685,89

PRINCIPALI DATI ECONOMICI, FINANZIARI E PATRIMONIALI

Patrimonio Netto (da rendiconto 2024)	4.210.802
Valore della Produzione (da rendiconto 2024)	30.092.245
Risultato di esercizio (da rendiconto 2024)	95.117

Attività

La Società assume le funzioni di Agenzia per la mobilità ed il trasporto pubblico locale, così come previsto dalle Legge Regionale n.30/98 e sue successive modifiche ed integrazioni.

L'Agenzia Locale per la Mobilità è una società a responsabilità limitata come stabilito dalla Legge Regionale n.10/2008, di proprietà degli Enti Locali e della Provincia di Reggio Emilia.

Funge da interfaccia tra gli Enti Locali e il gestore del servizio di trasporto pubblico che sono quindi i suoi naturali interlocutori.

Il suo ruolo è quello di progettare, sviluppare e coordinare i servizi di mobilità collettiva coniugando le strategie di mobilità programmate dagli Enti Locali con le esigenze dei cittadini/viaggiatori e i gestori dei servizi, in un'ottica di efficacia e sostenibilità.

Atersir – Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i servizi idrici e i rifiuti



Soggetti Associati

Tutti i Comuni e le Province della Regione ai sensi della LR 23/2011

ANAGRAFICA DELLA SOCIETA'

Forma Giuridica	ente pubblico strumentale degli enti locali
Codice Fiscale	91342750378
Sede Legale	Bologna
Sito internet	http://www.atersir.it/

CARATTERISTICHE DELLA PARTECIPAZIONE DEL COMUNE DI BIBBIANO

Quota di partecipazione	1,78%
Valore della Partecipazione (Frazione di Patrimonio Netto)	La quota detenuta dal Comune non è una partecipazione societaria o finanziaria, ma rappresenta solamente una quota utile per il diritto di voto in ambito provinciale, ma non una quota di partecipazione in ambito regionale. Inoltre, i Comuni

	non nominano direttamente propri rappresentanti negli organi di Atersir in quanto i membri di Consiglio Locale sono individuati dalla legge regionale istitutiva, mentre i componenti del Consiglio d'ambito Regionale sono nominati in rappresentanza del Consiglio Locale e non del Comune di Appartenenza
--	--

PRINCIPALI DATI ECONOMICI, FINANZIARI E PATRIMONIALI

Patrimonio Netto (da rendiconto 2024)	13.668.988,37
Valore della Produzione (da rendiconto 2024)	59.134.131,41
Risultato di esercizio (da rendiconto 2024)	4.496.224,14
Avanzo di Amministrazione – parte disponibile (da rendiconto 202)	2.302.222,68

Attività

L'Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti, esercita le funzioni previste dal D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale) per l'ambito territoriale ottimale corrispondente all'intero territorio regionale, ai sensi della L.R. 23 dicembre 2011, n. 23 (Norme di organizzazione territoriale delle funzioni relative ai servizi pubblici locali dell'ambiente) e in conformità agli articoli 147 e 200 del medesimo D.Lgs. n. 152/2006.

L'Agenzia ha personalità giuridica di diritto pubblico ed è dotata di autonomia amministrativa, contabile e tecnica e vi partecipano obbligatoriamente tutti i Comuni e le Province della regione, ai sensi della L.R. n. 23/2011.

Ater - Fondazione

ANAGRAFICA DELLA SOCIETA'

Forma Giuridica	Fondazione a partecipazione pubblica
Codice Fiscale	00375630365
Sede Legale	Modena, Via Giardini 466/g
Sito internet	https://www.ater.emr.it/it

CARATTERISTICHE DELLA PARTECIPAZIONE DEL COMUNE DI BIBBIANO

Quota di partecipazione	1,18%
Valore della Partecipazione (Frazione di Patrimonio Netto da rendiconto 2024)	3.416,76 (Non c'è una percentuale stabilita in maniera univoca, i Comuni hanno stabilito in via interpretativa e in modo differente la percentuale di partecipazione secondo i criteri indicati dalla Fondazione stessa)

PRINCIPALI DATI ECONOMICI, FINANZIARI E PATRIMONIALI

Patrimonio Netto (da rendiconto 2024)	289.302
Valore della Produzione (da rendiconto 2024)	6.888.929
Risultato di esercizio (da rendiconto 2024)	46.040

Attività

ATER è una Fondazione a partecipazione pubblica senza fini di lucro i cui Soci sono la Regione Emilia-Romagna e 41 Comuni di dimensioni medie e piccole e 1 Unione dei Comuni che hanno sede sul territorio regionale. La Fondazione svolge la funzione di Circuito Regionale Multidisciplinare - riconosciuto dal Ministero della Cultura - attraverso il quale programma diverse centinaia spettacoli all'anno in tutto il territorio emiliano-romagnolo. Nel corso del 2024 ATER Fondazione ha portato in scena 570 spettacoli, per un pubblico complessivo di oltre 100.000 spettatori in 49 Comuni dell'Emilia-Romagna.

Si è costituita nell'anno 2019, con durata illimitata, e con efficacia dal 13 gennaio 2020, la fondazione munita di personalità giuridica di diritto privato, con finalità pubbliche, denominata "ATER. FONDAZIONE", con sede legale

e amministrativa in Modena, via Giardini 466/g; essa deriva dalla trasformazione della associazione "A.T.E.R. Associazione Teatrale Emilia Romagna" e risponde ai principi e allo schema giuridico della fondazione di partecipazione, nell'ambito del più vasto genere di fondazioni disciplinato dal Codice Civile e dalle leggi collegate. La partecipazione del Comune come socio ordinario è effettiva dall'anno 2024, a seguito dell'adesione approvata con delibera di consiglio n. 62 del 28/12/2023.

Considerazioni

In base alle disposizioni normative per alcune partecipazioni è necessario procedere alle azioni di razionalizzazione di seguito specificate:

- ***Piacenza Infrastrutture Spa***

In seguito alla Revisione straordinaria delle partecipazioni si è previsto di alienare la partecipazione detenuta in Piacenza Infrastrutture S.p.A., pari allo 0,49% del capitale sociale.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 14 del 11/05/2018 è stata approvata la Convenzione tra il Comune di Reggio Emilia, la Provincia di Reggio Emilia, e n. 41 Comuni reggiani (tra cui il Comune di Bibbiano) per l'attribuzione al Comune di Reggio Emilia delle competenze in merito alla dismissione delle partecipazioni di tutti i Comuni reggiani nella Società Piacenza Infrastrutture S.p.A.

In data 28/06/2018, con determina dirigenziale n. 1033 del Comune di Reggio Emilia, è stata pubblicata la manifestazione di interesse per l'acquisizione delle azioni della società detenute da tutti i comuni reggiani soci rivolta a soggetti pubblici, che ha avuto esito negativo, in quanto non sono pervenute domande nei termini.

In data 11/09/2018, con determina dirigenziale 1384 del Comune di Reggio Emilia, si è preso atto dell'esito negativo della procedura e si è prevista la possibilità di procedere all'esercizio della negoziazione (deliberazione di Consiglio del Comune di Reggio Emilia n. 135 del 25/09/2017).

In considerazione della natura interamente pubblica della società, è stato richiesto dal Comune di Reggio Emilia al Comune di Piacenza (socio di maggioranza della società) l'interesse ad intraprendere una trattativa diretta per l'acquisizione dell'intero pacchetto azionario. Il Comune di Piacenza ha accolto tale richiesta. Sono attualmente in corso le valutazioni per addivenire ad un accordo.

Nel corso dell'esercizio 2019 il Comune di Reggio Emilia ha perseguito l'obiettivo di approfondire l'analisi del valore aziendale della società.

Dopo l'analisi del corretto valore aziendale da attribuire alla società, si è rinviato all'esercizio 2020 l'apertura dei tavoli di confronto con i soggetti interessati per addivenire alla cessione della società stessa. In considerazione della situazione emergenziale è prevedibile per tale attività sarà ripresa nel 2021. In data 26.11.2020 è stata inviata al Comune di Piacenza una richiesta di nuovo confronto per intraprendere una trattativa diretta per la cessione della società, che si è svolto in data 19/11/2021.

Come comunicato dal Comune Capoluogo proseguiranno anche nel corso del 2022 i colloqui con il Comune di Piacenza in attesa di avere riscontri dalla Regione Emilia Romagna ed Atersir in merito alle tempistiche della gara sul servizio idrico che coinvolgono la società e che potrebbero influire sugli scenari futuri della stessa.

Nel corso del 2023 si sono avviate le procedure inviando alla società ed al Comune di Piacenza in data 12/04/2023 una pec di richiesta di avvio dell'iter del recesso societario secondo quanto previsto dal Codice Civile. L'Amministratore Unico della società, con due distinte comunicazioni pervenute via Pec al Comune di Reggio Emilia (PG 225644/2023 del 21.09.2023) e (PG 220914/2023 del 14.09.2023) ha trasmesso i dati di bilancio al 30.06 e comunicato di aver nominato un Collegio, composto da tre professionisti, per la stima del valore aziendale come previsto dalle disposizioni di Legge in merito alle procedure di recesso. Il Comune di Reggio Emilia, in risposta a tali comunicazioni, con pec trasmessa in data 24.10.2023 (Prot.250386/2023), ha sollecitato la trasmissione ufficiale della valutazione sul valore aziendale da parte del Collegio incaricato.

In data 22/05/2024, PEC prot 2024/142206, l'Amministratore Unico della società ha inviato la perizia di stima per un valore di liquidazione delle quote dei soci recedenti quantificato complessivamente per tutti i Comuni Reggiani in euro 734.000,00.

Essendo il valore stimato dall'Amministratore della società notevolmente al di sotto del valore iscritto nel bilancio comunale, valorizzato sulla base dei principi contabili col metodo del patrimonio netto, il Comune di Reggio Emilia, ai fini della propria tutela e di quella dei comuni recedenti per i quali esso è Capofila, ha richiesto all'Amministratore unico della società, con PEC del 29/05/2024, di attendere successive verifiche e valutazioni prima di procedere all'approvazione ed alla successiva liquidazione delle quote secondo quanto valorizzato nella perizia.

Tuttavia nella medesima data del 29/05/2024, l'Amministratore Unico della società ha trasmesso via PEC al Comune di Reggio Emilia copia della propria determinazione del 12.05.2024 dove è stato individuato il valore di recesso e l'offerta in opzione agli altri soci non recedenti proseguendo di fatto il percorso individuato dal

Codice Civile.

In data 06/06/2024 il Comune di Reggio Emilia ha deliberato in Giunta Comunale l'atto n. 143, con l'obiettivo di contestare il valore di rimborso determinato dalla società a tutela delle Amministrazioni e di richiedere la predisposizione di una controperizia di stima asseverata.

Il Comune di Reggio Emilia ha richiesto alla società Agac Infrastrutture la predisposizione di una perizia sul valore delle quote societarie di Piacenza Infrastrutture Spa. La scelta di richiedere il supporto ad Agac Infrastrutture è stata motivata dal fatto che la società risultava essere il soggetto più idoneo in quanto svolge attività analoga e possiede le competenze necessarie avendo la stessa composizione patrimoniale di Piacenza Infrastrutture. A fronte del supporto richiesto è stato riconosciuto ad Agac Infrastrutture Spa un rimborso di € 14.884,00 onnicomprensivi, con la compartecipazione di tutti i Comuni soci.

Per il Comune di Bibbiano l'importo è pari a € 183,15.

In data 07.08.2024, la società Agac Infrastrutture ha trasmesso via Pec la perizia giurata asseverata del valore delle quote societarie della società Piacenza Infrastrutture che stima il valore del 40% delle quote dei soci reggiani tra un minimo di € 5.176.000 ad un massimo di € 12.580.000, valore nettamente superiore a quello indicato dall'AU di Piacenza Infrastrutture.

Contestualmente, con delibera n. 144 del 06/06/2024, la Giunta Comunale di Reggio E. ha incaricato il Servizio Legale a presentare ricorso. Lo stesso Servizio riferisce che, al momento in cui si delibera il presente atto, si è in attesa che il Tribunale di Piacenza nomini l'arbitro unico. Solo successivamente a questi passaggi si potrà avere un quadro più chiaro rispetto ai tempi ed agli esiti della procedura di recesso.

In riferimento alla pec trasmessa dall'Amministratore Unico di Piacenza Infrastrutture del 07.05.2025, si segnala che, visto il procedimento giudiziario ancora in essere relativamente alla definizione della stima del valore delle azioni della società, lo scrivente Comune ha ritenuto di trasmettere, in risposta alla richiesta in oggetto, la seguente comunicazione *"Si precisa che la somma da Voi versata si accetta solo a titolo di acconto sulla maggiore somma dovuta che verrà quantificata all'esito del giudizio pendente innanzi al Tribunale civile di Bologna - Sezione Specializzata in materia di Imprese – RG 464/2025"*.

- **Agac Infrastrutture Spa**

Conferma delle azioni di contenimento dei costi per la società già approvata nel provvedimento di revisione straordinaria deliberato con atto di Consiglio Comunale n. 37 del 27/09/2017.

Si è proseguito nella procedura di rinegoziazione degli strumenti finanziari derivati. Nel corso del 2015 Agac Infrastrutture S.p.A. ha affidato ad una società specializzata in analisi quantitativa dei prodotti finanziari e degli strumenti derivati l'incarico di analizzare il contratto derivato in essere relativo al mutuo contratto con Unicredit.

In data 24 maggio 2016 è stato avviato il procedimento di arbitrato volto ad ottenere la nullità del contratto. In data 5 dicembre 2016 è stato nominato dal Tribunale di Milano il presidente del collegio arbitrale. Nei primi mesi del 2017 sono state depositate dalla società e dall'istituto di credito i documenti e le integrazioni di istanze istruttorie. Nel mese di settembre 2017 gli arbitri hanno ravvisato l'opportunità di procedere con un approfondimento istruttorio e nell'ottobre 2017 sono stati nominati il consulente tecnico d'ufficio e i consulenti tecnici di parte. In luglio 2018 è terminata la fase preparatoria delle operazioni peritali e il consulente ha depositato la CTU definitiva. In novembre 2018 si è svolta l'udienza con i testimoni e la società. Nel corso dell'ultima udienza del Collegio del 15 marzo 2019 è stato chiesto di depositare le memorie conclusionali. La scadenza del 5 agosto 2019, inizialmente prevista per la pronuncia definitiva del lodo, è stata prorogata prima al 21 ottobre e poi al 30 novembre 2019.

In data 30/11/2019 è stato emesso il lodo, che ha riconosciuto alla società un importo di € 662.167,70 a titolo di risarcimento del danno.

In data 30 luglio 2020 è stato depositato il ricorso presso la Corte d'Appello di Milano e in data 27 ottobre 2021 si è svolta, in modalità cartolare, l'udienza di precisazione delle conclusioni; si è in attesa di conoscere i termini per le memorie conclusionali ex art 190 cpc.. Alla data attuale non si è in grado di stimare i tempi e gli eventuali risparmi derivanti dall'operazione in quanto non dipendono dalla società.

La sentenza emessa dal Tribunale di Milano in data 27 gennaio 2022 ha respinto l'impugnativa proposta da AGAC Infrastrutture. In data 5 agosto 2022 la società ha dato mandato di procedere con il ricorso in Cassazione.

Alla data attuale non si è in grado di stimare i tempi e gli eventuali risparmi derivanti dall'operazione in quanto indipendenti dalla società in aggiunta a quelli già riconosciuti con l'esito del lodo. Solo dopo il compimento di tutto l'iter del procedimento di rinegoziazione del derivato sarà possibile specificare i risparmi derivanti dall'operazione. Si segnala che le fasi della procedura di rinegoziazione non dipendono dalla società.

Preso atto delle suddette azioni di razionalizzazione si conferma il mantenimento delle partecipazioni di seguito indicate in quanto ritenute strettamente necessarie per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente, come stabilito anche con delibera consiliare n. 64 del 30/12/2020.

- Agenzia Locale per la mobilità ed il trasporto pubblico Locale.
- Centro studio e lavoro "La Cremeria" Srl.
- Lepida Spa.
- Iren Spa.
- Agac infrastrutture Spa

1.2.6 Gruppo Amministrazione Pubblica

Il principio contabile applicato del bilancio consolidato (allegato 4/4 al d.lgs. 118/2011) prevede che gli enti locali, prima di predisporre il bilancio consolidato, definiscono il perimetro per il consolidamento dei conti, mediante la predisposizione di due distinti elenchi concernenti:

A) gli enti, le aziende e le società che compongono il gruppo amministrazione pubblica, in applicazione dei principi indicati nel paragrafo 2, evidenziando gli enti, le aziende e le società che, a loro volta, sono a capo di un gruppo di amministrazioni pubbliche o di imprese;

B) gli enti, le aziende e le società componenti del gruppo compresi nel bilancio consolidato.

Il Comune di Bibbiano con delibera di Giunta Comunale nr. 66 del 11/07/2025 ha definito il GAP (elenco A) dell'ente alla data del 31.12.2024:

Organismi, Enti strumentali e Società	% di partecipazione	Enti strumentali partecipati	Società controllata	Società partecipata a totale partecipazione pubblica	Società affidataria diretta di servizi pubblici o in house	Società partecipata a partecipazione pubblica/privata	Da inserire nel gruppo "Pubblica Amministrazione" (Elenco A)	Motivazione
ACT- Azienda consorziale Trasporti	0,61%	SI					SI	Ente Strumentale
ACER - Azienda Casa Emilia-Romagna	1,45%	SI					SI	Ente Strumentale
Agenzia per la mobilità ed il trasporto pubblico locale Srl	0,61%			SI	SI		SI	Conferimento delle funzioni in materia di trasporto pubblico locale non di linea e di altre attribuzioni (delibera C.C. n. 58/2020)
Consorzio Bibbiano "La Culla"	9,09%	SI					SI	Ente Strumentale
Destinazione Turistica Emilia	0,813%	SI			SI		SI	Ente Strumentale
Atersir - Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e Rifiuti	1,78%	SI					SI	Ente Strumentale
Agac Infrastrutture Spa	1,23%			SI	SI		SI	E' a totale partecipazione pubblica ed e' considerata in house.

Lepida Spa	0,0014%			SI	SI		SI	E' a totale partecipazione pubblica ed e' considerata in house.
ATER Fondazione	1,18%	SI			SI		SI	Ente Strumentale

Disponendo di partecipazioni minime, non vengono definiti indirizzi e/o obiettivi relativi alla gestione delle società partecipate.

1.2.7. Tributi e politica tributaria

Un sistema in evoluzione

La Legge di bilancio per l'anno 2020 – L. n. 160 del 27/12/2019 – art. 1, commi 738 e seguenti – ha previsto, a decorrere dall'anno 2020, di abolire la IUC di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, ad eccezione delle disposizioni relative alla Tassa sui rifiuti (TARI).

L'Imposta municipale propria (IMU) è stata riscritta e disciplinata dalle disposizioni di cui ai commi dal 739 al 783. Sono stati abrogati in tema di IMU: l'articolo 8, ad eccezione del comma 1, e l'articolo 9, ad eccezione del comma 9, del D. Lgs. 14 marzo 2011, n. 23; l'articolo 13, commi da 1 a 12-ter e 13-bis, del DL 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla L. 22 dicembre 2011, n. 214; in tema di IUC sono stati abrogati: il comma 639 nonché i commi successivi dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, concernenti l'istituzione e la disciplina dell'Imposta Comunale Unica (IUC), limitatamente alle disposizioni riguardanti la disciplina dell'IMU e della TASI, restando ferme le disposizioni che disciplinano la TARI, e sono altresì abrogate le disposizioni incompatibili con l'IMU disciplinata dalla presente legge.

Dal 2020 pertanto la TASI - Tributo per i servizi indivisibili - cessa di esistere e di fatto viene accorpata nell'IMU. I tributi comunali sugli immobili pertanto dal 2020 sono:

- L'IMU. Imposta municipale unica, di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali.
- La TARI. Tassa sui rifiuti destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore. Il presupposto oggettivo della TARI è l'utilizzo di locali o aree scoperte, suscettibili di produrre rifiuti urbani.

Dal 2021 si è assistito all'avvio del nuovo "Canone patrimoniale di concessione, autorizzazione, esposizione pubblicitaria, di cui ai commi dal 816 al 836 della Legge n. 160 del 27/12/2019, che ha preso il posto dell'Imposta comunale sugli immobili (ICP), del Diritto sulle pubbliche affissioni (DPA) e del Canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP).

Il sistema di finanziamento del bilancio risente ancora dell'intervento legislativo in materia sia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali sia, ed in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Un carico applicato sui beni immobili presenti nel territorio che ha prodotto un impatto non indifferente sui piani sociale e politico.

Il federalismo fiscale ha ridotto sensibilmente il trasferimento di risorse centrali ai comuni. L'introduzione del Fondo di Solidarietà Comunale (FSC) ha ulteriormente peggiorato le cose; si è tradotto nell'imponente trasferimento di risorse derivanti dall'IMU dai comuni con immobili di alto valore a quelli meno "ricchi".

Il meccanismo individuato è molto complicato e poco trasparente tant'è che l'introduzione della norma ha subito molte vicissitudini.

Gli Enti locali hanno subito un duro contraccolpo dai rincari e dall'inflazione negli ultimi anni; l'inflazione media annuale mondiale si è impennata: secondo l'ISTAT in Italia è passata da livelli pressoché prossimi allo 0 negli anni dal 2014 al 2020, al 1,9% nel 2021, per poi schizzare al 8,18% nel 2022; nel 2023 è stata del 5,7% per poi di nuovo calare alla media dell'1% nel 2024. Nel 2025 l'inflazione stimata è del 1,7%. Ci sono stati in particolare importanti aumenti nei costi delle utenze energetiche e nella spesa corrente; anche i costi degli appalti sono rivisti al rialzo proprio a causa della spirale inflazionistica generalizzata che ha colpito in particolar modo l'edilizia in generale; i trasferimenti da parte dello Stato per calmierare questi aumentati costi si sono rivelati insufficienti.

Il contesto geopolitico è in grande subbuglio già da diversi anni. Dopo il periodo del COVID-19, si sono innescati pesanti conflitti bellici in Paesi molto vicini all'Europa, la guerra tra Russia e Ucraina, la guerra tra Israele e Palestina. Il contesto è reso assai incerto anche a causa delle politiche del neo-eletto presidente americano Trump sui dazi e sui nuovi equilibri messi in discussione tra America e i tradizionali paesi alleati occidentali.

Stante la congiuntura sfavorevole, l'inflazione elevata, i prezzi molto alti delle materie prime, dell'energia, dell'edilizia, gli insufficienti trasferimenti da parte dello Stato, per potere definire il bilancio di previsione 2026 in equilibrio e nello stesso tempo permettere di raggiungere i traguardi che l'Amministrazione si è prefissata, si è reso necessario nell'esercizio 2026 l'aumento della leva fiscale sull'IMU, prevedendo il passaggio di aliquota dallo 0,98% allo 1,06% per i fabbricati di cui alle cat. catastali A10 B C1 C3 C4 C5 ad eccezione delle aree edificabili. Inoltre, si intende adeguare il Canone unico patrimoniale per quanto concerne la pubblicità all'indice ISTAT come previsto dalla recente normativa di cui all'art. 19-bis del DL n. 95 del 30/6/2025 convertito con modificazioni dalla L. 8 agosto 2025, n. 118, che ha modificato il comma 817 della Legge n. 160/2019.

Principali Tributi Gestiti:

Tributi	stima gettito 2026	stima gettito 2027	stima gettito 2028
	previsione 2026	previsione 2027	previsione 2028
IMU - imposta municipale propria	2.189.000,00	2.189.000,00	2.189.000,00
TARI - TASSA SUI RIFIUTI	2.165.359,24	2.165.359,24	2.165.359,24
IRPEF - ADDIZIONALE COMUNALE	1.196.000,00	1.196.000,00	1.196.000,00
totale	5.550.359,24	5.550.359,24	5.550.359,24

1.2.8. Tariffe e politica tariffaria

Sevizi erogati e costo per il cittadino

Il sistema tariffario, diversamente da quello tributario, è rimasto generalmente stabile nel tempo, garantendo così sia all'ente che al cittadino un quadro di riferimento duraturo, coerente e di facile comprensione. La disciplina di queste entrate è semplice ed attribuisce alla P.A. la possibilità o l'obbligo di richiedere al beneficiario il pagamento di una controprestazione.

Le regole variano a seconda che si tratti di un servizio istituzionale piuttosto che a domanda individuale.

L'ente disciplina con proprio regolamento la materia attribuendo a ciascun tipo di servizio una diversa articolazione della tariffa unita, dove ritenuto meritevole di intervento sociale, ad un sistema di abbattimento selettivo del costo per il cittadino in base all'ISEE.

In sede di Bilancio 2025-2027, stante i costanti aumenti dei costi dei servizi scolastici ed educativi, a causa, oltre che dell'inflazione degli ultimi anni, anche dell'aumento del costo del personale delle società cooperative a seguito della firma del relativo CCNL avvenuta a gennaio 2024, si è reso inevitabile revisionare le tariffe del 4° Servizio "Scuola, Cultura, Sport e Casa".

Gli aggiustamenti sono motivati in parte dalla consapevolezza delle esigenze dei cittadini al mantenimento dell'attuale standard dei servizi offerto dall'Ente, ritenuto una priorità da salvaguardare in questa fase, ed in parte per garantire una maggiore sostenibilità degli oneri derivanti dagli importanti investimenti a favore della comunità che l'Amministrazione ha in programma di portare avanti.

Nell'analisi degli aggiustamenti da apportare:

- è stato fatto un confronto con le realtà dei Comuni limitrofi di analoghe dimensioni, in modo da adottare un sistema tariffario in linea con quello vigente nel territorio della Val d'Enza; in alcuni casi è emerso che il costo dei servizi del Comune di Bibbiano era inferiore alla media;
- si sono in ogni caso tutelate le famiglie a basso reddito.

In sede di Bilancio di previsione 2026-2028 lo sforzo dell'Amministrazione ha permesso di mantenere ferme le tariffe del 4° Servizio "Scuola, Cultura, Sport e Casa". Si è tuttavia agito per adeguare:

- le tariffe dei servizi cimiteriali ai costi dell'appalto in essere, nell'ottica di una maggiore congruità delle stesse;
- le tariffe dell'Ufficio tecnico comunale, con la finalità di attualizzarle anche rispetto a quelle applicate dai Comuni limitrofi;
- il canone unico patrimoniale all'indice ISTAT annuale come previsto dalla recente normativa di cui all'art. 19-bis del DL n. 95 del 30/6/2025 convertito con modificazioni dalla L. 8 agosto 2025, n. 118, che ha modificato il comma 817 della Legge n. 160/2019.

Principali servizi offerti al cittadino:

Servizio	previsione 2026	previsione 2027	previsione 2028
PROVENTI DA RETTE SCUOLA INFANZIA COMUNALE	180.000,00	180.000,00	180.000,00
PROVENTI SERVIZIO INTEGRATIVO SCUOLA MATERNA STATALE	40.000,00	40.000,00	40.000,00
PROVENTI REFEZIONE SCUOLA MATERNA STATALE	47.000,00	47.000,00	47.000,00
totale	267.000,00	267.000,00	267.000,00

1.2.9. Spesa corrente per missioni

Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (onere del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.

Spesa corrente per Missione				
Missione				
		previsione 2026	previsione 2027	previsione 2028
1	Servizi istituzionali, generali e di gestione	2.275.324,48	2.233.964,25	2.190.174,51
3	Ordine pubblico e sicurezza	192.332,99	192.063,02	191.784,20
4	Istruzione e diritto allo studio	1.293.288,60	1.270.100,05	1.269.382,23
5	Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	250.141,14	209.141,14	209.141,14
6	Politiche giovanili, sport e tempo libero	101.865,76	76.364,20	75.885,70
7	Turismo	0,00	0,00	0,00
8	Assetto del territorio ed edilizia abitativa	43.252,13	42.770,93	42.268,50
9	Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2.296.890,86	2.286.868,81	2.286.843,95
10	Trasporti e diritto alla mobilità	409.464,94	431.474,80	488.457,99
11	Soccorso civile	0,00	0,00	0,00
12	Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.705.376,34	1.700.547,83	1.684.306,77
14	Sviluppo economico e competitività	72.398,32	72.398,32	72.398,32
15	Politiche per il lavoro e la formazione professionale	9.000,00	9.000,00	9.000,00
17	Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
20	Fondi e accantonamenti	463.756,38	508.915,15	416.975,02
50	Debito pubblico	47.099,35	14.671,60	9.229,74
		9.160.191,29	9.048.280,10	8.945.848,07

**lo stanziamento degli interessi passivi sui mutui è stato contabilizzato nelle singole missioni a cui sono riferiti i vari interventi, a differenza dei precedenti bilanci in cui era allocato alla Missione 50.

1.2.10. Patrimonio e Gestione dei beni patrimoniali

Al fine della predisposizione dello Stato Patrimoniale gli enti si attengono ai criteri riportati ai paragrafi 6.1 e 6.2 del principio contabile applicato 4-3 del D. Lgs. N. 118/2011. Di seguito si riporta il valore del Patrimonio Netto dell'ente risultante dall'ultimo rendiconto (2024)

		STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	2024	2023
		A) PATRIMONIO NETTO		
I		Fondo di dotazione	-	-
II		Riserve	34.645.929,13	34.152.390,78
	b	da capitale	-	-
	c	da permessi di costruire	4.172.062,66	5.324.983,21
	d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	26.731.926,00	25.354.760,10
	e	altre riserve indisponibili	3.741.940,47	3.472.647,47
	f	altre riserve disponibili	-	-
III		Risultato economico dell'esercizio	-	-
			736.905,96	896.493,77

IV		Risultati economici di esercizi precedenti	- 7.443.649,7 6	- 6.547.155,9 9
V		Riserve negative per beni indisponibili	-	-
		TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)	26.465.373,41	26.708.741,02

1.2.11. Disponibilità risorse straordinarie

L'ente eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perché la regione, con una norma specifica, ha delegato l'organo periferico a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce in tutto o in parte a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la regione che vi fa fronte con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della regione, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. In tale ambito, l'attività dell'amministrazione si sviluppa percorrendo ogni strada che possa portare al reperimento di queste forme di finanziamento che sono gratuite, e spesso accompagnate, da un vincolo di destinazione. Si tratta di mezzi che accrescono la capacità di spesa senza richiedere un incremento della pressione tributaria sul cittadino.

I trasferimenti in C/capitale sono mezzi gratuiti concessi in prevalenza dallo Stato, regione o provincia. Queste entrate possono finanziare la costruzione di nuove opere o la manutenzione straordinaria del patrimonio. Mentre nel versante corrente il finanziamento della spesa con mezzi propri è la regola e il contributo in C/gestione l'eccezione, negli investimenti la situazione si ribalta e il ricorso ai mezzi di terzi, anche per l'entità della spesa di ogni OO.PP. diventa cruciale. D'altra parte, il ricorso al debito, con l'ammortamento del mutuo, produce effetti negativi sul bilancio per cui è preciso compito di ogni amministrazione adoperarsi affinché gli enti a ciò preposti diano la propria disponibilità a finanziare il maggior numero possibile degli interventi previsti.

Il dettaglio dei trasferimenti correnti e in conto capitale è riportato nella Sezione Operativa del DUP.

1.2.12. Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo

Il ricorso al credito e vincoli di bilancio

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in C/Capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa.

La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui).

La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i suoi aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.

1.2.13. Obiettivi di finanza pubblica

I commi 819-826 della Legge di Bilancio 2019 hanno abolito il saldo di competenza in vigore dal 2016 e le regole aggiuntive del "Patto di stabilità interno", semplificando il quadro normativo per gli enti locali. A partire dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte Costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018, città metropolitane, province e comuni possono utilizzare integralmente sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l'avanzo di amministrazione per garantire l'equilibrio di bilancio.

Da allora, il vincolo di finanza pubblica coincide con gli equilibri contabili ordinari stabiliti dal D.lgs 118/2011 e dal TUEL, senza il limite imposto dal saldo finale di competenza. L'equilibrio finanziario è verificato attraverso il prospetto degli equilibri allegato al rendiconto di gestione (Allegato 10 al D.lgs 118/2011).

Il Decreto 1° agosto 2019 ha introdotto tre saldi contabili per valutare l'equilibrio di bilancio a consuntivo:

- **W1 – Risultato di competenza**, che misura il saldo della gestione di bilancio;
- **W2 – Equilibrio di bilancio**, che verifica la copertura integrale degli impegni e accantonamenti;

- **W3 – Equilibrio complessivo**, che riflette l'andamento generale dell'ente e il rapporto con il risultato di amministrazione

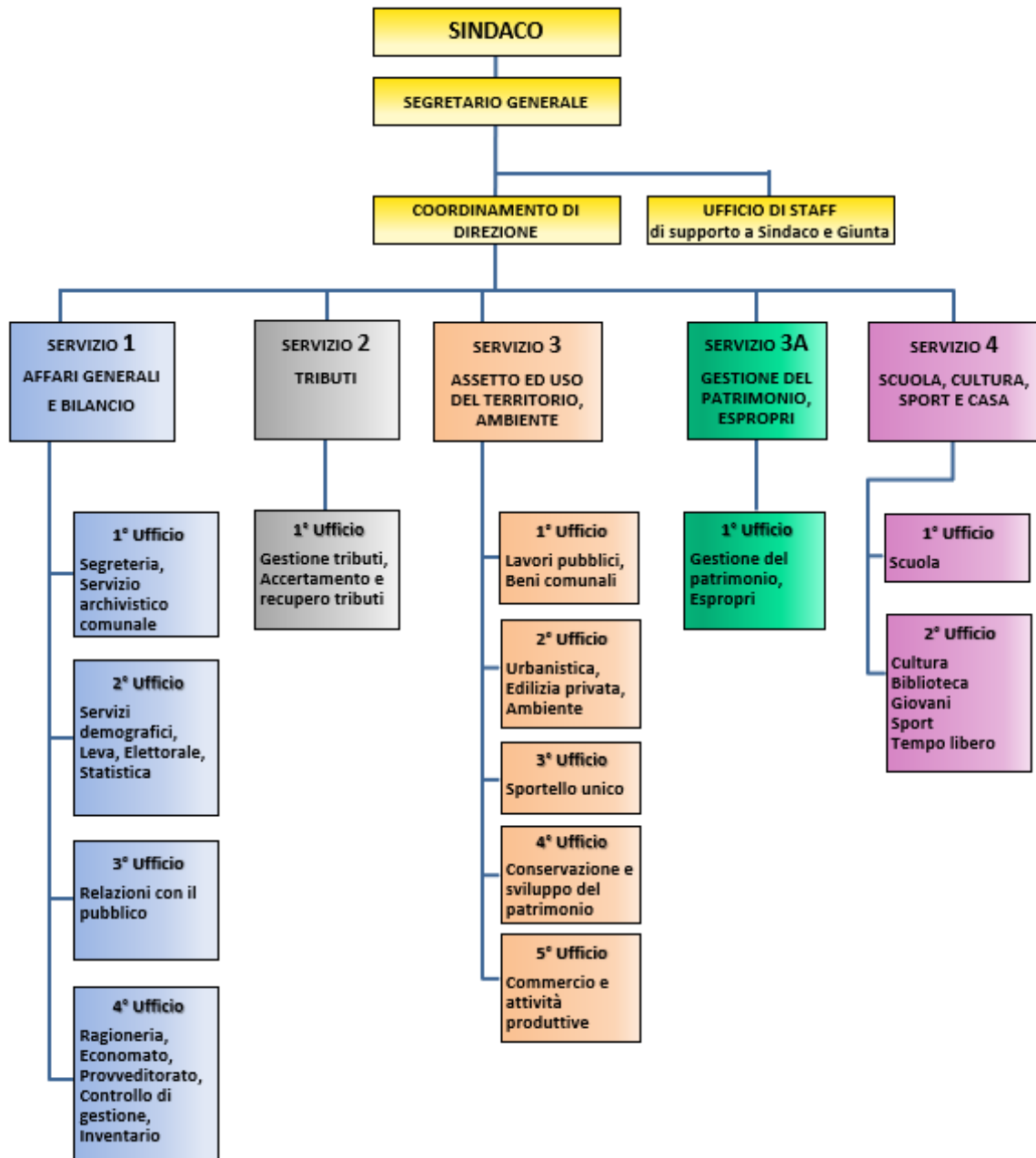
Il comma 2 dell'articolo 104 della Legge di Bilancio 2025 esplicita la definizione di equilibrio di bilancio prevista dall'articolo 1, comma 821, della legge n. 145 del 2018, specificando che, a decorrere dal 2025, il singolo ente si considera in equilibrio in presenza di un saldo non negativo tra le entrate e le spese di competenza finanziaria del bilancio, comprensivo dell'utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del recupero del disavanzo di amministrazione e degli utilizzi del fondo pluriennale vincolato, al netto delle entrate vincolate e accantonate non utilizzate nel corso dell'esercizio. Per gli enti locali si tratta del saldo W2 risultante dal prospetto degli equilibri in sede di rendiconto 2025.

Pertanto, fermo restando l'obbligo di conseguire un Risultato di competenza (W1) non negativo, ai fini della verifica del rispetto degli equilibri di cui al comma 821 dell'articolo 1 della Legge n. 145 del 2018, gli Enti devono garantire il rispetto dell'Equilibrio di bilancio (W2), che rappresenta l'effettiva capacità dell'Ente di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, del ripiano del disavanzo, dei vincoli di destinazione e degli accantonamenti di bilancio.

1.2.14 Risorse Umane

Organigramma

Aggiornato con deliberazioni di Giunta n. 167 del 16/12/2020, n. 42 del 22/04/2021 e n. 11 dell'11/02/2022:



Personale al 31/12/2024

Categoria	In Servizio
Alte specializzazioni in D.O. art. 110 c. 1 TUEL	2
Categoria D	4
Categoria C	24
Categoria B	7
Totale	37

Trend Spese di Personale ex art. 1 comma 557 L. 296/2006

2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025* (previsione)	2026 (previsione)
1.760.901,01	1.815.636,22	1.756.871,06	1.735.898,23	1.670.197,49	1.697.107,23	1.814.359,41	1.792.725,29

*si riportano i dati di previsione non essendo ancora stato approvato il Rendiconto dell'esercizio 2025.

1.3. LE LINEE DI MANDATO

LISTA “INSIEME PER BIBBIANO” LINEE PROGRAMMATICHE DI MANDATO 2024/2029

Approvate con Delibera di Consiglio Comunale n. 36 del 30.09.2024

La Lista “INSIEME PER BIBBIANO” è una lista civica di centrosinistra sostenuta dal Partito Democratico largamente rappresentativa della Comunità di Bibbiano, nelle sue varie forme ed espressioni.

Democrazia, senso civico, legalità, solidarietà, partecipazione, trasparenza, equità, giustizia sociale, inclusione, coesione sociale e merito sono i valori di fondo che ci accompagneranno nell'attività di amministratori con l'obiettivo principale di agire nell'interesse generale della nostra Comunità.

Si conferma la centralità delle persone come assoluta priorità dell'azione amministrativa.

QUESTIONE DI METODO “Dialogo e Ascolto”

Il Dialogo e l'Ascolto sono per noi elementi fondanti del concetto di Comunità.

Proprio per questo, ci poniamo in questo atteggiamento nei confronti di tutti i cittadini attivando e favorendo tutte le forme di partecipazione attiva della cittadinanza alla vita e alle scelte della nostra Comunità.

Il Dialogo e l'Ascolto non possono prescindere dal merito delle questioni, dal rispetto dei ruoli e dall'importanza delle competenze.

Il presupposto per dare concretezza al Dialogo e all'Ascolto è avere metodi efficaci di comunicazione: saranno implementati i metodi comunicativi esistenti (in particolare, il sito e i social) tenendo conto dell'esigenza di prevedere comunicazioni anche con mezzi più “tradizionali”.

- Riattivare le Consulte di tutte le frazioni per dare voce alle istanze e alle specificità di tutto il territorio.
- Istituire la Consulta della frazione di Fossa.
- Individuare modalità e strumenti di partecipazione snelli ed efficienti per dare voce alle istanze del mondo economico, agricolo, produttivo e delle associazioni di volontariato.

INFORMAZIONE E TRASPARENZA PER AVVICINARE IL COMUNE AI CITTADINI

- Installare bacheche elettroniche informative nei luoghi più frequentati del territorio del Capoluogo e delle frazioni.
- URP (Ufficio Relazioni con il Pubblico), Sportello Sociale, Sportello Unico delle Attività Produttive: rafforzare e ampliare l'offerta nella località principale di Barco, in particolare dopo l'esperienza dello spostamento temporaneo della sede municipale a causa delle opere di restauro della medesima previste da luglio 2024 per la durata di almeno due anni.
- Continuare ad investire negli strumenti informativi attivati in questi anni (Sito Istituzionale; Pagina Facebook; Newsletter; App; Giornalino comunale).

LEGALITÀ E SICUREZZA “Senza se e senza ma”

Risulta fondamentale mettere a valore il grande lavoro a favore della tutela della legalità,

fatto fino ad oggi sull'intero territorio provinciale reggiano anche con il processo Aemilia.

Uno dei modi maggiormente efficaci è quello di proseguire nell'impegno per affermare i valori della legalità e della democrazia con ogni iniziativa ogni giorno ed in ogni luogo, a partire ovviamente dalle nuove generazioni.

È importante mantenere viva la consapevolezza che non dobbiamo mai abbassare la guardia e che dobbiamo farlo con determinazione e senza ambiguità.

A tal proposito, questi sono i nostri obiettivi:

- Continuare a garantire pieno sostegno e collaborazione al lavoro di Prefetto e forze dell'ordine nella loro opera di contrasto a tutte le forme di criminalità ed in particolare a quella organizzata.
- Proseguire nell'attuazione dei protocolli d'intesa sottoscritti con la Prefettura di Reggio Emilia per la prevenzione dei tentativi di infiltrazione della criminalità organizzata, con particolare attenzione ai settori degli appalti pubblici e dell'edilizia privata/urbanistica.
- Favorire la costruzione di uno Sportello o Ufficio unico presso l'Unione dei Comuni della Val d'Enza che si occupi di seguire in modo efficace, tempestivo e qualificato le pratiche burocratiche legate ai cosiddetti "beni confiscati" presenti sul territorio, appartenenti a soggetti condannati da destinare a finalità culturali, sociali ed interesse pubblico.
- Garantire e sostenere la continuità dell'impegno di "pedagogia civica" con progetti e iniziative di educazione alla legalità rivolte alla comunità, in modo particolare alle scuole dei diversi ordini.
- Confermare l'adesione al progetto provinciale *"Noi contro le mafie"*, costituito da un ricco e articolato programma di Convegni, Dibattiti, Spettacoli finalizzato ad aumentare la consapevolezza della cittadinanza sui fenomeni mafiosi.
- Portare a termine il percorso avviato per la Confisca dei beni sul territorio appartenenti a soggetti condannati.
- Continuare e potenziare l'attività di contrasto all'evasione e all'elusione, soprattutto dei tributi locali.

SEMPRE PIU' SICUREZZA PER I CITTADINI

- Continuare il sostegno all'azione di rilancio e potenziamento della Polizia Locale dell'Unione dei Comuni della Val d'Enza, recentemente riorganizzata in ambiti territoriali ottimali, per garantire sempre maggiore presenza e vicinanza ai cittadini.
- Rinnovare l'adesione alla "Fondazione Emiliano-Romagnola per le Vittime dei Reati".
- Continuare l'avvio del progetto di "Controllo di Vicinato" finalizzato ad un migliore e più efficace presidio del territorio in sinergia tra cittadinanza e forze dell'ordine per monitorare e prevenire gli eventi di microcriminalità.
- Sostenere e implementare il sistema di videosorveglianza nei luoghi sensibili del territorio, in accordo con le Forze dell'Ordine.

SCUOLA, EDUCAZIONE, CONOSCENZA

"L'educazione è l'arma più potente per cambiare il mondo" (N. Mandela)

I tempi che viviamo presentano una situazione molto mutata rispetto anche solo a qualche anno fa: in particolare, il calo delle nascite, le profonde modifiche avvenute nel mondo del lavoro e il lungo periodo di chiusura delle scuole soprattutto nel periodo estivo impongono un continuo lavoro di analisi della trasformazione dei bisogni e il conseguente tentativo di trovare soluzioni sempre nuove a queste nuove necessità.

In questo delicato contesto, rinnoviamo l'impegno per una Scuola Pubblica di qualità, un luogo educativo, accogliente ed inclusivo, in cui i ragazzi possano sentirsi protagonisti e apprendere e conoscere con entusiasmo e motivazione.

Una scuola dinamica che sappia interagire con il territorio, favorire la partecipazione delle famiglie, creare sinergie con le altre agenzie educative attive nella comunità.

Una scuola che costruisce il futuro non solo per garantire un diritto, ma per favorire la crescita culturale di tutti.

A FIANCO DELLE FAMIGLIE FIN DAI PRIMI PASSI

- Diversificare il Sistema integrato dei servizi 0/6 anni (Nido d'Infanzia Comunale; Scuola

dell'Infanzia Comunale "Salvador Allende"; Scuola dell'Infanzia Statale; Scuole dell'Infanzia FISM "Maria Ausiliatrice" e "San Domenico Savio") coniugando flessibilità e innovazione senza mai prescindere dalla qualità del servizio e dalla centralità dei bambini, con l'obiettivo di individuare attraverso il confronto con le famiglie modalità organizzative dei servizi flessibili ed innovative che ne intercettino le esigenze. Obiettivo che non può prescindere dalla qualità del servizio e dalla centralità dei bambini.

- Sostenere in modo costante la Scuola dell'Infanzia Comunale "Salvador Allende", punto di eccellenza dell'offerta formativa 3/6 anni: una scuola con una forte identità che esprime il patrimonio di valori e di esperienze che è parte integrante della tradizione delle scuole dell'infanzia comunali reggiane.
- Rinnovare la convenzione con le scuole paritarie FISM Istituto "Maria Ausiliatrice" e "San Domenico Savio" per proseguire un cammino che ha contribuito in maniera significativa ad ampliare e arricchire la proposta di servizi educativi 0-6 anni.

LA NOSTRA SCUOLA

- dialogo costante con le famiglie per rafforzare l'alleanza educativa e valorizzare il prezioso contributo dei Comitati Genitori, dei Comitati di Gestione, del Consiglio d'Istituto.
- sostenere i progetti di qualificazione scolastica che in questi anni hanno rappresentato un valore distintivo dell'offerta formativa delle nostre scuole pubbliche, favorendo anche il coinvolgimento di aziende e associazioni del territorio.
- Garantire una proficua sinergia e collaborazione al qualificato lavoro del Coordinamento delle Politiche Educative della Val d'Enza.
- Promuovere l'utilizzo delle strutture scolastiche anche negli orari extrascolastici, in accordo con l'Istituto Comprensivo, per rendere la scuola sempre più aperta al territorio, mettendo in rete con gli altri luoghi educativi presenti e operativi sul territorio (Free Station, Centro Giovani, ecc.).

UNA SCUOLA CHE GUARDA AL FUTURO

- Continuare gli investimenti per una scuola sempre più innovativa e tecnologica che possa creare ulteriori opportunità di conoscenza ed apprendimento, mediante l'utilizzo di nuovi strumenti e nuovi linguaggi.

UNA SCUOLA INCLUSIVA PER TUTTI

In questi ultimi anni, si è verificato un aumento delle bambine e dei bambini con disabilità e una crescente complessità delle situazioni.

Mettermi in campo in maniera significativa le risorse educative destinate al diritto allo studio e, più in generale, all'inclusività, con l'obiettivo di garantire quelli che riteniamo essere diritti fondamentali.

Tutto questo lo faremo attraverso un costante percorso di ascolto con le famiglie in pieno e costante raccordo con le Scuole e il Servizio di Neuropsichiatria infantile dell'AUSL.

Appare evidente che per affrontare e vincere queste sfide occorra finalmente un'assunzione di responsabilità da parte di tutti i livelli istituzionali competenti, in particolare dello Stato, ancora una volta grande assente.

Il tema disabilità deve divenire il centro di una battaglia nazionale di civiltà.

Il nostro impegno è quello di continuare, nonostante i limiti strutturali descritti, a fare la nostra parte per non lasciare sole queste famiglie, dal Nido in poi.

UNA SCUOLA PIU' BELLA E PIU' SICURA

Investimenti

- Polo Educativo di Barco. Dotare la bella e ampia area cortiliva di ulteriori giochi, arredi, elementi naturali per migliorarne ulteriormente l'utilizzo.
- Scuola dell'infanzia Comunale "Salvador Allende". Riquilificare gli spazi interni ed esterni ed effettuare eventuale ampliamento.
- Scuola Secondaria di Primo Grado "Dante Alighieri". Completare l'imponente piano di opere già terminate con la riqualificazione dell'area cortiliva dando attuazione alle idee elaborate dai ragazzi.

WELFARE DI COMUNITA'
"Le persone al centro"

Un Welfare di comunità universalistico ed equo che promuova benessere, sviluppo e coesione sociale.

Welfare di comunità perché promuove un'etica della responsabilità e sviluppa il senso della comunità, generando una protezione sociale degli individui e dei beni comuni. In questo senso, il Welfare di comunità è fortemente territoriale, poiché mette al centro i bisogni locali e favorisce la collaborazione tra i numerosi stakeholders, valorizza il protagonismo attivo dei cittadini (singoli o dell'associazionismo o del privato sociale) e si prende cura delle persone fragili o che attraversano periodi di vulnerabilità per non lasciare indietro nessuno.

ANZIANI PROTAGONISTI

Gli anziani rappresentano un patrimonio di esperienze e di conoscenze da valorizzare e di cui vogliamo prenderci cura dando continuità, con innovazione, alla qualificata rete dei servizi.

Si vogliono garantire servizi che si affianchino alle persone nelle diverse fasi della vita garantendo dignità e vicinanza perché nessuno si senta solo.

- Continuare ad investire su Centro Diurno e Assistenza Domiciliare "L'Abbraccio" che rappresentano un'eccellenza del nostro Welfare, sperimentando innovative forme di domiciliarità e promuovendo collaborazioni e sinergie con le altre realtà che operano sul territorio.
- Ampliare l'attenzione e la cura degli ospiti, sull'esempio della recente innovazione denominata la "stanza delle coccole".
- Ampliare l'apertura del Centro Diurno sulla base dei bisogni delle famiglie e degli anziani.
- Estendere le positive esperienze di qualificazione del tempo libero volte alla socializzazione per rispondere a bisogni più sfumati, ma sempre più presenti, di solitudine ed isolamento.
- Aumentare le occasioni di incontro tra la cittadinanza e i servizi rivolti agli anziani per promuovere una progettazione intergenerazionale che permetta di valorizzare gli anziani che hanno storie e competenze da condividere.
- Differenziare le risposte ai diversi bisogni attraverso servizi innovativi più "leggeri" di sostegno a domicilio, consulenza e punti di ascolto per raggiungere chi si sente più solo, supporto nelle pratiche burocratiche valorizzando e mettendo in rete i progetti attivi sul territorio (AUSER, CAMERA DEL LAVORO, ecc.).
- Organizzare incontri pubblici, gruppi di sostegno, iniziative di promozione alla salute e di conoscenza dei servizi socio-sanitari locali e distrettuali.
- Consolidare la qualificata rete dei presidi sanitari e socio-sanitari territoriali (Ospedale di Montecchio, Casa della Salute di Montecchio, Case residenze, ecc.) e dei progetti di sostegno per i famigliari che si prendono cura dei propri anziani.
- Relativamente al presidio strategico dell'ospedale Franchini, sosteniamo con convinzione il percorso avviato affinché assuma la valenza di presidio interprovinciale per l'intera Val d'Enza.

Investimenti

- Riqualificazione e ampliamento degli spazi interni ed esterni del Centro Diurno "L'Abbraccio" per renderli sempre più famigliari ed accoglienti.

SOSTEGNO/DIRITTO E VALORIZZAZIONE DELLA DIVERSITA' – DIRITTO DI CITTADINANZA

- Riconoscere alle persone pieni diritti di cittadinanza, consentendo l'accesso ai percorsi educativi e formativi, al lavoro, alla mobilità e sostenendo progetti di vita indipendente.
- Favorire e promuovere, in tutto il ciclo di vita, un accompagnamento qualificato, il coinvolgimento e la condivisione delle famiglie sui percorsi di autonomia.
- Promuovere punti di ascolto qualificati per informare e sostenere le famiglie nei loro diritti e nelle loro opportunità anche attraverso appositi momenti di formazione.
- Continuare a realizzare progetti innovativi finalizzati a promuovere le autonomie delle persone con disabilità in particolare delle giovani generazioni attraverso opportunità, luoghi e spazi per il tempo libero fruibili per tutti.
- Creare opportunità e spazi sempre più inclusivi.
- Promuovere servizi che sostengano in particolare il passaggio delle persone con disabilità all'età adulta per sostenere autodeterminazione e valorizzazione delle caratteristiche personali.

- Consolidare la rete qualificata di servizi distrettuali semiresidenziali (Centri Diurni) e progetti di residenzialità innovativa (appartamenti protetti e coabitazioni) per persone adulte con disabilità. Sperimentare forme di coabitazione a utenza mista per promuovere la condivisione delle reciproche risorse e il sostegno alle diverse fragilità.
- Sviluppare il tema del “Dopo di Noi”, supportando la collaborazione con e tra le famiglie per condividere pensieri, preoccupazioni, risorse relative la gestione del futuro dei figli e sostenendo la nascita di un centro di riferimento distrettuale sul tema.

CASA

- Garantire un utilizzo ottimale degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica attraverso il costante monitoraggio dei requisiti di permanenza degli assegnatari.
- Sostenere forme innovative di coabitazione: abitare solidale.
- Promuovere forme di abitare maggiormente sostenibili favorendo anche l'incontro tra domanda ed offerta.
- Impegno a ricercare, insieme ad ACER, finanziamenti dedicati per la realizzazione di nuovi alloggi e la riqualificazione degli esistenti.

VICINI ALLE FAMIGLIE

Si intende promuovere in tutte le fasi di vita accompagnamento e promozione del benessere delle famiglie garantendo forte collaborazione, sostegno e coinvolgimento a livello locale di tutte le iniziative progettate dal Centro per le Famiglie dell'Unione Val d'Enza che propone attività sia rivolte a target specifici (genitori, adolescenti, donne in gravidanza, incontri per papà) sia percorsi trasversali su tematiche di interesse emergente (social media, affettività e sessualità, gestione dei conflitti, bullismo, ecc).

Particolare attenzione si avrà al sostegno della genitorialità fragile sia tutelando i minori in situazioni di forte disagio, attraverso la rete capillare dei servizi, sia promuovendo progettualità territoriali rivolte alle famiglie, ai minori e ai giovani.

Anche tramite l'Azienda Servizi alla Persona della Val d'Enza, che oggi gestisce questi servizi, vogliamo fornire a genitori e figli ulteriori luoghi e spazi di confronto sui modelli educativi in un contesto di continuo cambiamento, oltre a servizi di consulenza, sostegno e supporto.

In accordo con le Linee di indirizzo regionale Progetto Adolescenza (Linee di indirizzo su promozione del benessere e prevenzione del rischio in adolescenza) vogliamo essere in ascolto delle/i bambine/i, delle/i ragazze/i e dei loro genitori per promuovere una cultura non violenta, solidale e rispettosa delle diversità a partire dal linguaggio.

Si sosterranno le azioni promosse dal Tavolo Adolescenza distrettuale che vede la partecipazione delle Scuole, dei Servizi, del Privato Sociale, della Neuropsichiatria Infantile, del Sert, dell'OpenG, dell'Educativa Territoriale e della Psicologia Scolastica.

Gli importanti progetti distrettuali sul volontariato, sull'educazione alle relazioni non violente, sulla legalità e sulla prevenzione di comportamenti a rischio, condotte in collaborazione con le Scuole, sono riusciti a raggiungere centinaia di ragazzi e sono pertanto da proseguire e intensificare, così come la consulenza psicologica e l'innovativo servizio di educativa di corridoio, che attualmente si svolge nella scuola secondaria di primo e secondo grado.

Occorre incentivare contesti in cui i ragazzi possano esprimersi, confrontarsi, costruire iniziative, porre domande e sollevare problemi sapendo di poter contare su adulti che non si sostituiscono, ma sono a disposizione.

Si intende promuovere progetti di interazione tra le diverse culture presenti sul territorio, stimolando corresponsabilità e una forte attenzione ai doveri di cittadinanza.

Per realizzare questo sano sviluppo evolutivo è indispensabile sempre più connettere le risorse presenti sul territorio per sviluppare proposte sostenibili senza disperdere energie, evitando di creare iniziative a spot o inutili sovrapposizioni.

Si propone di Rilanciare la Consulta per la famiglia e riorganizzare uno spazio riflessivo e di connessione che evidenzii le azioni e le proposte e possa veicolare nuove forme di sostegno reciproco (ad esempio, famiglia aiuta famiglia) anche sostenendo forme spontanee di auto- mutuo aiuto.

In ottica preventiva, infine, si sosterrà la necessità di rendere servizi quali consultorio e Open G maggiormente accessibili alle/i ragazze/i del nostro Comune cercando collaborazione con gli operatori

verso la costruzione di spazi di ascolto itineranti nei luoghi informali frequentati dai ragazzi.

INCLUSIONE

Le povertà, prima ancora che economiche, sono relazionali.

- Mai come in questi tempi post pandemica, proseguire, anche in presenza di strumenti nazionali e regionali di supporto, l'importante lavoro iniziato in questi anni di attivazione della comunità per includere le persone in difficoltà in percorsi lavorativi, di incontro, di scambio e mutuo aiuto.
- Promuovere la costruzione di reti solidali locali per sostenere relazioni autentiche ed empatiche, capaci di farsi prossime.

VOLONTARIATO E ASSOCIAZIONI

Le tante associazioni che in diversi ambiti operano nel nostro territorio rappresentano un valore straordinario per la coesione della nostra comunità.

- Continuare a sostenere le co-progettazioni con le associazioni, il volontariato e il privato sociale per mettere in campo azioni concrete, mirate a promuovere relazioni positive, legami di solidarietà, corresponsabilità.
- Supportare le associazioni del territorio nell'organizzazione di eventi, nel rispetto delle disposizioni in materia di sicurezza.
- Costruire un "Tavolo di comunità" permanente che coinvolga le associazioni del territorio finalizzato a sostenere conoscenza reciproca, circolarità delle informazioni, partecipazione e coprogettazione di interventi sul territorio

GIOVANI

"I giovani: il nostro futuro"

Continuare il percorso intrapreso finalizzato alla creazione di occasioni e opportunità di aggregazione per consentire ai giovani di "mettersi in gioco" e valorizzare il proprio protagonismo e la propria creatività all'interno della comunità locale.

- Potenziare il nuovo Centro Giovani che si intende arricchire con ampliamento dell'orario di apertura e delle attività, attraverso una progettazione condivisa con i ragazzi.
- Mettere in rete i luoghi di aggregazione (teatro, biblioteca, centri sportivi, MusicStation, MultiStation, Centro Giovani) per renderli sempre più attrattivi e fruibili dai ragazzi.
- Continuare l'azione di riqualificazione i luoghi di aggregazione (piazze dei centri abitati, parchi, ecc.), ove possibile, con la predisposizione di aree WI-FI free.
- Sostenere i progetti rivolti ai Giovani della Val d'Enza.
- Proseguire le positive esperienze di volontariato, rivolte ai giovani dai 14 ai 29 anni, nell'ambito del progetto "Giovani protagonisti" collegato alla "Youngercard" della Regione Emilia-Romagna.

CULTURA

"La cultura è come la vita e la vita è bella"

Biblioteca, Ottagono, Metropolis e Sala espositiva "A. Spallanzani" di Barco sono i luoghi su cui puntare e che intendiamo continuare a far crescere e mettere in rete.

La Musica è una peculiarità del nostro territorio e merita di continuare ad essere valorizzata in quanto rappresenta una identità culturale diffusa.

BIBLIOTECA

- Proseguire la valorizzazione della Biblioteca Comunale 'Milena Fiocchi' come luogo di ritrovo e riferimento culturale per i cittadini di ogni età (promozione di libri; laboratori per bambini e ragazzi; incontri con autori; corsi di computer; ...).

Investimenti

- Realizzare una nuova biblioteca nel cuore del paese più ampia, funzionale, accogliente, con spazi

di aggregazione sia interni che esterni, salette prenotabili per lo studio, sale per laboratori e corsi, aree dedicate ai personaggi più significativi di Bibbiano come per la collezione Stanislao Farri. Realizzazione di un percorso partecipato finalizzato alla creazione di una campagna di crowdfunding a sostegno dell'investimento e all'ottimizzazione degli spazi.

TEATRO METROPOLIS

SALA TEATRO "FERRUCCIO TAGLIAVINI"

- Dopo i difficili anni segnati del Covid-19 e la conseguente interruzione forzata di tutte le attività, riprendere e potenziare il rilancio messo in atto nell'ultima stagione del Teatro che ha riscosso un enorme successo di pubblico, con una programmazione dinamica e di qualità (teatro per ragazzi, teatro classico, concerti musicali, incontri con autori, registi, scrittori, giornalisti, rassegne d'essai ...).
- Individuazione di un soggetto di comprovata esperienza che affianchi l'amministrazione comunale nella gestione e nella programmazione del teatro.
- Individuazione nel tessuto economico produttivo soggetti interessati a sostenere le attività culturali, sfruttando le possibilità proposte dal "Bonus Cultura".
- Cultura e solidarietà: proseguire il percorso già intrapreso con importanti realtà associative e di volontariato locale e provinciale.

SALA "RENZO BARAZZONI"

- Un luogo di aggregazione e promozione culturale: proseguire con il percorso di valorizzazione grazie alla collaborazione con le associazioni locali e provinciali in ambito sociale, culturale, sportivo, ricreativo.

Investimenti

- Manutenzione straordinaria degli impianti del Metropolis

GALLERIA D'ARTE "L'OTTAGONO"

- Individuazione di nuovi spazi temporanei che possano permettere la prosecuzione dell'attività espositiva della galleria, vista l'indisponibilità degli attuali locali a partire dal mese di luglio 2024 per la ristrutturazione del Municipio.
- Proseguire la valorizzazione della galleria espositiva "L'Ottagono" con una programmazione di alto profilo per consolidare gli importanti risultati raggiunti.

GALLERIA D'ARTE "A. SPALLANZANI"

- Collaborazione e sostegno alla galleria espositiva "A. Spallanzani", recentemente rilanciata da un gruppo di appassionati d'arte, con risultati importanti grazie anche alla qualità delle esposizioni proposte.

MUSICA

"A Barco sono tutti suonatori... e gli altri musicisti".

- Proseguire il progetto "Barco Terra di Musica" attraverso l'organizzazione di rassegne e spettacoli musicali (Estate Folk, Al Festival, Music DeguStation, Fiera).
- Proseguire il sostegno al progetto de "L'Officina del Battagliero".
- Pieno sostegno e adesione al Tavolo di lavoro regionale per la candidatura della musica folk a Patrimonio UNESCO.

PER NON DIMENTICARE

"Tutti coloro che dimenticano il loro passato sono condannati a riviverlo" (Primo Levi).

- Proseguire, in collaborazione con ANPI e le scuole, l'attività di studio e ricerca dei fatti storici relativi alla Seconda Guerra Mondiale e alla Lotta di Liberazione.
- Portare avanti l'importante progetto dei Viaggi della Memoria in collaborazione con le scuole e l'ANPI.
-

CULTURA E TERRITORIO

- Riscoprire il nostro passato: valorizzare il sito archeologico di Ghiardo.
- Riscoprire la nostra storia: convegni e momenti di approfondimento sui tanti personaggi storici del Comune (G.B. Venturi, Ferruccio Tagliavini, Tienno Pattacini, Gigetto Reverberi, Don Pasquino Borghi,

Renzo Barazzoni). In particolare, dare continuità al progetto “Bibbiano per Stanislao Farri”, sostenere il costruendo gruppo di lavoro stabile per la valorizzazione della figura di G.B. Venturi e sostenere il percorso avviato con Parrocchia, associazioni dei Partigiani e “Amici di don P. Borghi” sulla figura di don Pasquini Borghi.

- Riscoprire le nostre tradizioni: sostegno e promozione del Consorzio Ars Canusina, testimonianza delle vocazioni socio-culturali del sapere e del sapere fare che sono connesse alla storia e alle tradizioni del nostro territorio.
- Dare continuità e incrementare ove possibile le iniziative estive più apprezzate come la “Notte Liffa”, “Baracca e Burattini”, “Cinema sotto le stelle”, “Bimbi in piazza”, vivAMO Bibbiano- Estate in piazza, “Estate Folk”, “Music DeguStation”.
- Portare iniziative diffuse in tutte le frazioni, in particolare nel periodo estivo.
- Stretta collaborazione e sostegno alle associazioni che propongono attività promozionali del territorio, come spettacoli, eventi sportivi e culturali.

SPORT

“Lo sport dà il meglio di sé quando si unisce”

In funzione dell’alta funzione educativa e aggregativa che lo sport porta con sé, l’associazionismo sportivo locale rappresenta un patrimonio imprescindibile per la nostra Comunità.

Ragione per cui, va sostenuto e incentivato adeguatamente, a maggior ragione in questi anni di forti cambiamenti della normativa che lo disciplina.

In questi anni le associazioni sportive, con l’aumento esponenziale dei ragazzi iscritti, del numero di corsi, delle attività proposte, sono diventate un punto di riferimento importantissimo per le famiglie.

- Continuare a fornire ampio supporto (economico, formativo, di infrastrutture) e collaborazione alle associazioni sportive locali che svolgono una fondamentale funzione aggregativa e di promozione del benessere fisico e sociale dei ragazzi.
- Sostenere le società sportive nella realizzazione di progetti di inclusione ed educazione sportiva.
- Promuovere corsi di formazione con particolare attenzione a quelli di carattere socio- pedagogico per accompagnare i dirigenti delle società sportive nel loro ruolo fondamentale per la crescita e l’educazione di bambini e ragazzi.
- Consolidare le sinergie con associazioni e privati per qualificare e ampliare ulteriormente gli impianti sportivi.

Investimenti

- Costruire una nuova palestra omologata CONI nell’area retrostante il Palazzetto dello sport, con tensostruttura, fondo MULTISPORT, tribuna, spogliatoi, per sostenere e incrementare le tante attività promosse dalle associazioni sportive.
- Completare l’area retrostante il palazzetto con la realizzazione di un parco dello sport: piste per il podismo e per il ciclocross, spazi polivalenti attrezzati per eventi e lo

svolgimento dei campi estivi, che sono un importante supporto alle famiglie nel periodo di chiusura delle scuole, oltre ad avere un ruolo educativo e ludico importante nella crescita dei minori.

- Riquelificare il centro sportivo “L. Bedogni”, in sinergia con il soggetto gestore dell’impianto e privati: Illuminazione a led su tutti i campi di gioco, nuove recinzioni, nuova copertura della tribuna con soluzioni integrate e pannelli fotovoltaici.

Abbattimento della struttura denominata “Il fienile” e riqualificazione dell’area con particolare attenzione alla realizzazione di nuove strutture e impianti sportivi inclusivi per disabili.

- Cercare di intercettare fondi derivati da bandi extra-comunali o provenienti dal tessuto economico produttivo, anche sfruttando le possibilità offerte dal “Sport Bonus”, per la realizzazione di un nuovo campo regolamentare in erba sintetica.
- Valutare, vista la particolarità dell’area, la fattibilità di un progetto pubblico/privato finalizzato alla riqualificazione del centro sportivo “Guerrino Barani” di Barco.
- Finanziamento di nuove strutture sportive ad uso libero che fungano anche da luogo aggregante

per la comunità, in particolare i giovani.

AMBIENTE E TERRITORIO

“Tutela e promozione come binomio vincente”

Risulta impossibile parlare di Ambiente a Bibbiano senza parlare del territorio storicamente vocato al Parmigiano Reggiano.

In quest’ottica, si ritiene assolutamente prioritario tutelare e salvaguardare soprattutto il contesto agricolo e la specificità dei prati stabili, vera fucina di biodiversità ed efficace strumento di assorbimento di anidride carbonica;

Così come risulta altrettanto prioritario occuparsi dell'emergenza idrica causata dagli ormai innegabili cambiamenti climatici ma anche evidenziare la bellezza del paesaggio e valorizzare le sue straordinarie eccellenze.

Prendersi cura dell’ambiente deve essere sempre più una delle nostre principali missioni; un'azione quotidiana da intraprendere con un approccio responsabile ma non ideologico. Per questo vogliamo tutelarla e salvaguardarla con il contributo di tutti.

ACQUA BENE COMUNE

Un bene vitale che intendiamo tutelare.

Si è recentemente concluso il lungo iter di affidamento e gestione del servizio idrico integrato. È stata costituita la società ARCA S.R.L. “Azienda Reggiana per la Cura dell'Acqua” che è una società a partecipazione mista pubblica e privata, costituita dal Socio Pubblico AGAC Infrastrutture S.p.A. e dal Socio Privato IRETI S.p.A.

In questo modo, la quota di maggioranza pubblica attraverso la quale i Comuni soci manterranno il controllo della concessione è rimasta pubblica mentre ad un partner privato di minoranza è affidata la gestione operativa del servizio.

L'operazione si propone il fine di preservare la centralità del territorio su cui si opera, il controllo pubblico di un bene vitale, l'industrializzazione del servizio teso a garantire sempre migliori performance ambientali con conseguente riduzione delle perdite, abbattimento degli inquinanti e tutela della risorsa.

Attività previste

- Monitorare sistematicamente l'efficacia della soluzione intrapresa con la costituzione della Società ARCA S.R.L. "Azienda Reggiana per la Cura dell'Acqua" e valutare eventuali innovazioni da introdurre per migliorare il processo.
- Proseguire le campagne di sensibilizzazione al corretto approvvigionamento, uso e consumo dell'acqua.
- Proseguire i lavori di manutenzione e riqualificazione delle reti acquedottistica e fognaria, coerentemente con il piano d'ambito provinciale.
- Monitorare l'applicazione della tariffa pro-capite fino alla sua piena attuazione.

Investimenti:

- Sostituzione della rete idrica in gran parte in ferro esistente su via 24 Maggio a Barco con successiva riasfaltatura della strada.

CURA DEL TERRITORIO

- Proseguire ed implementare l'esperienza con il Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale per il monitoraggio, pronto intervento, manutenzione ordinaria e straordinaria dei principali reticoli di scolo di competenza comunale.
- Proseguire l'accordo denominato "PATTO DEI RII", un importante accordo fra Comuni – Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale – Regione per il mantenimento della sicurezza idraulica del territorio attraverso la pianificazione annuale di interventi sia sui rii ricompresi nel precedente progetto comunitario denominato "LIFE RII", sia su altri corsi d'acqua pubblici di valenza intercomunale.

PRATI STABILI IRRIGUI DELLA VAL D'ENZA

I prati stabili della Val d'Enza rappresentano un patrimonio che va assolutamente salvaguardato, svolgendo un fondamentale ruolo di contenitori di biodiversità vegetale ed animale e rappresentando un altissimo valore aggiunto nella filiera del Parmigiano Reggiano.

- Dopo aver raggiunto l'importante traguardo dell'iscrizione dei Prati Stabili al Registro Nazionale dei Paesaggi Storici Rurali, perseguire l'obiettivo del riconoscimento dei Prati Stabili su scala mondiale da parte del GIAHS (Global Important Agricultural Heritage Systems) della FAO.

EMERGENZA IDRICA

Grazie all'impegno dei territori della Val d'Enza, è stato rimesso al centro del dibattito provinciale e regionale il tema dell'emergenza idrica, questione fondamentale per la tutela e conservazione i nostri prati stabili, sistema di biodiversità unico al mondo, e la produzione del Parmigiano-Reggiano.

Si è finalmente giunti alla Progettazione Preliminare del sistema di opere che dovrebbe portare, tra l'altro, alla realizzazione del cosiddetto Invaso. È in fase di completamento il DOCFAP (documento fattibilità alternative progettuali) mentre la seconda fase PFTE (progetto fattibilità tecnico economica) sarà completata entro il 2025.

- Continuare a presidiare con determinazione il percorso avviato affinché si dia attuazione in maniera concreta, senza tentennamenti, alle azioni sul breve, medio e lungo termine proposte dal tavolo regionale, appositamente istituito, tra le quali è compresa la realizzazione di un invaso, a monte della Val d'Enza, con una capacità adeguata al fabbisogno stimato per usi civili, agricoli e produttivi, le cui caratteristiche saranno condivise con enti e associazioni di settore.

RIFIUTI: UNA RACCOLTA INTELLIGENTE

- Perseguire la strada dell'informazione e formazione della cittadinanza (partendo dalle scuole) così da diffondere un'adeguata corresponsabilità e consapevolezza sull'intero ciclo dei rifiuti (produzione; recupero; smaltimento; impatto ambientale) e sensibilizzare sulla riduzione dei rifiuti prodotti consolidando i risultati ottenuti con l'avvio del sistema "Porta a Porta" che ha permesso di ottenere valori molto positivi di raccolta rifiuti differenziata con relativi benefici ambientali.
- Proseguire gli approfondimenti per introdurre un sistema che consenta di garantire una significativa premialità per i comportamenti virtuosi.
- Incentivare una maggiore qualità del rifiuto differenziato raccolto al fine di promuovere un percorso virtuoso di riciclo. In particolare, la frazione organica raccolta col sistema porta a porta costituisce un rifiuto di valore, per il quale è fondamentale attuare principi di economia circolare in un'ottica di rispetto dell'ambiente e valorizzazione completa delle risorse.

- Introdurre la figura dell'Agente di Controllo per correggere, disincentivare e sanzionare i conferimenti scorretti.
- Introdurre un protocollo tra enti preposti e gestore dei rifiuti e istituire un apposito fondo per agevolare il ritiro e lo smaltimento dell'amianto da parte dei cittadini.
- "Puliamo il mondo": promuovere campagne periodiche di raccolta rifiuti con il coinvolgimento delle scuole, della cittadinanza e delle associazioni locali.

ENERGIE RINNOVABILI

- Adottare un approccio comune per affrontare la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici attraverso azioni concrete e misurabili (redazione del Piano d'Azione per il Clima e l'Energia Sostenibile - PAESC), con l'impegno di un monitoraggio costante e la restituzione alla cittadinanza degli obiettivi raggiunti.
- Attivare una puntuale informazione verso i cittadini sulle azioni più efficaci per la riduzione dei consumi energetici e sulle opportunità di finanziamento (anche con l'attiva collaborazione con il locale Centro di Educazione Ambientale).
- Proseguire il progetto di riqualificazione della pubblica illuminazione al fine di ottenere un maggiore risparmio energetico e ridurre i costi di gestione.
- Favorire l'installazione di colonnine per la ricarica dei mezzi di trasporto elettrici.
- Proseguire il piano di efficientamento energetico degli edifici pubblici con sostituzione delle caldaie esistenti e l'installazione di pannelli fotovoltaici.
- Continuare il percorso avviato di approfondimento finalizzato alla formazione di una "Comunità Energetica" al fine di servire gli edifici pubblici con energia prodotta da fonte energetica rinnovabile.

PIANIFICAZIONE

"La rigenerazione urbana come stella polare"

Il Piano Strutturale Comunale (PSC) vigente è stato approvato nel 2015 e metteva al centro il recupero, la riqualificazione e la rigenerazione del patrimonio edilizio esistente.

La nuova normativa urbanistica regionale impone nei prossimi anni la redazione di un nuovo strumento urbanistico dal nome Piano Urbanistico Generale (PUG).

Continueremo ad investire sulla qualità dei luoghi pubblici con priorità ai progetti già avviati di riqualificazione dei centri abitati di Bibbiano e Barco.

Continueremo a tutelare e valorizzare il territorio agricolo e la specificità dei prati stabili.

Completeremo il piano sulla mobilità sostenibile.

Il nuovo PUG, in conformità a quanto disposto dalla Legge Regionale 24/2017, stabilirà regole e strategie orientate a promuovere e regolare i processi di rigenerazione urbana e a limitare il consumo di suolo.

Nella redazione del nuovo Strumento urbanistico, ci impegneremo con coerenza a mantenere ed attuare le strategie, attraverso le seguenti principali azioni:

- Preservare il suolo produttivo agricolo da utilizzi impropri, scoraggiando le attese speculative per destinazioni urbane sull'intero territorio comunale, al fine di garantire e tutelare l'attività delle aziende agricole, patrimonio per la produzione del Parmigiano Reggiano.
- Prevedere un'adeguata espansione produttiva, escludendo la realizzazione di nuovi poli industriali e artigianali, ma garantendo lo sviluppo e la possibilità di ampliamento della imprenditoria locale consolidata.
- Promuovere e incentivare le delocalizzazioni e le riconversioni di impianti produttivi esistenti già previste, nel rispetto delle normative in essere.
- Priorità ai temi del riassetto idraulico e della messa in sicurezza del territorio.
- Prevedere uno sviluppo residenziale sostenibile coerente con i bisogni effettivi della popolazione residente e delle nuove esigenze famigliari generate dallo sdoppiamento dei nuclei esistenti e dalle nuove residenze.
- Valorizzare gli interventi di recupero e riqualificazione urbana del patrimonio edilizio esistente nei centri

e nelle frazioni e di dismissione con riqualificazione delle attività incongrue insediate all'interno del contesto urbano.

MOBILITA'

“La sicurezza prima di tutto”

UNA MOBILITA' “SLOW”

- Le frazioni al centro: completare il programma già avviato di collegamento ciclopeditonale tra il centro capoluogo e tutte le frazioni, con particolare riferimento al completamento della Barco – Bibbiano, alla realizzazione della Piazzola – Corniano e alla realizzazione della Ghiardo - Bibbiano.
- Proseguire il progetto di collegamento ciclopeditonale con i comuni limitrofi.
- Via Venturi a Bibbiano e Via XXIV Maggio a Barco: interventi di riqualificazione e di miglioramento della sicurezza.
- Proseguire il progetto di messa in sicurezza della frazione di Ghiardo con la realizzazione di una rotatoria in corrispondenza dell'intersezione tra le vie Montesanto e Corradini; progetto condiviso e già co-finanziato dalla Provincia di Reggio Emilia.
- Messa in sicurezza del tratto di via Franchetti compreso tra l'incrocio con via Venturi e via Carso in attuazione di un protocollo con la Provincia di Reggio Emilia.
- Realizzazione in collaborazione con la Provincia di Reggio Emilia di un collegamento ciclo- peditonale lungo via Franchetti tra l'abitato di Bibbiano e il Centro “G.B. Venturi” (ex sede AGAC).
- Interventi di riqualificazione e di messa in sicurezza nella frazione di Fossa.
- Messa in sicurezza, sulla Provinciale Barco – Montecchio, dell'incrocio stradale tra le vie Piave e Favorita; soluzione progettuale già condivisa con la Provincia di Reggio Emilia.
- Garantire un collegamento più sicuro con scuole e servizi del territorio.
- Incentivare e promuovere, in collaborazione con genitori, insegnanti e associazioni, il progetto “Pedibus” recentemente attivato a livello sperimentale.
- Rilanciare il progetto di valorizzazione dei percorsi pedonali/ciclabili naturali e storici.
- Proseguire il piano di rifacimento dei manti stradali sulle strade di competenza comunale.
- Proseguire la riqualificazione e rigenerazione dei marciapiedi esistenti.

INFRASTRUTTURE STRATEGICHE

La linea ferroviaria Reggio – Ciano è stata oggetto in questi ultimi anni di importantissimi investimenti finalizzati alla messa in sicurezza, alla elettrificazione e alla conseguente sostituzione delle vecchie carrozze storiche con nuove carrozze di ultima generazione.

Tali investimenti stanno per essere completati con la definitiva entrata in funzione prevista per il prossimo periodo della rete elettrica che dovrebbe risolvere i tanti disservizi conseguenti l'attuale utilizzo parziale del materiale rotabile vetusto.

La messa in funzione del Sistema di Sicurezza dei treni (SCMT), in particolare, ha generato e sta generando disservizi legati, oltre alla soppressione di fermate, anche al notevole allungamento dei tempi di attesa degli automezzi ai passaggi a livelli.

È iniziato nei mesi scorsi, anche su stimolo del neo formato Comitato di cittadini “Mobilità Sostenibile Reggio Ciano”, un percorso di approfondimento che vede coinvolta la Regione Emilia-Romagna al fine di approfondire tali problematiche e di individuare possibili soluzioni, non escludendo la possibilità di trasformazione in tramvia della linea ferroviaria.

- Presidiare e favorire il percorso di approfondimento e studio apertosi nei mesi scorsi con la Regione Emilia-Romagna al fine di studiare le problematiche insorte sulla linea ferroviaria Reggio-Ciano e di individuare soluzioni definitive ai disservizi descritti. L'obiettivo dovrà essere quello di avere un servizio ecologico, puntuale, efficiente che possa essere attrattivo in alternativa all'utilizzo dei mezzi privati.
- Valorizzare la linea ferroviaria anche come corridoio ecologico.

Investimenti

- Dare attuazione all'accordo di programma, sottoscritto con la Provincia di Reggio Emilia, per la realizzazione della tangenziale Barco – Bibbiano: un'opera che permetterà di liberare dal traffico, in particolare quello pesante, le frazioni di Fossa, Ghiardo e via Corradini.

RIGENERAZIONE DEI LUOGHI E DELLE RELAZIONI

“La bellezza dei luoghi alimenta la bellezza delle relazioni”

I NOSTRI CENTRI

- Completare la riqualificazione di Via Venturi e della Piazza di Bibbiano, anche alla luce del percorso partecipato già avviato negli scorsi anni con cittadini e commercianti, al fine di rendere il centro del capoluogo più bello e attrattivo, ma anche più sicuro.
- Avvio dei lavori di restauro e miglioramento sismico del Palazzo municipale.
- Dopo le importanti opere degli ultimi anni, proseguire la riqualificazione del centro di Barco.

LE NOSTRE STAZIONI

Il riutilizzo delle nostre stazioni ferroviarie come luoghi di comunità e di relazioni sta dando ottimi frutti.

- Dopo MusicStation a Barco e MultiStation a Bibbiano, completare, in accordo con FER, il progetto di valorizzazione delle stazioni ferroviarie con la riqualificazione della Stazione di Piazzola, che vede coinvolto il locale Circolo ARCI Piazzola, progetto in attesa di finanziamento regionale.

I NOSTRI PARCHI

Il parco sempre più come luogo di incontro e di condivisione grazie al miglioramento degli arredi (con particolare attenzione ai giochi inclusivi) e di elementi naturali ed alla organizzazione di eventi culturali e ricreativi.

- Introdurre sistemi per dissuadere e/o sanzionare comportamenti scorretti nei parchi.
- Rinnovare e ampliare gli arredi e i giochi nei nostri parchi pubblici.

IL NOSTRO TERRITORIO

- Proseguire nell'attività di promozione del territorio, passeggiate, escursioni, con il Centro di Educazione Ambientale ed esperti di storia, territorio, ambiente.

BENESSERE ANIMALE

- Realizzare progetti ed iniziative per sensibilizzare scuole e cittadinanza sui diritti degli animali e sull'apporto che possono fornire al benessere della comunità.

ECONOMIA

“Preserviamo e valorizziamo le nostre vocazioni”

Le vocazioni del nostro territorio, in particolare quella agricola della filiera del Parmigiano Reggiano ma non solo, vanno valorizzate e sostenute in quanto rappresentano un'importante opportunità di sviluppo territoriale, non dimenticando la tutela della qualità e della specificità del nostro paesaggio.

Adotteremo tutte le azioni possibili, ricercando anche finanziamenti nazionali ed europei, per supportare le nostre attività produttive con particolare attenzione ai settori più innovativi e dinamici.

BIBBIANO PRODUCE

- Sostenere e valorizzare le imprese e le produzioni legate alla tradizione e alla tipicità del territorio.
- Continuare il progetto di valorizzazione del Parmigiano Reggiano attraverso il Consorzio Bibbiano “La Culla”.
- Continuare il sostegno e la collaborazione con la Compagnia della Spergola per favorire la promozione dell'eccellente vino le cui origini si perdono nella storia del nostro territorio.
- Continuare nel percorso di rilancio della Fiera di Bibbiano, specializzandola sulla promozione e valorizzazione delle eccellenze alimentari locali e promuovendo scambi nel settore agroalimentare con altri territori.
- Proseguire il percorso di valorizzazione della fiera di Barco, denominata Barco Terra di Musica.

- Proseguire nella proficua collaborazione con il Comune di Lavis (TN), il Comune di Sant'Anna d'Alfaedo (VR) e il Comune di Montechiarugolo (PR) per finalità sia turistiche che di scambio di esperienze in ambito culturale ed agroalimentare.

COMMERCIO E ATTIVITÀ PRODUTTIVE

- Consolidare il ruolo del Comune nello sviluppo del commercio locale, istituendo spazi di ascolto sistematici con gli operatori in modo da comprenderne le necessità e progettare iniziative condivise.
- Continuare la collaborazione con la ProLoco e le altre associazioni per l'organizzazione delle iniziative più importanti e dei tanti eventi che animano il paese e le frazioni durante l'anno.
- Rafforzare ed espandere le iniziative ormai consolidate (mercatini del riuso, mercati straordinari) come mezzo per favorire ed incentivare le attività commerciali sia degli ambulanti sia dei piccoli negozi del centro.
- Attivazione di un tavolo di confronto costante con gli ambulanti presenti al mercato settimanale, per ricercare, in maniera condivisa, nuove formule ed iniziative commerciali che possano rendere maggiormente attrattivo il mercato ambulante.
- Favorire, attraverso la riqualificazione delle piazze di Bibbiano e Barco, lo sviluppo di nuove attività commerciali.

INNOVAZIONE

- Completare l'installazione su tutto il territorio comunale delle infrastrutture di rete a banda larga ad alta velocità.
- Semplificare le procedure amministrative: un Comune al fianco e al servizio dei cittadini e delle Imprese.
- Amministrazione digitale: snellire i processi amministrativi puntando alla dematerializzazione dei flussi ed all'archiviazione elettronica di documenti ed atti amministrativi.
- Aumentare il ricorso alle nuove tecnologie, soprattutto la rete a banda larga, per consentire il monitoraggio a distanza del territorio: illuminazione pubblica; siti sensibili per ragioni di sicurezza.

UNIONE VAL D'ENZA

L'erogazione di servizi in forma associata con i Comuni dell'Unione Val d'Enza si inserisce all'interno del quadro normativo regionale di riordino territoriale che nel corso degli anni si è evoluto verso un crescente investimento sulle Unioni dei Comuni, tendenza evidentemente non omogenea se si guarda al panorama nazionale.

Questo modello necessita di essere inserito e valutato all'interno di una ridefinizione più generale delle competenze di diversi livelli primo tra tutti quello provinciale in quanto negli anni si sono verificate difficoltà, sovrapposizioni disallineamenti che non hanno certo facilitato il compito dei Comuni.

Non va trascurato il fatto che l'Unione, in quanto ente di secondo livello, fatica ad essere percepita come Istituzione prossima dai cittadini e questa "distanza" alimenta una certa diffidenza nei suoi confronti.

Allo stesso tempo nel corso di questi anni, soprattutto in alcuni ambiti, abbiamo potuto toccare con mano i vantaggi derivanti dal lavorare insieme, vantaggi non solo di carattere economico ma soprattutto legati alla possibilità di costruire visioni e strategie condivise di livello sovracomunale quando l'azione comunale risulta giocoforza molto limitata e limitante: si pensi alla gestione dei presidi sanitari organizzati su base distrettuale, alla digitalizzazione, alla gestione delle procedure di gara per appalti e commesse di servizi o alla gestione delle emergenze solo per fare alcuni esempi.

Certamente non mancheremo di dare il nostro contributo alle riflessioni di livello provinciale e regionale sul riordino territoriale ma allo stesso tempo dovremo proseguire nel processo di consolidamento della nostra Unione e di miglioramento della gestione associata. A partire dal lavoro svolto dal temporary manager in questi anni, oggi siamo in condizione di poter programmare la stabilizzazione dei servizi amministrativi e finanziari dopo il turn over di questi anni che ha visto un avvicendamento ed un ricambio completo degli staff di lavoro di questi importanti servizi.

Stabilizzazione del personale di segreteria e potenziamento del servizio finanziario, Ufficio di Piano, CUC e SIA saranno pertanto le priorità cui dedicarsi per creare le condizioni utili a garantire un miglior funzionamento dei servizi conferiti.

Sempre a partire dagli studi e dalle analisi predisposte dai Temporary Manager, sarà poi necessario sciogliere i nodi organizzativi legati alla gestione dei servizi sociali attualmente divisa tra ASP e Unione per superare questa frammentazione e garantire maggiore omogeneità ed integrazione nel lavoro delle equipe dei servizi minori e adulti e delle equipe dei vari territori.

Dovrà inoltre proseguire il lavoro di rafforzamento della Polizia Locale sul piano delle dotazioni strumentali e tecnologiche oltre che su quello dell'organico senza tralasciare la necessità di fare valutazioni anche sul piano organizzativo al fine di dare maggiore struttura all'organizzazione per sub ambiti in corso di sperimentazione.

Nei prossimi 5 anni, andrà a concludersi il procedimento di adozione del PUG su base distrettuale e il percorso per l'inserimento del paesaggio rurale della Val d'Enza nel registro GIAHS (Global Important Agricultural Heritage Systems) della FAO. In questo senso proseguirà l'impegno dell'Unione per la realizzazione di interventi di gestione della risorsa idrica in Val d'Enza capaci di garantire la protezione e la salvaguardia del fiume Enza e dell'ambiente naturale circostante oltre che delle attività agricole tipiche del nostro territorio.

2. SEZIONE OPERATIVA (SeO)

2.0. PREMESSA

La Sezione Operativa esprime il contenuto programmatico in termini generali e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella Sezione Strategica del DUP. In particolare, contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale e costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La Sezione Operativa del documento unico di programmazione è redatta, per il suo contenuto finanziario, per competenza e cassa; si fonda su valutazioni di natura economico-patrimoniale e copre un arco temporale pari a quello del bilancio di previsione; supporta il processo di previsione per la predisposizione della manovra di bilancio; individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici.

Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere con i corrispondenti aspetti finanziari, sia in termini di competenza che di cassa.

La Sezione Operativa si struttura in due parti fondamentali:

- Nella Parte 1 sono esposti per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella Sezione Strategica, i programmi operativi che l'ente intende realizzare nell'arco pluriennale di riferimento. In essa vengono descritte le motivazioni delle scelte programmatiche effettuate e definiti, per tutto il periodo di riferimento del DUP, i singoli programmi da realizzare ed i relativi obiettivi annuali.

Nella sezione sono esposte:

- ✓ Per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari, individuando le fonti di finanziamento ed evidenziando l'andamento storico degli stessi ed i relativi vincoli.
- ✓ Per la parte spesa, una redazione per programmi all'interno delle missioni, con indicazione delle finalità che si intendono conseguire, della motivazione delle scelte di indirizzo effettuate e delle risorse umane e strumentali ad esse destinate.
- Parte 2. Contiene la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, delle opere pubbliche, del fabbisogno di personale e delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari.

2.1. PARTE PRIMA

2.1.1. Situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'ente

Valutazione dei mezzi finanziari

La prima parte della sezione operativa si suddivide a sua volta in due gruppi distinti di informazioni. Si parte dalle entrate, con la valutazione generale sui mezzi finanziari dove sono individuate, per ciascun titolo, le fonti di entrata con l'andamento storico e relativi vincoli, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe ed infine gli indirizzi sul possibile ricorso all'indebitamento per finanziare gli investimenti. Il secondo gruppo di informazioni, che sarà invece sviluppato in seguito, mirerà a precisare gli obiettivi operativi per singola missione e programmi. Tornando alla

valutazione generale dei mezzi finanziari, bisogna notare che il criterio di competenza introdotto dalla nuova contabilità porta ad una diversa collocazione temporale delle entrate rispetto a quanto adottato nel passato, rendendo difficile l'accostamento dei flussi storici con gli attuali. Nelle pagine seguenti, e per ogni fonte di finanziamento divisa in titoli, sarà riportato lo stanziamento per il triennio e il trend storico.

Mezzi finanziari e classificazione in bilancio

Le fonti di finanziamento del bilancio sono raggruppate in diversi livelli di dettaglio. Il livello massimo di aggregazione delle entrate è il titolo, che rappresenta la fonte di provenienza dell'entrata. Il secondo livello di analisi è la tipologia, definita in base alla natura stessa dell'entrata nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. Segue infine la categoria, classificata in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza. Definito il criterio di classificazione, è opportuno porre l'accento sul fatto che il cambiamento nel criterio di allocazione

dell'entrata conseguente alle mutate regole contabili rende non facilmente accostabili i dati storici delle entrate con le previsioni future.

Secondo il principio di competenza, infatti, l'iscrizione della posta nel bilancio, e di conseguenza il successivo accertamento, viene effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva ma è imputato nell'anno in cui andrà effettivamente a scadere il credito.

Indirizzi in materia di tributi e tariffe

Nella precedente sezione strategica (SeS), e più precisamente nella parte dove sono state affrontate le condizioni interne, sono già stati presi in considerazione i problemi connessi con la definizione degli indirizzi in materia di tributi e tariffe. Le decisioni che si vengono ad adottare in ambito tributario e tariffario, infatti, sono il presupposto che poi autorizza l'ente a stanziare le corrispondenti poste tra le entrate e, più in particolare, nel livello più analitico definito dalle tipologie. Gli stanziamenti di bilancio prodotti da queste decisioni in tema di tributi e tariffe sono messi in risalto nelle pagine successive di riepilogo delle entrate per titoli, dove le previsioni tributarie e tariffarie sono accostate con il corrispondente andamento storico. Anche in questo caso valgono però le considerazioni prima effettuate sulla difficoltà che sorgono nell'accostare i dati storici con quelli prospettici, e questo per effetto dell'avvenuto cambiamento delle regole della contabilità.

Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per investimenti

Anche in questo caso, come nel precedente, le tematiche connesse con il possibile finanziamento delle opere pubbliche mediante ricorso al debito sono già state sviluppate nella sezione strategica (SeS). Più in particolare, il grado di sostenibilità dell'indebitamento nel tempo è stato affrontato nell'ambito delle analisi sulle condizioni interne. Rimangono quindi da individuare solo gli effetti di queste decisioni, e precisamente la classificazione dell'eventuale nuovo debito (mutui passivi, prestiti obbligazionari, prestiti a breve) nel bilancio di previsione del triennio.

Nelle pagine successive sono quindi messi in risalto sia i dati delle entrate in conto capitale (contributi in C/capitale), e cioè l'alternativa non onerosa alla pratica dell'indebitamento, che l'effettivo stanziamento delle nuove accensioni di prestiti per il finanziamento delle opere pubbliche. Anche in questo caso valgono gli stessi spunti riflessivi sul difficile accostamento dei dati storici con le previsioni future.

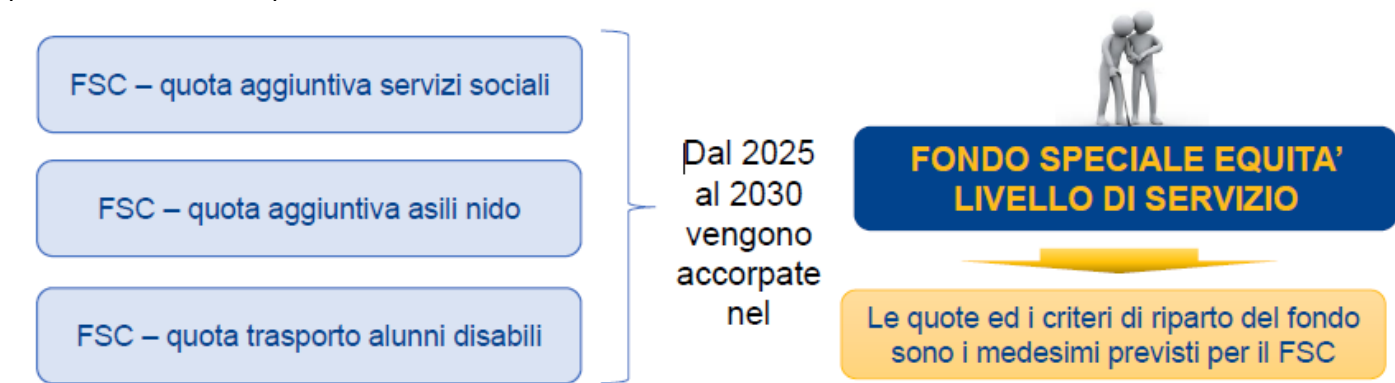
2.1.2 ENTRATE TRIBUTARIE - valutazione e andamento

Federalismo fiscale e solidarietà sociale

L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato oppure, in un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la redistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prospere, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale. Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è cercato di dare più forza all'autonomia impositiva. L'ente può orientarsi verso una politica di gestione dei tributi che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno ma senza ignorare i principi di equità contributiva e solidarietà sociale.

Dal 2019 con la Legge di Stabilità è stato rimosso il blocco statale alla deliberazione in aumento dei tributi locali da con il ripristino dell'autonomia impositiva dei Comuni. Di conseguenza non sono più previsti i trasferimenti compensativi erariali, avendo il Comune la possibilità di adeguare il gettito al proprio fabbisogno.

In attuazione della sentenza della Corte costituzionale 71/2023, l'art. 1, commi 496 - 501 della legge di bilancio 2024 prevede l'istituzione a partire dal 2025 di un nuovo Fondo:



Il nuovo fondo cambia l'impostazione del bilancio perché le risorse si spostano dal titolo 1 al titolo 2. Ma solamente a partire dal 2025 e fino al 2030.

composizione TITOLO 1			
	previsione 2026	previsione 2027	previsione 2028
INTERO TITOLO 1	6.862.869,53	6.847.869,53	6.847.869,53
Imposte, tasse e proventi assim. (Tip.101)	5.939.859,24	5.924.859,24	5.924.859,24
Compartecipazione di tributi (Tip.104)			
Fondi perequativi Amm.Centrali (Tip.301)	923.010,29	923.010,29	923.010,29
Fondi perequativi Regione/Prov. (Tip.302)			
TOTALE	6.862.869,53	6.847.869,53	6.847.869,53

2.1.3 TRASFERIMENTI correnti e in conto capitale - valutazione e andamento

Trasferimenti correnti	previsione 2026	previsione 2027	previsione 2028
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	880.661,56	848.906,24	824.306,24
Trasferimenti da famiglie	-	-	-
Trasferimenti da imprese	124.804,00	124.804,00	124.804,00
Trasferimenti da istituzioni sociali private	-	-	-
	1.005.465,56	973.710,24	949.110,24

Trasferimenti in conto capitale	previsione 2026	previsione 2027	previsione 2028
Contributi agli investimenti da amministrazioni pubbliche	14.271,82	2.000,00	2.000,00
Contributi agli investimenti da imprese	-		
Contributi agli investimenti da Istituzioni sociali private			
	14.271,82	2.000,00	2.000,00

2.1.4 Analisi delle risorse

Entrate di Competenza	Trend Storico			Programmazione Pluriennale		
	Accertamento		Previsione	Previsione		
	2023	2024	2025	2026	2027	2028
Tit. I - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	6.313.377,33	6.806.518,50	6.736.881,12	6.862.869,53	6.847.869,53	6.847.869,53
Tit. II - Entrate per contributi e trasferimenti correnti	825.054,90	1.089.583,20	843.985,08	1.005.465,56	973.710,24	949.110,24
		0,00				
Tit. III - Entrate extra-tributarie	1.060.996,41	1.114.625,44	1.149.604,21	1.279.270,38	1.255.537,80	1.260.721,73
Tit. IV-VI - Entrate in Conto Capitale						
Oneri di urbanizzazione per spese correnti	228.495,78	136.759,25	124.500,00	220.000,00	220.000,00	220.000,00
Alienazione beni e trasferimenti in conto capitale	2.107.726,63	1.016.010,42	1.279.764,00	313.271,82	22.000,00	22.000,00
Oneri di urbanizzazione per spese capitale	404.281,42	224.245,35	671.500,00	519.000,00	329.000,00	329.000,00
Accensione di mutui passivi e prestiti	430.000,00	357.291,40	984.000,00	1.250.000,00	795.000,00	6.350.000,00
Totale Tit. IV - VI	3.170.503,83	1.734.306,42	3.059.764,00	2.302.271,82	1.366.000,00	6.921.000,00
Totale	11.369.932,47	10.745.033,56	11.790.234,41	11.449.877,29	10.443.117,57	15.978.701,50

2.1.5 Indirizzi sul ricorso all’indebitamento per il finanziamento degli investimenti

Debito consolidato e capacità di indebitamento

Il limite per l’indebitamento degli enti locali è stabilito dall’art. 204 del D.lgs. 267/2000 ed è attualmente fissato, con decorrenza dall’esercizio 2015, nella percentuale del 10% del totale dei primi tre titoli dell’entrate del penultimo esercizio approvato (2024).

Esposizione effettiva interessi passivi (previsione)			
	2026	2027	2028
su mutui e prestiti obbligazionari	122.302,97	132.616,41	177.270,45
per debiti garantiti mediate fidejussione dell'ente	0,00	0,00	0,00
contributi in c/interessi	0,00	0,00	0,00
Totale	122.302,97	132.616,41	177.270,45
Entrate correnti (primi 3 Titoli penultimo rendiconto approvato (2024)	9.010.727,14	9.010.727,14	9.010.727,14
% interessi passivi su entrate correnti	1,36	1,47	1,97

disponibilità teorica nuovo indebitamento (limite art. 2014 tuel)

spesa massima annuale	901.072,71	901.072,71	901.072,71
spesa per mutui, prestiti obbligazionari, aperture di crediti e per debiti garantiti mediante fidejussione dell'ente ai sensi dell'art. 207 del tuel	122.302,97	132.616,41	177.270,45
contributi erariali i c/interessi su mutui	0	0	0
ammontare disponibile teorico per nuovi interessi	778.769,74	768.456,30	723.802,26

Capacità di indebitamento a breve termine (anticipazione di tesoreria)

La capacità di indebitamento a breve termine è normata dall’art. 222 del D.Lgs. n. 267/2000 il quale stabilisce che il comune può attivare una anticipazione di cassa presso il Tesoriere nei limiti dei 3/12 dei primi tre titoli dell’entrata accertata nel penultimo anno precedente (2023).

Il comma 782 dell’articolo 1 della Legge di bilancio 2023 (Legge n. 197/2022) ha modificato il comma 555 dell’articolo 1, della Legge n. 160/2019, prevedendo che l’anticipazione di tesoreria richiedibile dall’ente locale può essere pari ai 5/12 (anziché ai 3/12 previsti dall’art. 222 del TUEL- Decreto Legislativo n. 267 del 2000) delle entrate accertate nel penultimo anno precedente, afferenti ai primi tre titoli delle entrate del bilancio, fino a tutto il 2025. In attesa di sapere se la disposizione sarà prorogata, si indica il limite di 3 dodicesimi previsto dal Tuel.

Il limite è così calcolato:

limite anticipazione di tesoreria	
Totale entrate correnti (Rendiconto 2024)	9.010.727,14
Limite massimo	2.252.681,79

Il limite è da intendersi come “scoperto massimo” in riferimento ai singoli periodi/giornate di ricorso all’anticipazione, e non come limite annuo.

2.1.6. Equilibrio Economico-Finanziario

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio 2026-2028 le entrate dei primi tre titoli di bilancio coprono le spese correnti e le spese per il rimborso di prestiti unitamente all'utilizzo dei proventi per permessi da costruire (oneri urbanizzazione) che pertanto vengono solo in parte utilizzati per gli investimenti.

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio		856.913,20			
A) Fondo pluriennale vincolato per spese correnti	(+)		0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
AA) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	(-)		0,00	0,00	0,00
B) Entrate Titoli 1.00 - 2.00 - 3.00	(+)		9.147.605,47	9.077.117,57	9.057.701,50
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(+)		0,00	0,00	0,00
D) Spese Titolo 1.00 - Spese correnti	(-)		9.160.191,29	9.048.280,10	8.990.818,07
di cui:					
- fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
- fondo crediti di dubbia esigibilità			351.182,89	343.504,01	343.314,08
E) Spese Titolo 2.04 - Altri trasferimenti in conto capitale	(-)		0,00	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
F) Spese Titolo 4.00 - Quote di capitale amm.to dei mutui e prestiti obbligazionari	(-)		203.650,91	248.837,47	286.883,43
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
di cui Fondo anticipazioni di liquidità			0,00	0,00	0,00
G) Somma finale (G=A+Q1-AA+B+C-D-E-F)			-216.236,73	-220.000,00	-220.000,00
ALTRE POSTE DIFFERENZIALI, PER ECCEZIONI PREVISTE DA NORME DI LEGGE E DA PRINCIPI CONTABILI, CHE HANNO EFFETTO SULL'EQUILIBRIO EX ARTICOLO 162, COMMA 6, DEL TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI					
H) Utilizzo risultato di amministrazione presunto per spese correnti e per rimborso dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	---	---
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		220.000,00	220.000,00	220.000,00
di cui per estinzione anticipata di prestiti			0,00	0,00	0,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		3.763,27	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(+)		0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE (**)		O=G+H+I-L+M	0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
P) Utilizzo risultato di amministrazione per spese di investimento	(+)		0,00	---	---
Q) Fondo pluriennale vincolato per spese in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
Q1) Fondo pluriennale vincolato per spese titolo 2.04 Altri trasferimenti in conto capitale iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizione di attività finanziarie iscritto in entrata in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
R) Entrate Titoli 4.00-5.00-6.00	(+)		2.302.271,82	2.161.000,00	13.271.000,00
C) Entrate Titolo 4.02.06 - Contributi agli investimenti direttamente destinati al rimborso dei prestiti da amministrazioni pubbliche	(-)		0,00	0,00	0,00
I) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(-)		220.000,00	220.000,00	220.000,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(-)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(-)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(-)		0,00	795.000,00	6.350.000,00
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento in base a specifiche disposizioni di legge o dei principi contabili	(+)		3.763,27	0,00	0,00
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	(-)		0,00	0,00	0,00
U) Spese Titolo 2.00 - Spese in conto capitale	(-)		2.086.035,09	1.146.000,00	6.701.000,00
di cui fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
V) Spese Titolo 3.01 per Acquisizioni di attività finanziarie	(-)		0,00	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
E) Spese Titolo 2.04 - Trasferimenti in conto capitale	(+)		0,00	0,00	0,00
di cui fondo pluriennale vincolato			0,00	0,00	0,00
EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE Z = P+Q-Q1+J2+R-C-I-S1-S2-T+L-M-U-V+E			0,00	0,00	0,00

EQUILIBRIO ECONOMICO-FINANZIARIO			COMPETENZA ANNO DI RIFERIMENTO DEL BILANCIO 2026	COMPETENZA ANNO 2027	COMPETENZA ANNO 2028
J) Utilizzo risultato di amministrazione per l'incremento di attività finanziarie	(+)		0,00	0,00	0,00
J1) Fondo pluriennale vincolato per incremento di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
J2) Fondo pluriennale vincolato per spese Titolo 3.01 Acquisizioni di attività finanziarie iscritto in entrata	(+)		0,00	0,00	0,00
S1) Entrate Titolo 5.02 per Riscossione crediti di breve termine	(+)		0,00	0,00	0,00
S2) Entrate Titolo 5.03 per Riscossione crediti di medio-lungo termine	(+)		0,00	0,00	0,00
T) Entrate Titolo 5.04 relative a Altre entrate per riduzioni di attività finanziaria	(+)		0,00	795.000,00	6.350.000,00
X1) Spese Titolo 3.02 per Concessione crediti di breve termine di cui fondo pluriennale vincolato	(-)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
X2) Spese Titolo 3.03 per Concessione crediti di medio-lungo termine di cui fondo pluriennale vincolato	(-)		0,00 0,00	0,00 0,00	0,00 0,00
Y) Spese Titolo 3.04 per Altre spese per acquisizioni di attività finanziarie di cui fondo pluriennale vincolato	(-)		0,00 0,00	795.000,00 0,00	6.350.000,00 0,00
EQUILIBRIO FINALE		W = O+J+J1-J2+Z+S1+S2+T-X1-X2-Y	0,00	0,00	0,00

Saldo corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali:

Equilibrio di parte corrente (O)			0,00	0,00	0,00
Utilizzo risultato di amministrazione per il finanziamento di spese correnti (H) al netto del fondo di anticipazione liquidità	(-)		0,00	---	---
Equilibrio di parte corrente ai fini della copertura degli investimenti pluriennali.			0,00	0,00	0,00

2.1.7 Spese per Missione e per Titoli

Missione	anno	spese correnti	spese conto capitale	incremento attività finanziarie	rimborso prestiti	totale
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2026	2.275.324,48	530.035,09	-		2.805.359,57
	2027	2.233.964,25	205.000,00	795.000,00		3.233.964,25
	2028	2.190.174,51	205.000,00	6.350.000,00		8.745.174,51
3 - Ordine pubblico e sicurezza	2026	192.332,99				192.332,99
	2027	192.063,02				192.063,02
	2028	191.784,20				191.784,20
4- Istruzione e diritto allo studio	2026	1.293.288,60	20.000,00			1.313.288,60
	2027	1.270.100,05	-			1.270.100,05
	2028	1.269.382,23				1.269.382,23
5 -Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2026	250.141,14	8.000,00			258.141,14
	2027	209.141,14	8.000,00			217.141,14
	2028	209.141,14	2.008.000,00			2.217.141,14
6 -Politiche giovanili, sport e tempo libero	2026	101.865,76				101.865,76
	2027	76.364,20	-			76.364,20
	2028	76.364,20	1.500.000,00			1.576.364,20
8 -Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2026	43.252,13	25.000,00			68.252,13
	2027	42.770,93	25.000,00			67.770,93
	2028	42.268,50	25.000,00			67.268,50
9 -Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2026	2.296.890,86	45.000,00			2.341.890,86
	2027	2.286.868,81	20.000,00			2.306.868,81
	2028	2.286.843,95	20.000,00			2.306.843,95
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2026	409.464,94	1.457.000,00			1.866.464,94
	2027	431.474,80	662.000,00			1.093.474,80
	2028	488.457,99	2.942.000,00			3.430.457,99
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2026	1.705.376,34	1.000,00			1.706.376,34
	2027	1.700.547,83	226.000,00			1.926.547,83
	2028	1.684.306,77	1.000,00			1.685.306,77
14 - Sviluppo economico e competitività	2026	72.398,32				72.398,32
	2027	72.398,32				72.398,32
	2028	72.398,32				72.398,32
15- Politiche per il lavoro e la formazione professionale	2026	9.000,00				9.000,00
	2027	9.000,00				9.000,00
	2028	9.000,00				9.000,00
20 -Fondi e accantonamenti	2026	463.756,38				463.756,38
	2027	508.915,15				508.915,15
	2028	416.975,02				416.975,02
50 - Debito pubblico	2026	47.099,35			203.650,91	250.750,26
	2027	14.671,60			248.837,47	263.509,07
	2028	9.229,74			286.883,43	296.113,17

2.1.8. Descrizione dei programmi e obiettivi operativi 2026-2028

In questa sezione si evidenziano le modalità operative che l'amministrazione intende perseguire per il raggiungimento degli obiettivi descritti nella Sezione Strategica.

MISSIONE 1 – SERVIZI ISTITUZIONALI, GENERALI E DI GESTIONE

Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali.

Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.

La presente missione si articola nei seguenti programmi:

	Missione 1 - Articolazione in programmi	stanziamento 2026	stanziamento 2027	stanziamento 2028
1	Organi istituzionali	169.092,99	169.092,99	169.092,99
2	segreteria generale	209.679,80	213.279,80	213.279,80
3	gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	352.315,03	338.049,11	338.049,11
4	gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	187.811,61	187.705,67	188.599,73
5	gestione dei beni demaniali e patrimoniali	738.680,36	420.927,54	394.327,54
6	Ufficio tecnico	477.230,28	437.152,49	434.938,69
7	Elezioni e consultazioni popolari - anagrafe e stato civile	116.417,69	116.147,69	116.147,69
8	statistica e sistemi informativi	115.120,25	129.201,40	129.201,40
10	risorse umane	298.105,56	298.105,56	298.105,56
11	Altri servizi generali	140.906,00	129.032,00	113.162,00

PROGRAMMA 1 – ORGANI ISTITUZIONALI

1° Servizio – Affari Generali e Bilancio

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Come previsto dal programma di mandato, l'Amministrazione punta alla più ampia partecipazione attiva della cittadinanza alla vita e alle scelte della comunità bibbianese.

A tal fine, ha scelto sin da subito di praticare come metodo il dialogo e l'ascolto.

Si prevede di incentivare e migliorare i metodi di comunicazione istituzionale affiancando a quelli attuali (social, sito istituzionale, canale whatsapp, ecc.) anche i metodi più tradizionali, ove possibile declinati in forma più attuale (ad esempio, tabelloni elettronici), al fine di garantire che la comunicazione raggiunga le fette di cittadini maggiormente in difficoltà con la comunicazione telematica.

Dopo l'interruzione dovuta in particolare al Covid-19 e al post Covid-19, si ritiene opportuno e necessario riattivare i Consigli di Frazione di Corniano/Piazzola, Ghiardo e Barco nonché la nuova costituzione del Consiglio di Frazione di Fossa.

Vista la difficoltà di questi anni e a partire dal lavoro di analisi e proposta del Facilitatore dei processi amministrativi, si ritiene necessario continuare l'opera di riorganizzazione e rafforzamento dell'Unione della Val d'Enza quale prezioso strumento di gestione dei servizi associati già delegati e che verranno eventualmente conferiti.

Obiettivo strategico e finalità:

- promozione di una cultura di comunità ed incremento del livello di coinvolgimento e di partecipazione dei cittadini
- proseguire il confronto con le frazioni per dare voce alle istanze del territorio;
- proseguire il proficuo confronto e la collaborazione con le diverse realtà dell'associazionismo locale;
- Prevedere Consigli comunali aperti su tematiche di rilevante interesse per la cittadinanza.

PROGRAMMA 2 – SEGRETERIA GENERALE**1° Servizio – Affari Generali e Bilancio****Ufficio Segreteria e Protocollo****DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA**

L'attività dell'Ufficio Segreteria è finalizzata al regolare funzionamento del Consiglio comunale e della Giunta comunale, mediante lo svolgimento di tutte le incombenze relative ai medesimi. L'Ufficio Segreteria svolge funzioni trasversali e di raccordo tra i vari servizi comunali e deve garantire lo svolgimento delle seguenti funzioni:

- Supporto tecnico, operativo e gestionale alle attività deliberative degli organi istituzionali e coordinamento generale amministrativo.
- Attività del protocollo generale, incluse la registrazione ed archiviazione degli atti degli uffici dell'ente e della corrispondenza in arrivo ed in partenza.

Il sistema di gestione della protocollazione degli atti è integrato agli altri gestionali in uso presso l'ente.

All'ufficio compete anche la gestione della comunicazione per l'ente attraverso l'aggiornamento della pagina Facebook istituzionale e la redazione di comunicati stampa, in collaborazione con i referenti per la comunicazione individuati in ogni servizio comunale, e del giornalino comunale.

Nel triennio l'attività di comunicazione sarà particolarmente importante in relazione all'utilizzo degli strumenti digitali a servizio dei cittadini e delle nuove modalità di accesso ai servizi previsti dalla vigente normativa sulla transazione al digitale.

Obiettivo strategico e finalità da conseguire:

- Mantenere lo stesso livello qualitativo e quantitativo del servizio, nonostante la dislocazione degli uffici afferenti al 1° Servizio in tre sedi diverse, a causa dei lavori di restauro della sede municipale.
- Consolidamento dell'attività di comunicazione/informazione sia interna che esterna, consolidare e potenziare gli strumenti informativi attivati (Sito Istituzionale; Pagina Facebook; Giornalino comunale, Canale Whatsapp; APP Comuni-chiamo);
- Prosecuzione attività redazionali del sito internet (obiettivo trasversale con servizio Anagrafe e URP);
- Garantire la continuità del servizio durante le operazioni di trasloco degli uffici al termine dei lavori di restauro della sede municipale e gestione delle attività connesse al trasloco stesso per quanto di competenza

PROGRAMMA 3 – GESTIONE ECONOMICA, FINANZIARIA, PROGRAMMAZIONE E PROVVEDITORATO**1° Servizio – Affari Generali e Bilancio****Ufficio Ragioneria e Provveditorato****DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA**

Come gli anni precedenti, l'attività dell'ufficio ragioneria e provveditorato riguarderà la gestione finanziaria ed economica (predisposizione dei documenti di programmazione e di rendicontazione), la gestione fiscale, il pagamento delle rate in scadenza dei mutui nonché la gestione degli acquisti (carta, cancelleria, stampati, noleggio e gestione dei fotocopiatori, fax e calcolatrici).

Descrizione

Dal 01/01/2021 il Servizio è stato accorpato nel Servizio Affari Generali e Bilancio, sotto la direzione di un unico Responsabile.

Nel triennio si monitorerà costantemente la situazione attuale e prospettica dei mutui, valutando l'opportunità di

contrazione di nuovi a fronte della necessità di finanziare interventi di valorizzazione del patrimonio e mantenendo comunque un livello di indebitamento coerente con il grado di sostenibilità del bilancio.

Saranno altresì periodicamente controllati gli equilibri di bilancio, posto che anche il triennio 2026-2028 si prospetta un anno caratterizzato dagli impatti negativi legati alla crisi internazionale e all'inflazione, stante gli insufficienti trasferimenti erariali per queste voci. Aumenti generati dalla situazione internazionale sono inoltre previsti anche per gli appalti di servizi e di lavori in generale.

La Riforma 1.15 del PNRR prevede l'adozione di un sistema unico di contabilità economico-patrimoniale ACCRUAL per tutte le amministrazioni pubbliche entro il 2026. Con il principio della contabilità economico-patrimoniale "Accrual" le transazioni e gli altri eventi economici sono rilevanti in bilancio quando si verificano, indipendentemente dal momento in cui si manifestano le relative transazioni finanziarie. Così facendo gli atti e i fatti di gestione sono rilevati contabilmente nei bilanci dei periodi ai quali questi si riferiscono.

Con la riforma della contabilità pubblica si intende di implementare un sistema di contabilità basato sul principio accrual unico per l'intero settore pubblico, in conformità al percorso delineato a livello internazionale ed europeo per la definizione di principi e standard contabili nelle pubbliche amministrazioni.

Obiettivo strategico e finalità da conseguire:

- Riclassificazione e revisione del patrimonio materiale dell'Ente secondo le indicazioni delle linee guida di cui all'ITAS 4 e alla riclassificazione dei dati contabili secondo le voci del Piano dei conti unico e l'applicazione delle rettifiche e integrazioni necessarie al recepimento dei principi e delle regole del sistema contabile economico-patrimoniale unico di cui alla riforma 1.15 del PNRR;
- Programmazione delle politiche di indebitamento orientate a reperire risorse per investimenti nel rispetto dei limiti di legge, dell'andamento delle entrate nel triennio e della sostenibilità nel tempo degli oneri indotti, evitando un eccessivo irrigidimento della parte corrente. La valutazione sul ricorso a nuove forme di indebitamento sarà valutata di volta in volta in base alle singole opere da finanziare, inserendo a Bilancio le risorse per l'ammortamento dei prestiti. Particolare attenzione alle eventuali opportunità di rinegoziazione dei mutui che Cassa Depositi e Prestiti dovesse mettere a disposizione degli enti locali;
- Garantire la continuità del servizio durante le operazioni di trasloco degli uffici al termine dei lavori di restauro della sede municipale e gestione delle attività connesse al trasloco stesso per quanto di competenza (gestione contratti di servizi e forniture interessati).

PROGRAMMA 4 – GESTIONE DELLE ENTRATE TRIBUTARIE E SERVIZI FISCALI

Servizio 2 – Ufficio Tributi

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Potenziamento e controllo in materia di ICI/IMU/TASI e di TARSU/TARES/TARI. Riscossione coattiva. Entrate tributarie ed extra tributarie.

Descrizione:

L'attività di accertamento si conferma prioritaria per l'Ufficio tributi. Continueranno i controlli in materia di IMU, TASI e TARI, da parte di tutti gli addetti all'ufficio.

In particolare sarà intensificata l'attività di riscossione coattiva delle entrate, da parte di tutti gli addetti all'ufficio, svolta direttamente, con una accurata verifica dei crediti scaturiti dall'attività di accertamento e non ancora riscossi. La collaborazione con l'Unione Val d'Enza a seguito dell'istituzione del Servizio associato per la riscossione coattiva delle entrate, a cui il Comune di Bibbiano insieme a tutti gli altri Comuni della Val d'Enza hanno aderito, è cessata dal 2020 a seguito dello scioglimento della convenzione.

Obiettivo strategico:

L'attività di accertamento è prevista dalla legge e dai Regolamenti di ciascun tributo ed è realizzata internamente dagli addetti dell'Ufficio tributi. Anche per il prossimo triennio è intenzione dell'Amministrazione continuare in una importante ed oculata attività di accertamento effettuata nel rispetto delle norme contenute nello Statuto del contribuente (L. n. 212/2000) apportando, ove ritenuto conveniente, le migliorie organizzative volte a rendere più efficiente il processo.

In particolare, l'attività di accertamento si concentrerà:

- Accertamenti in materia di IMU/TASI:
 - ✓ Annualità in prescrizione alla fine di ciascuna annualità.
 - ✓ Aree fabbricabili.

- ✓ Accatastamenti con docfa,
- ✓ Fabbricati di categoria D di proprietà di imprese.
- ✓ Enti non commerciali.
- Accertamenti in materia di TARI:
 - ✓ Annualità in prescrizione in ciascuna annualità.
 - ✓ Ricerca di evasori totali grazie all'incrocio tra anagrafe e banca dati Tari.
 - ✓ Attività di impresa: verifiche sul territorio.
 - ✓ Accertamenti TARI sugli omessi o parziali versamenti a seguito di solleciti di pagamento.

Per quanto riguarda la riscossione coattiva tutti gli addetti si concentreranno in particolar modo sugli avvisi di accertamento emessi nelle ultime annualità, non riscossi e divenuti definitivi.

Finalità da conseguire

Controlli in materia di IMU, TASI, TARES, TARI

Con l'attività di accertamento è di fondamentale importanza per l'Amministrazione tenere sotto controllo i corretti adempimenti dei contribuenti al fine di eliminare eventuali sacche di evasione e di elusione fiscale perseguendo l'obiettivo dell'equità fiscale.

Riscossione coattiva

L'attività di recupero coattivo dei crediti non riscossi è considerata fondamentale per non rendere vana l'attività di accertamento precedentemente posta in essere.

Scadenza affidamento in concessione gestione ordinaria TARI.

Il 31/12 scade l'affidamento in concessione per la riscossione ordinaria della TARI. Occorre procedere per dare continuità nella riscossione e gestire i rapporti con il concessionario.

PROGRAMMA 5 – GESTIONE DEI BENI DEMANIALI E PATRIMONIALI

Servizio 3A – Gestione del Patrimonio - Espropri

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Nel triennio si valuterà la possibilità di alienare aree di proprietà comunale da inserirsi nel piano delle alienazioni che non avranno alcuna finalità o valenza pubblica non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e suscettibili pertanto di dismissione.

PROGRAMMA 6 – UFFICIO TECNICO

Il servizio si occupa della manutenzione ordinaria e straordinaria della sede municipale e degli altri immobili ad uso amministrativo quale il centro polivalente Del Rio. Si prevede la realizzazione dei seguenti interventi di manutenzione e conservazione e miglioramento degli immobili, a condizione che le risorse economiche disponibili e i vincoli del rispetto delle regole di finanza pubblica dell'ente lo permettano:

- Manutenzione degli impianti, serramenti, coperture, finiture e controsoffitti degli immobili di cui sopra volti a:
 - ✓ Garantire una sempre maggiore sicurezza degli utenti.
 - ✓ Adeguare gli immobili a nuove normative vigenti.
 - ✓ Migliorare ed aumentare lo stato di conservazione e manutenzione complessivo degli immobili.
- Completamento dell'intervento di miglioramento sismico e restauro della sede municipale finanziato da Contributo della protezione civile della regione Emilia Romagna nonché manutenzione straordinaria dell'adiacente fabbricato ex – sip.

Nel programmare l'esecuzione di tali interventi particolare attenzione sarà riservata nella ricerca:

- di eventuali bandi di contributi procedendo all'inoltro di specifica richiesta di contributo per finanziarne l'esecuzione;
- di soluzioni organizzative e strategiche volte alla razionalizzazione degli altri spazi attualmente adibiti a sede dei servizi comunali, per una migliore fruibilità degli stessi nell'ottica di un loro ottimale utilizzo finalizzato all'abbattimento dei costi sostenuti per il canone di locazione del fabbricato ex Carducci.

Di particolare importanza risulterà l'attività di gestione e controllo del cantiere relativo ai lavori di restauro e miglioramento sismico della sede Municipale.

Nel triennio si prevede altresì di intraprendere un processo di riorganizzazione degli spazi, dei locali e degli immobili ad oggi occupati dagli uffici comunali, finalizzato ad una maggiore razionalizzazione degli stessi in termini di funzionalità, di accessibilità da parte dell'utenza e di contenimento delle spese.

Di particolare importanza risulteranno le operazioni di trasloco degli uffici e relativo archivio presso la sede municipale al termine dei lavori di restauro e miglioramento sismico.

Obiettivo strategico:

Conservazione degli immobili comunali.

Finalità:

- Migliorare lo stato di manutenzione della sede municipale, compresa la digitalizzazione della Sala del Consiglio Comunale mediante contributi e/o risorse proprie, e del centro polivalente Del Rio.
- Migliorare l'operatività del settore manutentivo comunale

PROGRAMMA 7 – ANAGRAFE E STATO CIVILE
--

1° Servizio – Affari Generali e Bilancio

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

L'ufficio Servizi demografici si occuperà dello svolgimento delle attività proprie e di quelle delegate dal Sindaco in qualità di Ufficiale di Governo e, in particolare:

- Amministrazione e funzionamento dell'anagrafe e dei registri di stato civile.
- Gestione e funzionamento dei servizi per l'aggiornamento delle liste elettorali e rilascio dei certificati di iscrizione alle liste elettorali.
- Aggiornamento degli albi dei presidenti di seggio e degli scrutatori.
- Eventuali consultazioni elettorali e popolari.

Obiettivi strategici e finalità:

- Prosecuzione delle attività formative a seguito dell'adesione all'Archivio nazionale informatizzato dei registri di stato civile (ANSC) nel rispetto delle scadenze di cui alla Misura PNRR M1C1 - 1.4.4. – ESTENSIONE DELL'UTILIZZO DELL'ANAGRAFE NAZIONALE DIGITALE (ANPR) - ADESIONE ALLO STATO CIVILE DIGITALE (ANSC);
- Mantenere lo stesso livello qualitativo e quantitativo del servizio in caso di avvicendamenti di personale, garantendo ove possibile il necessario passaggio di consegne ed evitando criticità;
- Razionalizzazione del personale;
- Maggiore trasversalità delle competenze tra gli operatori.
- Garantire la continuità del servizio durante le operazioni di trasloco degli uffici al termine dei lavori di restauro della sede municipale e gestione delle attività connesse al trasloco stesso per quanto di competenza.

PROGRAMMA 8 – STATISTICA E SISTEMI INFORMATIVI

Con deliberazione di Consiglio comunale n. 22 del 6 maggio 2013, si è proceduto al conferimento all'Unione Val d'Enza delle funzioni relative ai servizi informatici e telematici (S.I.A.).

PROGRAMMA 10 – RISORSE UMANE

1° Servizio – Affari Generali e Bilancio

La "Gestione del Personale" comprende l'ufficio di gestione delle risorse umane, che presiede le attività legate all'elaborazione e alla gestione delle paghe, alla gestione giuridica, amministrativa e fiscale del personale ed alle attività tecniche della contrattazione collettiva decentrata.

Ad aprile 2018, a seguito del conferimento all'Unione Val d'Enza delle funzioni di amministrazione e gestione del personale da parte dei Comuni di Bibbiano, Canossa, Cavriago, Gattatico, Montecchio Emilia e San Polo d'Enza è stata

avviata la gestione dell'ufficio nella sede individuata presso il Municipio di Cavriago. Dal mese di novembre, ha aderito alla gestione associata anche il Comune di Campegine.

Le attività principali, la descrizione dei programmi, le linee programmatiche generali e gli obiettivi operativi relativamente alla gestione del personale del comune di Bibbiano sono compresi nei documenti dell'Unione Val d'Enza, in quanto trattasi, come già sopra indicato, di funzione trasferita in gestione associata ed esercitata a livello di Unione Val d'Enza.

Si rimanda pertanto ai documenti di programmazione dell'Unione per la descrizione del programma.

PROGRAMMA 11 – ALTRI SERVIZI GENERALI

1° Servizio – Affari Generali e Bilancio

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

L'Ufficio per le Relazioni con il Pubblico è stato istituito, nel corso dell'anno 2005, come sportello polifunzionale. L'URP è il punto di incontro tra il cittadino e il Comune. E' il luogo in cui è possibile richiedere informazioni e ricevere risposte. Gestisce più attività di front office afferenti a diversi uffici e servizi comunali. In particolare:

- Front office anagrafe e stato civile.
- Anagrafe canina.
- Bonus luce, gas e acqua (dal 1° gennaio 2021 solo per informazioni, in quanto le domande non sono più da presentare al Comune ma i beneficiari ricevono direttamente il bonus in bolletta);
- Rilascio CIE
- Rilascio SPID
- Gestione servizi cimiteriali
- Rilascio tesserini per parcheggio invalidi e pass rosa
- Passaggi di proprietà veicoli

Il personale dell'Ufficio relazioni con il pubblico, inoltre, aggiorna il sito internet.

Nel triennio, si prevede di mantenere la struttura dell'URP flessibile e dinamica verso le esigenze della cittadinanza e delle innovazioni che negli ultimi anni hanno interessato le modalità di erogazione dei servizi, in particolare per quanto riguarda la digitalizzazione.

Dal 14/02/2022 è on line il nuovo sito istituzionale dell'ente, adeguato ed aggiornato alle linee guida AGID e dotato di un layout mirato a rendere le informazioni più accessibili da parte dei cittadini, oltre che disporre di una piattaforma in grado di supportare i servizi on line in ottemperanza al DL Semplificazioni e alla transazione al digitale.

Obiettivo strategico e Finalità:

- Mantenere lo stesso livello qualitativo e quantitativo del servizio, nonostante la dislocazione degli uffici afferenti al 1° Servizio in tre sedi diverse, a causa dei lavori di restauro della sede municipale.
- Prosecuzione attività redazionali del sito internet (obiettivo trasversale con servizio Segreteria e Anagrafe).
- Mantenere lo stesso livello qualitativo e quantitativo del servizio in caso di avvicendamenti di personale, garantendo ove possibile il necessario passaggio di consegne ed evitando criticità;
- Maggiore trasversalità delle competenze tra gli operatori.
- Garantire la continuità del servizio durante le operazioni di trasloco degli uffici al termine dei lavori di restauro della sede municipale e gestione delle attività connesse al trasloco stesso per quanto di competenza.

MISSIONE 3 - ORDINE PUBBLICO E SICUREZZA

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze nel campo della polizia locale, e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela.

La presente Missione si articola nei seguenti programmi:

	Missione 3 - Articolazione in programmi	stanziamento 2026	stanziamento 2027	stanziamento 2028
1	Polizia locale e amministrativa	189.290,04	189.290,04	189.290,04
2	Sistema integrato di sicurezza urbana	3.042,95	2.772,98	2.494,16

A seguito del conferimento all'Unione Val d'Enza della funzione, le attività principali, la descrizione dei programmi, le linee programmatiche generali e gli obiettivi operativi sono compresi nei documenti dell'Unione Val d'Enza, in quanto trattasi, come già sopra indicato, di funzione trasferita in gestione associata.

Si rimanda pertanto ai documenti di programmazione dell'Unione per la descrizione del programma.

PROGRAMMA 2 – SISTEMA INTEGRATO DI SICUREZZA URBANA

Servizio 3A – Gestione del Patrimonio - Espropri

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Si intende proseguire la collaborazione con il comando locale dei Carabinieri e con il corpo di Polizia Municipale Val D'Enza nella rigorosa osservanza delle rispettive competenze per mettere in campo azioni e strumenti innovativi che possono dare un fattivo contributo per una maggiore sicurezza dei cittadini.

Particolare attenzione sarà riservata nella ricerca di eventuali bandi di contributi per il potenziamento del sistema di videosorveglianza.

In merito al modello organizzativo della Polizia Municipale Val D'Enza, dare attuazione alla riorganizzazione in sub-ambiti territoriali: una soluzione che rafforzerà il presidio di prossimità e migliorerà il rapporto di fiducia con i cittadini, garantendo un puntuale ed efficace controllo in ambito comunale. Si prevede, inoltre, dopo il positivo avvio del progetto "Controllo di vicinato" nel corso del 2025 in termini di adesione e partecipazione dei cittadini, di proseguire le relative attività.

Si prevede inoltre di dar corso all'intervento di ampliamento degli impianti di videosorveglianza unitamente ad altri comuni della val D'Enza, intervento che ha avuto un contributo regionale di circa il 50% del costo di realizzazione e che prevede l'installazione sul territorio comunale di circa 20 videocamere e OCR.

Obiettivo strategico:

Mettere in campo valide azioni per contrastare la microcriminalità, furti e danni ad immobili pubblici e privati, nonché misure volte ad accrescere la sicurezza in ambito stradale.

Finalità:

Accrescere la sicurezza dei cittadini.

MISSIONE 4 - ISTRUZIONE E DIRITTO ALLO STUDIO

La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica

da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare.

La presente Missione si articola nei seguenti Programmi:

	Missione 4 - Articolazione in programmi	stanziamento 2026	stanziamento 2027	stanziamento 2028
1	Istruzione prescolastica	617.539,20	587.539,20	587.539,20
2	Altri ordini di istruzione non universitaria	226.400,00	230.900,00	230.900,00
6	servizi ausiliari all'istruzione	469.349,40	451.660,85	450.943,03
7	diritto allo studio	-	-	-

PROGRAMMA 1 – ISTRUZIONE PRESCOLASTICA

Servizio 3A – Gestione del Patrimonio – Espropri e 3° Servizio “Assetto ed Uso del territorio – Ambiente

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

I servizi si occupano della manutenzione ordinaria e straordinaria delle scuole dell'infanzia. Si prevede la realizzazione dei seguenti interventi di manutenzione e conservazione e miglioramento degli immobili compatibilmente con le risorse economiche disponibili e i vincoli del rispetto delle regole di finanza pubblica dell'ente:

- Manutenzione degli impianti, serramenti, coperture, pavimenti e dell'area esterna e relative dotazioni ed arredi e delle finiture volti a:
 - ✓ Garantire una sempre maggiore sicurezza degli utenti.
 - ✓ Adeguare gli immobili a nuove normative vigenti.
 - ✓ Migliorare ed aumentare lo stato di conservazione e manutenzione complessivo degli immobili.
- Ampliamento e ristrutturazione della scuola comunale dell'infanzia S. Allende se l'intervento sarà ammesso a contributi.
- Riqualificazione energetica dell'impianto di riscaldamento e dell'impianto di illuminazione interna della scuola Allende se andrà a buon fine la richiesta di accesso al conto termico.

Nel programmare l'esecuzione di tali interventi particolare attenzione sarà riservata nella ricerca di eventuali bandi di contributi procedendo all'inoltro di specifica richiesta di contributo per finanziarne l'esecuzione.

Obiettivo strategico:

Rendere le scuole più belle, sicure ed accoglienti.

Finalità:

- Migliorare lo stato di manutenzione delle scuole dell'infanzia.
- Ampliare gli spazi ed il confort interno della scuola comunale dell'infanzia ed ottenere risparmi energetici ed economici.

4° Servizio – Scuola, cultura sport e casa

La rete dei servizi dedicati alla prima infanzia costituisce una risorsa educativa importante per sostenere lo sviluppo e l'accompagnamento alla crescita dei bambini e delle bambine. Il governo del sistema integrato dei servizi educativi prevede:

- Gestione dei servizi 0-6 comunali: Scuola comunale dell'infanzia “Salvador Allende”, Polo educativo di Barco che al suo interno ospita il Nido Comunale, la Scuola dell'infanzia Statale e la cucina.
- Governo della domanda per la rete integrata dei servizi 0-6 anni (scuole comunali, statali, convenzionate e private).
- Partecipazione ai progetti distrettuali del Coordinamento delle politiche educative della Val d'Enza in capo all'Unione dei Comuni.
- Gestione dei servizi integrativi di ingresso anticipato, tempo lungo e tempo estivo (mese di luglio).

L'organizzazione dei diversi momenti della giornata nei servizi 0-6 comunali sarà improntata a creare occasioni di crescita tipiche dello sviluppo infantile, per consentire ai bambini di potersi esprimere con naturalezza riappropriandosi del “progetto” scuola nella sua globalità e potenzialità.

Sarà indispensabile mantenere un dialogo e un confronto costante tra tutti i protagonisti: insegnanti, personale ausiliario,

famiglie, amministratori, pedagoga favorendo momenti di socialità che caratterizzano i servizi educativi e contribuiscono ad arricchire la qualità dell'esperienza educativa dei bambini.

Finalità:

Consolidare e qualificare il sistema integrato dei servizi educativi per la prima infanzia.

Obiettivi strategici:

- Monitoraggio attento e costante della tenuta del sistema integrato dei servizi educativi, sia sul piano organizzativo, che su quello gestionale ed economico, affinché la crisi economica non vada a ripercuotersi sulle famiglie e sulla qualità dell'offerta.
- Collaborare con i soggetti pubblici e convenzionati del territorio come partner nell'erogazione dei servizi per ampliare e diversificare l'offerta formativa ed educativa del territorio di Bibbiano.
- Attivare percorsi responsabilizzanti di accesso ed utilizzo dei servizi, soprattutto in un contesto economico e globale di riferimento sempre più difficile, in cui i servizi "tradizionali" registrano una flessione di domanda. Tale lavoro sarà condotto attraverso il metodo del confronto continuo con gli organi partecipativi del nido e delle scuole per l'infanzia in un'ottica di innovazione e flessibilità dei servizi e per rinnovare il sostegno dell'Amministrazione alle famiglie, cercando, attraverso l'ascolto costante, di cogliere le nuove e diversificate esigenze che le stesse esprimono.
- Organizzare momenti di riflessione della comunità intorno ai temi dell'infanzia, della genitorialità e dei servizi educativi.
- Garantire un'informazione efficace e diffusa delle iniziative e dei servizi organizzati al fine di sostenere la più ampia fruizione degli stessi tramite l'utilizzo di molteplici canali di comunicazione (Bacheche, volantini, mailing-list, sito web e pagina Facebook del Comune, comunicati stampa).
- Mantenimento della gestione pubblica della scuola dell'infanzia comunale individuando anche modalità innovative per valorizzare le peculiarità di un servizio educativo comunale ispirato al "Reggio Emilia Approach".
- Consolidare e valorizzare il percorso partecipativo avviato nel 2023-2024 nell'ambito del consiglio di gestione della scuola dell'infanzia comunale anche attraverso la riprogettazione degli spazi esterni e del giardino della scuola.
- Gestione tramite un unico appalto dei servizi 0-6 anni: Nido d'infanzia, Servizio di tempo lungo, Servizio di prescuola, Servizio Estivo, Coordinamento pedagogico, Servizio di Refezione presso il Polo Educativo, Ausiliario alla SCI, Progetti di sostegno alla disabilità, atelierista, insegnante di lingua inglese.
- Gestione e monitoraggio della convenzione in essere con le scuole paritarie FISM Istituto "Maria Ausiliatrice" e "San Domenico Savio" che scadrà con l'a.e. 2025/2026 e avvio del percorso di costruzione della nuova convenzione;
- Individuare e partecipare a bandi, per sostenere, ampliare e innovare il sistema integrato dei servizi educativi per la prima infanzia.
- Intensificare l'attività di verifica delle entrate derivanti dall'erogazione dei servizi a domanda individuale e la riscossione coattiva per i crediti non ancora riscossi. L'attività sarà svolta direttamente dall'Ufficio Scuola, con il supporto e la collaborazione dell'Ufficio Tributi Comunale. Tali informazioni verranno incrociate con le nuove domande di Servizi a domanda individuale come previsto nella "Disciplina relativa al mancato pagamento delle tariffe dei servizi scolastici, prescolastici e socio-assistenziali" (delibera C.C. n.17 del 17.3.08).

Si richiamano inoltre gli obiettivi fissati dall'Unione Val d'Enza- Coordinamento politiche educative per i quali sono fondamentali, per il loro raggiungimento, il coinvolgimento dei singoli territori e la collaborazione delle risorse locali.

PROGRAMMA 2 – ALTRI ORDINI DI ISTRUZIONE NON UNIVERSITARIA

Servizio 3A – Gestione del Patrimonio – Espropri

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Il servizio si occupa della manutenzione ordinaria e straordinaria delle scuole primaria "Neria Secchi" e secondaria di primo grado "Dante Alighieri". Si prevede la realizzazione dei seguenti interventi di manutenzione e conservazione e miglioramento degli immobili compatibilmente con le risorse economiche a disposizione e i vincoli del rispetto delle regole di finanza pubblica dell'ente:

- Manutenzione degli impianti, serramenti, coperture e delle finiture volti a:
 - Garantire una sempre maggiore sicurezza degli utenti.
 - Adeguare gli immobili a nuove normative vigenti.
 - Migliorare ed aumentare lo stato di conservazione e manutenzione complessivo degli immobili.
- Riqualificazione dell'area esterna scuola secondaria di primo grado Dante Alighieri e relative attrezzature sportive ponendo particolare attenzione nella ricerca di eventuali bandi di contributi Ministeriali su impiantistica sportiva o fondi PNRR
- Riqualificazione dell'area sportiva esterna della scuola primaria Neria Secchi ponendo particolare attenzione

nella ricerca di eventuali bandi di contributi Ministeriali su impiantistica sportiva o fondi PNRR

- Riqualificazione energetica dell'impianto di riscaldamento della scuola Neria Secchi e riqualificazione energetica dell'impianto di illuminazione interna della scuola Neria Secchi e Dante Alighieri se andrà a buon fine la richiesta di accesso al conto termico

Nel programmare l'esecuzione di tali interventi particolare attenzione sarà riservata nella ricerca di eventuali bandi di contributi Ministeriali o fondi PNRR procedendo all'inoltro di specifiche richieste per finanziarne l'esecuzione.

Obiettivo strategico:

Rendere le scuole più belle sicure ed accoglienti.

Finalità:

- Migliorare lo stato di manutenzione delle scuole primaria "Neria Secchi" e secondaria di primo grado Dante Alighieri.
- Riduzione dei consumi energetici nonché garantire un miglior confort termico all'interno delle scuole in modo particolare nei mesi invernali.
- Riqualificazione dell'area esterna della Scuola Dante Alighieri e della scuola primaria Neria Secchi.

4° Servizio – Scuola, cultura sport e casa

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Nel programmare gli interventi non si può prescindere dalla stretta collaborazione tra Comune e Istituto Comprensivo, fondamentale e strategica per affrontare le difficoltà e le sfide che l'emergenza sanitaria in corso ci sottopone. La stessa collaborazione è da mantenere con i soggetti gestori dei servizi integrativi all'istruzione.

Finalità

- Garantire l'accesso scolastico/diritto allo studio nonché una scuola innovativa, inclusiva e di qualità: Rendere effettivo il diritto di ogni persona ad accedere a tutti i gradi del sistema scolastico e formativo, con azioni volte a rimuovere gli ostacoli di ordine economico, sociale e culturale che si frappongono al pieno godimento di tale diritto.
- Sostenere le famiglie nella conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.

Obiettivi strategici:

- Collaborare con l'ufficio tecnico nelle attività di manutenzione delle scuole.
- Continuare a sostenere i singoli plessi scolastici con progetti di qualificazione scolastica. Individuazione di strumenti per sostenere tale progettualità, attraverso le sinergie con il territorio, l'associazionismo locale, oltre al coinvolgimento di risorse private e/o di altri enti.
- Collaborare con l'Istituto Comprensivo di Montecchio alla realizzazione di progetti aggiudicatari di fondi strutturali statali (MIUR) ed europei (PON) tramite la stipula di convenzioni.
- Promuovere e sostenere l'apertura delle scuole pubbliche del territorio in orari pomeridiani attraverso la sinergia con i diversi attori della comunità. Tale linea di intervento la si perseguirà anche attraverso l'ascolto e il coinvolgimento delle famiglie e dei comitati di partecipazione presenti e delle linee dell'Istituto comprensivo.
- Collaborare con il servizio sociale territoriale e il servizio Famiglie infanzia ed età evolutiva alla realizzazione di iniziative a sostegno della genitorialità, dell'adolescenza e su tematiche relative alle nuove sfide dell'educare oggi. In tali iniziative si coinvolgeranno le scuole del territorio, le famiglie, le associazioni di volontariato le consulte e i vari comitati in un'ottica di coinvolgimento diretto e partecipazione di tutte le parti coinvolte oltre che di sviluppo di legami di solidarietà e coesione.
- Gestione dei servizi integrativi presso la scuola primaria "Neria Secchi" e la scuola secondaria di primo grado "Dante Alighieri" (se la domanda ne giustifica l'avvio) tramite contratto d'appalto.
- Collaborazione con gli organismi partecipativi dei genitori e coinvolgimento dell'associazionismo per raccogliere fondi a favore della scuola
- Approvazione bando per la concessione dei contributi Regionali per l'acquisto dei libri di testo, in coerenza con quanto previsto dalla delibera dell'Assemblea Legislativa (Indirizzi regionali triennali per il diritto allo studio anni scolastici ai sensi della Legge regionale n. 26/2001).
- Fornitura gratuita dei libri di testo agli alunni delle scuole primarie ai sensi dell'articolo 156, comma 1, del decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297.
- Individuare canali e forme di finanziamento, in linea con le finalità dell'Amministrazione, nello specifico per sostenere le famiglie nella conciliazione dei tempi di vita e di lavoro.
- La realizzazione della nuova mensa per la scuola secondaria di primo grado "D. Alighieri" ha aperto nuove ed importanti opportunità progettuali e formative sia in ambito scolastico che extrascolastico. Progetti che saranno oggetto di un confronto con docenti, genitori e servizi comunali.

- Favorire il protagonismo attivo dei genitori per dare continuità alle precedenti sperimentazioni del Pedibus nell'ambito dei progetti di volontariato civico.

PROGRAMMA 6 – SERVIZI AUSILIARI ALL'ISTRUZIONE

4° Servizio – Scuola e cultura

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Al fine di rendere effettivo il diritto di ogni persona ad accedere a tutti i gradi del sistema scolastico e formativo, il Comune promuove interventi volti a rimuovere gli ostacoli di ordine economico, sociale e culturale che si frappongono al pieno godimento di tale diritto.

Gli interventi previsti dalla Legge Regionale n. 26 del 2001 sono volti a facilitare l'accesso e la frequenza delle attività scolastiche, e comprendono la gestione dei seguenti servizi: mensa, trasporto, facilitazione viaggi, sussidi e servizi individualizzati per studenti disabili.

Finalità:

Rendere effettivo il diritto di ogni persona ad accedere a tutti i gradi del sistema scolastico, promuovendo interventi volti a rimuovere gli ostacoli di ordine economico, sociale e culturale che si frappongono alla piena espressione di tale diritto.

Obiettivi strategici:

- Garantire il servizio di trasporto scolastico per le scuole del territorio tramite contratto di appalto.
- Garantire la gestione del servizio di refezione scolastica presso la scuola primaria "Neria Secchi" tramite contratto di concessione, alla scuola dell'infanzia comunale "Salvador Allende" mediante adesione alla convenzione Intercenter e al Polo educativo di Barco nell'ambito dell'appalto dei servizi 0-6 anni.
- Garantire il servizio di assistenza educativa agli alunni con bisogni educativi speciali residenti nel comune di Bibbiano tramite l'adesione all'appalto "Filorosso" dell'Unione Val d'Enza per quanto riguarda le scuole dell'obbligo e le scuole private, mentre al Polo educativo di Barco e alla scuola dell'infanzia comunale nell'ambito dell'appalto dei servizi 0-6 anni.
- Attivare nel periodo estivo servizi di supporto alle famiglie per la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro in particolare per la fascia 0-3 anni è erogato il servizio estivo al Polo educativo di Barco mentre per la fascia 6-13 anni collaborare alla realizzazione di centri estivi nelle strutture comunali anche attraverso la stipula di convenzioni con le associazioni sportive che gestiscono gli impianti sportivi comunali.
- Reingegnerizzazione dei processi nei servizi amministrativi del settore scolastico: completare l'informatizzazione di tutte le procedure di iscrizione per rendere sempre più efficiente e snella la relazione con le famiglie facilitando l'iscrizione e la gestione amministrativa dei servizi.

PROGRAMMA 7 – DIRITTO ALLO STUDIO

4° Servizio – Scuola e cultura

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Si rimanda a quanto indicato nel PROGRAMMA 6.

MISSIONE 5 – TUTELA E VALORIZZAZIONE DEI BENI E DELLE ATTIVITA' CULTURALI

Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico.

Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena

conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.

La presente Missione si articola nei seguenti Programmi:

	Missione 5 - Articolazione in programmi	stanziamento 2026	stanziamento 2027	stanziamento 2028
1	Valorizzazione dei beni di interesse storico	8.000,00	8.000,00	8.000,00
2	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	250.141,14	209.141,14	2.209.141,14

PROGRAMMA 2 – ATTIVITA' CULTURALI E INTERVENTI DIVERSI NEL SETTORE CULTURALE

Servizio 3 A – Gestione del Patrimonio - Espropri

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA:

Realizzazione di una nuova Biblioteca Comunale nel cuore del paese, più ampia, funzionale, accogliente, con spazi di aggregazione sia interni che esterni, sale per laboratori e corsi, e spazi dedicati ad Associazioni e ai giovani.

Obiettivi strategici:

Entro la fine del triennio si prevede di avviare la progettazione dell'opera mediante un percorso di progettazione partecipata e condivisa. Si prevede di coinvolgere la cittadinanza, le associazioni e la realtà produttiva locale mediante specifiche iniziative di raccolta contributi per concorrere al finanziamento dell'opera.

Particolare attenzione sarà riservata nella ricerca di eventuali bandi di contributi procedendo all'inoltro di specifiche richieste per finanziarne l'esecuzione

Finalità:

La nuova Biblioteca dovrà essere appositamente dimensionata e con le necessarie dotazioni in grado di offrire alla cittadinanza ed alle scuole alle associazioni locali e ai giovani adeguati e migliori spazi e servizi culturali.

4° Servizio – Scuola, cultura sport e casa

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

I luoghi della cultura sono:

- La Biblioteca Comunale 'Milena Focchi' come luogo di ritrovo e riferimento culturale per i cittadini di ogni età (Promozione Di Libri; Laboratori Per Bambini E Ragazzi; Incontri Con Autori; Corsi Di Computer; ...);
- Il Teatro Metropolis, con le due sale: Sala Teatro Ferruccio Tagliavini (sala teatro) e Sala Renzo Barazzoni (Sala polivalente, luogo di aggregazione e promozione culturale);
- Galleria D'arte comunale "L'Ottagono.

Finalità:

- Favorire e stimolare la fruizione delle strutture culturali esistenti, privilegiando la gestione di servizi pubblici mediante soggetti associativi operanti sul territorio in considerazione della rilevanza sociale ed economica delle espressioni di autorganizzazione della società civile.
- Riscoprire il nostro passato ed i personaggi del nostro paese.
- Rivolgere e coinvolgere nelle proposte culturali alla comunità anche la fascia d'età dei più giovani in termini di investimento sulle giovani generazioni.

Obiettivi strategici:

- Promuovere eventi culturali tesi anche alla valorizzazione dei luoghi del territorio (cinema nei parchi, iniziative nelle stazioni, musica nelle piazze e nelle corti) in continuità con le rassegne che stanno caratterizzando la proposta culturale locale.
- Confermare la programmazione delle attività culturali del teatro Metropolis, con spettacoli di qualità, orientandola su tre filoni principali: la tradizione musicale, la memoria storica e la solidarietà, proprie del territorio bibbianese.
- Gestire tramite un soggetto esterno, qualificato e competente, il teatro Metropolis sia sul piano della programmazione culturale sia su quello della conduzione tecnica degli spazi.
- Confermare le attività della Biblioteca comunale "Milena Focchi", gestita tramite contratto di appalto.

- Valorizzare i luoghi, le arti e i personaggi legati a Bibbiano (Stanislao Farri, Don Pasquino Borghi, G. B. Venturi, ...), attraverso eventi ed approfondimenti culturali, anche in una prospettiva di promozione del patrimonio storico locale.
- Dare continuità alle iniziative e alle mostre di qualità che hanno contraddistinto la Galleria d'arte "l'Ottagono" evidenziandone la specificità, confermandola luogo di diffusione dell'arte contemporanea;
- Individuare nuove modalità di gestione della galleria d'arte comunale "L'Ottagono".
- Valorizzare e promuovere lo spazio espositivo "A. Spallanzani" di Barco.
- Proseguire nella realizzazione del "museo" diffuso della musica "Barco terra di Musica" attraverso: l'organizzazione di rassegne e spettacoli musicali; sostenendo, promuovendo e valorizzando le scuole di musica già presenti sul territorio comunale la cui gestione è affidata a soggetti esterni.
- Proseguire il tavolo di lavoro provinciale volto ad aderire alla candidatura della musica folk al patrimonio Unesco. Questo lavoro, partito dalla realtà musicale romagnola e sostenuto dal Consiglio dell'Emilia Romagna, ha la finalità di promuovere la diffusione del ballo liscio anche fra i giovani e di valorizzarne le caratteristiche storico-sociali, quale patrimonio culturale regionale. A tal fine non poteva mancare la nostra tradizione locale legata in particolar modo alla storia musicale dei Pattacini, di tutto un fermento nato a contorno di essa, tutt'ora portata avanti da illustri maestri che hanno fatto della musica la loro professione.
- Collaborazione con l'associazionismo locale per la realizzazione di attività e proposte sui temi individuati.
- Proseguire le attività legate al percorso di educazione alla legalità, coinvolgendo l'associazionismo locale, con percorsi e iniziative specifiche rivolte alla comunità, alle scuole, oltre che attività di sensibilizzazione nei confronti del mondo economico, anche con la stipula di accordi e protocolli con altri comuni della provincia (adesione alla Consulta permanente della legalità di Reggio Emilia).
- Proseguire le attività nelle scuole connesse alle tematiche dei valori storici della memoria, dell'antifascismo e della lotta alle mafie, culminanti nella ricorrenza del 25 Aprile e del 2 Giugno, con la previsione di incontri ed uscite, nonché iniziative rivolte alla cittadinanza in collaborazione con tutte le associazioni del territorio e della provincia, in particolare con la sezione locale dell'ANPI di Reggio Emilia.
- Ampliamento dell'offerta musicale a diversi generi, anche più vicini ai giovani. Incentivazione alla formazione di associazioni e gruppi musicali moltiplicando gli eventi per band con repertori propri.
- Dare continuità al sostegno in favore della diffusione dell'Ars Canusina, quale forma di artigianato artistico originaria del territorio reggiano, ispirata dal lascito iconografico romanico dell'epoca matildica, per il profondo valore dato dalle sue specificità culturali e produttive e per le vocazioni socio-culturali del sapere e del sapere fare che sono intrinseche in questa arte.
- Proseguire nella realizzazione di un progetto complessivo di ridefinizione dell'utilizzo di spazi di proprietà comunale, che possa dare valore e visibilità, all'importante attività svolta delle tante associazioni locali in ambito ambientale, sociale, culturale.
- Intercettare e partecipare ai bandi di interesse per la valorizzazione del nostro patrimonio, anche in rete con altri enti.

MISSIONE 6 – POLITICHE GIOVANILI, SPORT E TEMPO LIBERO

Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si estendono fino a ricomprendervi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo. Appartengono a questo genere di Missione, pertanto, l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi, e le misure di supporto alla programmazione e monitoraggio delle relative politiche.

La presente Missione è articolata nei seguenti Programmi:

	Missione 6 - Articolazione in programmi	stanziamento 2026	stanziamento 2027	stanziamento 2028
1	Sport e tempo libero	101.865,76	76.364,20	1.575.855,70

PROGRAMMA 1 – SPORT E TEMPO LIBERO

Servizio 3A – Gestione del Patrimonio – Espropri

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Si prevede di proseguire nella costante manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti sportivi comunali (manutenzione degli impianti, serramenti, coperture e delle finiture) volta a:

- ✓ Garantire una sempre maggiore sicurezza degli utenti.
- ✓ Adeguare gli immobili a nuove normative vigenti.
- ✓ Migliorare ed aumentare lo stato di conservazione e manutenzione complessivo degli immobili.

In modo particolare si prevede:

- Manutenzione e riqualificazione del centro sportivo L. Bedogni”.
- Manutenzione e riqualificazione delle piste polivalenti e superfici sportive all'interno delle aree scolastiche
- Realizzazione, nell'area retrostante l'esistente palestra polifunzionale di Via F.lli Corradini, di una nuova palestra e di un'area sportiva attrezzata all'aperto polivalente, se saranno ottenuti contributi regionali o nazionali
- Manutenzione dei campi e delle superfici di gioco dei vari impianti sportivi
- Di progettare ed eseguire, interventi di riqualificazione energetica dei vari impianti sportivi ponendo particolare attenzione ad eventuali bandi di finanziamento ed incentivi

Si prevede di continuare, in accordo con FER, a dar corso al progetto di valorizzazione delle stazioni ferroviarie da riconvertire a finalità sociali, culturali ed aggregative.

In particolare si intende realizzare il progetto di riqualificazione della stazione ferroviaria di Piazzola e relativa area di pertinenza (dell'importo complessivo di euro 1.000.000) che ha ottenuto un importante finanziamento della Regione Emilia Romagna (per euro 790.000 da risorse FSC) a valere sulle risorse del Bando Rigenerazione Urbana.

Si prevede pertanto di cofinanziare, come previsto nell'istanza di partecipazione al bando, l'intervento per euro 210.000 mediante risorse di bilancio mediante avanzo di amministrazione e di procedere a sottoscrivere con la regione Emilia Romagna apposito contratto di rigenerazione urbana (quale Accordo di programma ex art. 59 LR 24/2017) dando mandato alla Giunta Comunale di approvare la bozza di tale contratto che sarà concordato con la Regione e dando mandato al sindaco della successiva sottoscrizione.

Nel programmare l'esecuzione di tali interventi particolare attenzione sarà riservata nella ricerca di eventuali bandi di contributi e fondi PNRR nonché finanziamenti regionali procedendo all'inoltro di specifiche richieste per finanziarne l'esecuzione.

Obiettivi strategici e finalità:

- Migliorare lo stato di manutenzione degli impianti sportivi nonché garantire la sicurezza degli utenti che utilizzano tali strutture comunali.
- Aumentare le dotazioni di strutture ed attrezzature sportive per la collettività.
- Riconvertire a luoghi di aggregazione sociale e culturale le esistenti stazioni ferroviarie in disuso.
- Rivitalizzare e potenziare i servizi pubblici offerti nei luoghi di aggregazione esistenti.
- Ridurre i consumi energetici

4° Servizio – Scuola, cultura sport e casa

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

In capo al IV servizio del Comune di Bibbiano sono:

- Gestione (tramite contratto di concessione) degli impianti sportivi comunali.
- Sostegno ed organizzazione di tutte le attività rivolte alla fascia di popolazione giovanile o che trattino il tema dei giovani, in particolare: Giovani protagonisti – Younger Card e Servizio Civile Universale.
- Gestione del Regolamento del Volontario Civico (approvato con Delibera di Consiglio comunale n. 31/2025), che ha come obiettivo quello di attivare una rete di volontariato civico attraverso il supporto di cittadini che mettano a disposizione, in forma volontaria e gratuita, parte del proprio tempo libero per attività utili alla collettività, quali: manutenzione di aree all'interno dei parchi pubblici, cura delle aree attinenti le scuole, supporto alla mobilità dei cittadini, assistenza socio-educativa, ed altro ancora

Finalità

- Favorire e stimolare la fruizione delle strutture sportive esistenti, privilegiando la gestione degli impianti pubblici mediante soggetti associativi operanti sul territorio in considerazione della rilevanza sociale ed economica delle espressioni di autorganizzazione della società civile.
- Rivolgere e coinvolgere nelle proposte culturali alla comunità anche la fascia d'età dei più giovani in termini di investimento sulle giovani generazioni.
- Favorire il protagonismo attivo dei cittadini con l'attivazione e il supporto al volontariato civico, per una maggiore partecipazione alla cura del bene comune.

Obiettivi strategici:

- Gestione dei contratti di concessione degli impianti sportivi di proprietà comunale.
- Monitorare la gestione degli impianti sportivi comunali in un'ottica complessiva e con un approccio partecipativo (con le stesse società sportive del territorio).
- Sostenere e promuovere le iniziative proprie dell'associazionismo volte alla diffusione e alla promozione della pratica sportiva.
- Promuovere azioni di sensibilizzazione/formazione per istruttori sportivi volti a migliorare le conoscenze in ambito Educativo, sicurezza e gestione degli impianti.
- Erogazione contributi a favore dell'associazionismo sportivo del territorio in un'ottica di promozione dell'attività sportiva rivolta alle giovani generazioni e degli impianti di proprietà comunale.
- Promuovere tra i giovani azioni volte alla prevenzione, alla solidarietà, ai consumi responsabili, allo sviluppo di un senso di comunità e appartenenza, incluse quelle rivolte a contrastare e favorire il recupero rispetto alle criticità, emerse per l'impatto dello stress pandemico sul benessere psico-fisico e sui percorsi di sviluppo e crescita dei minori.
- Sostenere e promuovere, anche in collaborazione con altri Servizi o Enti (es. Servizio sociale dell'Unione) iniziative e spazi, anche autorganizzati, dedicati alla fascia giovanile (progetto Giovani protagonisti, Stazione di Bibbiano e Spazio Giovani).
- Partecipare ai nuovi Bandi nazionale per progetti di Servizio Civile Universale tramite il Coordinamento di Arci Servizio Civile e gestire i progetti attivi.
- Individuare canali e forme di finanziamento (es. tramite la partecipazione a bandi), in linea con le finalità dell'Amministrazione.

Si richiamano inoltre gli obiettivi fissati dall'Unione Val d'Enza - Ufficio Giovani, per i quali sono fondamentali, per il loro raggiungimento, il coinvolgimento dei singoli territori e la collaborazione delle risorse locali.

MISSIONE 8 – ASSETTO DEL TERRITORIO ED EDILIZIA ABITATIVA

I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono quelli previsti nel vigente Piano Strutturale Comunale PSC. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini. Competono all'ente locale, e rientrano pertanto nella missione, l'amministrazione, il funzionamento e fornitura di servizi ed attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

La presente Missione è articolata nei seguenti Programmi:

	Missione 8 - Articolazione in programmi	stanziamento 2026	stanziamento 2027	stanziamento 2028
1	Urbanistica e Assetto del Territorio	36.045,50	36.045,50	36.045,50
2	Edilizia residenziali pubblica e locale e piani di edilizia economico popolare	32.206,63	31.725,43	31.223,00

PROGRAMMA 1 – URBANISTICA E ASSETTO DEL TERRITORIO

I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono quelli previsti nel vigente Piano Strutturale Comunale PSC. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini. Competono all'ente locale, e rientrano pertanto nella missione, l'amministrazione, il funzionamento e fornitura di servizi ed attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.

3° Servizio – Assetto ed uso del territorio - ambiente

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

In data 30 Dicembre 2013 il Consiglio Comunale di Bibbiano ha adottato il nuovo Piano Strutturale Comunale. Nel corso del 2014 si sono espletate le fasi di Pubblicazione e Osservazioni. Nel corso del 2015 si è completata la Conferenza di

VAS e nei primi mesi del 2016 si è proceduto all'approvazione del nuovo strumento urbanistico.

Nel corso del 2016 si prevedeva di iniziare le procedure relative alla predisposizione del nuovo Piano Operativo Comunale attraverso la pubblicazione del bando di iscrizione. Purtroppo le condizioni economiche del mercato edilizio e la conseguente mancanza di volontà da parte di soggetti attuatori di procedere alla realizzazione di nuovi interventi hanno reso non più indispensabile la predisposizione del Piano Operativo Comunale (POC) così come previsto nel DUP precedente. Con l'entrata in vigore della Legge Regionale 21 Dicembre 2017 n. 24, per tutti quei comuni dotati di Piano Strutturale Comunale (PSC), si dovrà prevedere l'adeguamento dei propri strumenti urbanistici, entro tre anni dall'entrata in vigore della Legge Regionale, al fine di trasformare la vigente pianificazione, prevista in tre fasi (PSC – POC – RUE), nel nuovo strumento urbanistico Piano Urbanistico Generale (PUG).

La Legge Regionale 21 Dicembre 2017 n. 24 ha stabilito che entro tre anni dalla sua entrata in vigore, i comuni dotati di PSC, dovranno iniziare il processo di adeguamento dei propri Strumenti Urbanistici entro tre anni e concludere i procedimenti entro i due anni successivi. Le procedure per l'adeguamento dello Strumento Urbanistico vigente (PSC) al nuovo PUG, saranno espletate dall'Ufficio di Piano Intercomunale e Accordo Territoriale dell'Unione dei Comuni della Val D'Enza nominata con Delibera del Consiglio Unione Val D'Enza n° 43 del 13 ottobre 2018.

Si prevede di trasferire all'Unione Val d'Enza le risorse necessarie per l'affidamento a livello di unione Val d'Enza dell'incarico professionale per la redazione del PUG e di costituire un ufficio di piano intercomunale

Obiettivi strategici:

- Oltre ai sottoriportati obiettivi strategici contenuti nel vigente Strumento Urbanistico Comunale (PSC e RUE), la Legge Regionale 21 Dicembre 2017 n. 24, introduce nuovi obiettivi e strategie che dovranno essere previste nella predisposizione del nuovo Piano Urbanistico Generale (PUG). La legge 21 Dicembre 2017 n. 24 introduce alcuni nuovi elementi che si possono così sintetizzare, il contenimento del consumo di suolo, favorire la rigenerazione dei territori urbanizzati e il miglioramento della qualità urbana ed edilizia, tutela del e valorizzazione del territorio nelle sue caratteristiche ambientali e paesaggistiche, tutela dei territori agricoli, valorizzazione degli elementi storici e culturali del territorio, promuovere le condizioni di attrattività delle attività produttive e terziarie, maggior conoscenza del patrimonio edilizio locale esistente, vivibilità degli spazi urbani, performance ambientali dei manufatti e dei materiali per una migliore salubrità e comfort degli alloggi, conformità alle norme antisismiche per le nuove costruzioni e per gli interventi di ristrutturazione;
- Dotare l'amministrazione Comunale di un nuovo strumento urbanistico in conformità alle Leggi Regionali sovraordinate, con la previsione di una nuova pianificazione territoriale che miri a ridisegnare il tessuto urbano di Bibbiano per i prossimi 20 anni con particolare attenzione al contenimento dell'uso del territorio e incentivare il recupero del patrimonio edilizio esistente attraverso interventi di conservazione e riqualificazione di volumi e fabbricati fatiscenti nei centri e nelle frazioni con importanti e mirate opere di recupero e ristrutturazione.
- Prevedere nella nuova pianificazione un contenuto sviluppo in termini di abitanti al fine di mantenere un equilibrato rapporto territorio/abitanti.
- Preservare il suolo produttivo agricolo ad utilizzi impropri, scoraggiando le attese speculative per destinazioni urbane sull'intero territorio comunale, al fine di garantire e tutelare l'attività delle aziende agricole, patrimonio per la produzione del Parmigiano Reggiano.
- Dimensionare correttamente il Piano dei Servizi con particolare attenzione allo sviluppo previsto nei prossimi 20 anni.
- Mantenere costantemente monitorata la efficacia delle norme tecniche di attuazione e aggiornata la situazione edificatoria con corretta rappresentazione grafica.
- Applicare le nuove disposizioni della Legge Regionale 21 Dicembre 2017 n. 24 ed in particolare le azioni mirate al contenimento del consumo di suolo e le azioni mirate alla rigenerazione urbana.
- Si proseguirà con le progettazioni relative alla rigenerazione urbana dei centri ed in particolare del centro della frazione di Barco e di Bibbiano. Tale progettazione riguarderà la rigenerazione urbana dei vecchi fabbricati pubblici esistenti nelle piazze, la riorganizzazione della viabilità di collegamento tra le due piazze ed i fabbricati esistenti adibiti a servizi pubblici e alle opere di arredo urbano necessarie per il miglioramento degli spazi pubblici e della loro accessibilità e fruibilità.
- Prime valutazioni per l'applicabilità della Legge Regionale 11/2015 e successive modifiche e integrazioni "Norme per l'inclusione sociale di rom e sinti".
- Prevedere un'adeguata espansione produttiva, escludendo la realizzazione di nuovi poli industriali e artigianali, garantendo lo sviluppo e la possibilità di ampliamento della imprenditoria locale consolidata.
- Individuare azioni ed eventuali contributi a soggetti privati che attraverso apposite convenzioni con il Comune, si impegnino a riqualificare i propri edifici, riqualificare i prospetti degli immobili con particolare attenzione a quelli prospicienti le pubbliche vie.
- Promuovere ed incentivare le delocalizzazioni e le riconversioni di impianti produttivi esistenti, nel rispetto delle normative in essere.
- Prevedere uno sviluppo residenziale sostenibile coerente con i bisogni effettivi della popolazione residente e delle nuove esigenze familiari generate dallo sdoppiamento dei nuclei familiari esistenti e dalle nuove residenze.
- Valorizzare gli interventi di recupero e riqualificazione urbana del patrimonio edilizio esistente nei centri e nelle frazioni e di dismissione con riqualificazione delle attività incongrue insediate all'interno del contesto urbano.

Finalità:

- La previsione del disegno di Bibbiano da vivere nei prossimi anni in funzione delle nuove previsioni urbanistiche in materia di recupero del patrimonio esistente, riqualificazione dei centri abitati di Bibbiano e Barco, la rigenerazione urbana di alcune parti consolidate del territorio, ampliamenti adeguati al contesto ambientale, nuova viabilità e mobilità con particolare attenzione alla mobilità debole (pedoni e cicli). Il nuovo Strumento Urbanistico dovrà inoltre integrare Bibbiano con il resto dei territori limitrofi per quanto concerne il Piano dei Servizi.
- Consentire all'imprenditoria locale previsioni di sviluppo con procedure dirette più rapide.
- Difesa e valorizzazione del territorio agricolo in particolare dei prati stabili quali elementi imprescindibili per la produzione del formaggio Parmigiano-Reggiano.
- Mantenere adeguato lo strumento urbanistico vigente al continuo mutare delle normative regionali in materia di edilizia ed urbanistica.

PROGRAMMA 2
EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA E LOCALE E PIANI DI EDILIZIA ECONOMICA-POPOLARE

Servizio 3 A – Gestione del Patrimonio - Espropri

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Si prevede di continuare con Acer ad interventi di manutenzione e riqualificazione degli alloggi ERP accedendo ad eventuali bandi di contributi Regionali, Ministeriali o a valere su risorse PNRR.

Obiettivi strategici:

Riqualificare energeticamente ed esteticamente gli alloggi ERP.

MISSIONE 9 – SVILUPPO SOSTENIBILE E TUTELA DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico.

La presente Missione è articolata nei seguenti Programmi:

	Missione 9 - Articolazione in programmi	stanziamento 2026	stanziamento 2027	stanziamento 2028
2	Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	294.196,00	284.396,00	284.596,00
3	rifiuti	1.982.878,80	1.982.878,80	1.982.878,80
4	servizio idrico integrato	37.276,00	37.276,00	37.276,00
5	Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	27.540,06	2.318,01	2.093,15

PROGRAMMA 1 – DIFESA DEL SUOLO

Servizio 3A – Gestione del Patrimonio - Espropri

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

L'Amministrazione Comunale di Bibbiano si impegna attivamente nella tutela e valorizzazione del proprio **patrimonio ambientale**. Riconosce l'importanza cruciale di un ecosistema equilibrato e della corretta gestione delle risorse idriche, per questo prosegue e rafforza le collaborazioni con enti e consorzi locali. In particolare, si intende proseguire la sinergia con il Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale, attraverso nuovi accordi per il monitoraggio, il pronto intervento e la manutenzione della rete idraulica comunale

Obiettivi Strategici

- **Rafforzare la collaborazione** con il Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale per il **monitoraggio e la manutenzione dei canali di scolo pubblici**, garantendo un'efficiente gestione idraulica del territorio.
- **Programmare interventi con il Consorzio di Bonifica** per la gestione dei vettori idraulici a valenza pubblica, ottimizzando il deflusso delle acque e prevenendo criticità.
- **Perseguire un accordo a tre** per la manutenzione dei canali tra **Comune, Consorzio di Bonifica e Consorzio Irriguo**, al fine di coordinare e rendere più efficienti gli interventi.
- **Continuare la proficua collaborazione** con il Consorzio Irriguo di Bibbiano per il monitoraggio e la manutenzione dei canali di scolo pubblici di sua competenza.
- **Stabilire annualmente le priorità degli interventi** nell'ambito del "Patto dei Rii - Programma di riqualificazione idraulico ambientale del reticolo minore di scolo del territorio comunale", assicurando una pianificazione efficace e tempestiva.
- **Presidiare il percorso sull'emergenza idrica** in Val d'Enza, implementando azioni a breve, medio e lungo termine proposte dal tavolo regionale, per affrontare la scarsità idrica.
- **Proseguire la partecipazione agli incontri del Contratto di Fiume**, coordinati dall'Autorità di Bacino alla presenza di Provincia e Regione e con la partecipazione degli stakeholder del territorio, per una gestione integrata e partecipata delle risorse idriche.
- **Continuare il lavoro con gli altri Comuni della Val d'Enza** per la realizzazione della **ciclovia da Po a Canossa (E_11/ER-11)**, che aumenti l'attrattività e la valorizzazione ambientale del territorio, ricalcando in gran parte il sentiero CAI 672 e integrando Bibbiano in una rete ciclabile più ampia.

Finalità

- **Migliorare la sicurezza idraulica del territorio**, ottimizzando il deflusso delle acque e riducendo il rischio di allagamenti, grazie alla pianificazione e attuazione degli interventi previsti dal "Patto dei Rii", un accordo cruciale tra Comuni, Consorzio di Bonifica Emilia Centrale e Regione.
- **Sostenere e dare continuità al "Patto dei Rii"**, rafforzando la collaborazione tra enti locali, Regione e Consorzio di Bonifica Emilia Centrale, per garantire una manutenzione ordinaria e straordinaria efficace della rete idraulica locale.
- **Condividere con il Consorzio Bonifica Emilia Centrale** eventuali lavori di manutenzione dei vettori idraulici a valenza pubblica al fine di efficientare il normale deflusso delle acque.
- **Mitigare gli impatti dell'emergenza idrica** in Val d'Enza, che, se non affrontata, rischia di compromettere le colture erbacee e i prati stabili, fondamentali per la biodiversità e la produzione del Parmigiano Reggiano.
- **Garantire una gestione partecipata e sostenibile del bacino idrografico**, attraverso il coinvolgimento attivo nel Contratto di Fiume, promuovendo la qualità ecologica dei corsi d'acqua e la consapevolezza della comunità.
- **Aumentare l'attrattività e la fruizione sostenibile del territorio** attraverso la realizzazione della **ciclovia da Po a Canossa (E_11/ER-11)**, creando nuove opportunità di sviluppo ecoturistico locale. Questo progetto, frutto di un accordo operativo tra i comuni della Val d'Enza e gli enti di gestione dei Parchi, rappresenta una significativa opportunità di sviluppo sostenibile, valorizzando le peculiarità territoriali, incluso il paesaggio agrario e la biodiversità fluviale.

PROGRAMMA 2 – TUTELA, VALORIZZAZIONE E RECUPERO AMBIENTALE

3° Servizio – Assetto ed uso del territorio - ambiente

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

L'Amministrazione Comunale di Bibbiano riconosce il **patrimonio ambientale** come risorsa fondamentale per la qualità della vita dei cittadini e per lo sviluppo sostenibile del territorio. La gestione del verde urbano, la valorizzazione degli spazi pubblici e la promozione di una cultura della sostenibilità rappresentano pilastri irrinunciabili delle nostre politiche. L'obiettivo è tutelare e accrescere la ricchezza paesaggistica e naturale del nostro Comune, anche attraverso il coinvolgimento attivo della comunità e la collaborazione con enti e associazioni, garantendo un ambiente sano e accessibile a tutti.

Obiettivi Strategici

- **Salvaguardare e gestire il patrimonio verde urbano e pubblico**, potenziando le sinergie e collaborazioni con privati e associazioni, e favorendo il coinvolgimento attivo dei cittadini nella cura e manutenzione degli spazi pubblici, dei parchi e delle aree verdi.
- **Valorizzare i parchi urbani**, migliorando la fruizione delle aree verdi attrezzate e proseguendo gli interventi di riqualificazione dell'arredo urbano e dei giochi. Sarà prioritaria l'installazione di attrezzature inclusive, pienamente accessibili a bambini con ogni tipo di abilità.
- **Realizzare un censimento degli alberi dei parchi urbani**, per una gestione più efficiente e consapevole del patrimonio arboreo comunale.
- **Promuovere l'educazione alla sostenibilità** attraverso il CEAS Rete Reggiana Sede di Bibbiano, organizzando attività specifiche per scuole e cittadini, al fine di sensibilizzare su tematiche ambientali.
- **Favorire il protagonismo attivo dei cittadini** con l'attivazione e il supporto al volontariato civico, per una maggiore partecipazione alla cura del bene comune.
- **Implementare campagne informative** sul Regolamento comunale del verde pubblico e privato, per diffondere la conoscenza delle norme a tutela del verde urbano, sia esso pubblico o privato.
- **Limitare e ridurre le problematiche** prodotte dalla zanzara tigre e da altri insetti, in particolare nelle aree verdi e negli spazi esterni delle scuole e degli altri immobili sede di pubblici servizi, a tutela della salute pubblica.
- **Tutelare e salvaguardare attivamente il territorio comunale e della Val d'Enza**, coinvolgendo tutti gli attori locali, data la sua eccellenza sotto molteplici aspetti ambientali, agro-alimentari e storici.
- **Promuovere il nostro territorio agricolo** e le sue produzioni di eccellenza, in particolare il Parmigiano Reggiano, quale prodotto unico e conosciuto a livello mondiale.

Finalità

- **Migliorare la qualità degli spazi pubblici e delle aree verdi**, rendendoli più accoglienti, funzionali e inclusivi per tutti i cittadini.
- **Incrementare la consapevolezza e la partecipazione civica** nella gestione e cura del patrimonio verde, rafforzando il senso di comunità e responsabilità ambientale.
- **Proteggere e valorizzare la biodiversità e il paesaggio locale**, salvaguardando le peculiarità ambientali, storiche e agro-alimentari del Comune di Bibbiano e della Val d'Enza.
- **Garantire un ambiente urbano più sano e vivibile**, riducendo i disagi legati alla proliferazione di insetti nocivi.
- **Affermare l'identità del territorio attraverso le sue eccellenze**, promuovendo il legame tra ambiente, agricoltura di qualità e prodotti tipici come il Parmigiano Reggiano, con ricadute positive in termini di attrattività e sviluppo locale

PROGRAMMA 3 – RIFIUTI

3° Servizio – Assetto ed uso del territorio - ambiente

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

L'Amministrazione Comunale di Bibbiano è fortemente impegnata nella costruzione di un futuro più sostenibile, partendo da una gestione dei rifiuti che va oltre la semplice raccolta. Il nostro obiettivo è promuovere un modello circolare che enfatizzi la **riduzione della produzione dei rifiuti alla fonte**, l'ottimizzazione della raccolta differenziata e la valorizzazione delle risorse. Crediamo fermamente che, attraverso l'informazione, la sensibilizzazione e il coinvolgimento attivo della comunità, sia possibile contribuire significativamente alla tutela ambientale del nostro territorio.

Obiettivi Strategici

- **Eccellenza nella raccolta differenziata:** Mantenere e, ove possibile, migliorare ulteriormente gli elevati livelli quantitativi della raccolta differenziata, concentrandosi in particolare sull'ottimizzazione della sua qualità per ridurre le impurità.
- **Educazione e sensibilizzazione diffusa:** Realizzare campagne continue e mirate di informazione e formazione rivolte a tutta la cittadinanza sulla corretta separazione dei rifiuti.
- **Cultura della riduzione nelle scuole:** Perseguire una campagna di sensibilizzazione approfondita in tutte le scuole di ogni ordine e grado, educando le nuove generazioni non solo alla corretta raccolta differenziata, ma soprattutto alla riduzione della produzione dei rifiuti alla fonte e al consumo consapevole.
- **Miglioramento dei Centri di Raccolta:** Aumentare la qualità complessiva del servizio offerto dai centri di raccolta sul territorio, rendendoli più efficienti, accessibili e funzionali per l'utenza.

- **Contrasto all'abbandono illecito:** proseguire nell'attivazione di sistemi efficaci di dissuasione e monitoraggio, come l'installazione di sistemi di controllo tramite telecamere, per contrastare l'abbandono dei rifiuti sul territorio comunale.
- **Coinvolgimento civico attivo:** Realizzare eventi periodici di raccolta rifiuti e pulizia del territorio, coinvolgendo attivamente la cittadinanza anche attraverso l'attivazione del volontariato civico, per rafforzare il senso di responsabilità collettiva.
- **Promozione della prevenzione e del riuso:** Implementare e sostenere iniziative specifiche volte alla riduzione della produzione di rifiuti, come la promozione del compostaggio domestico, la riduzione degli imballaggi, l'incentivo al riuso e al recupero di oggetti.
- **Valutazione di sistemi incentivanti:** Esplorare e valutare l'introduzione di sistemi di tariffazione puntuale per la gestione dei rifiuti, con l'obiettivo di incentivare ulteriormente i cittadini a ridurre la produzione di rifiuto indifferenziato

Finalità

- **Ridurre l'impatto ambientale dei rifiuti:** Diminuire la quantità di scarti destinati allo smaltimento e favorire il recupero di materie prime seconde, contribuendo alla sostenibilità ambientale del territorio.
- **Promuovere l'economia circolare:** Stimolare pratiche di riduzione, riuso e riciclo che valorizzino i materiali e le risorse, contribuendo a un modello economico più sostenibile.
- **Migliorare il decoro urbano:** Contribuire a un ambiente cittadino più pulito e ordinato, aumentando la qualità della vita dei residenti e l'attrattività del Comune.
- **Aumentare la consapevolezza civica:** Sviluppare una maggiore cultura ambientale e un senso di responsabilità collettiva tra i cittadini di tutte le età, rendendoli protagonisti attivi nella gestione sostenibile dei rifiuti.
- **Ottimizzare la gestione del servizio:** Garantire un servizio di gestione rifiuti efficiente, trasparente ed economicamente sostenibile per la comunità.

PROGRAMMA 4 – SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

3° Servizio – Assetto ed uso del territorio - ambiente

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

L'Amministrazione Comunale di Bibbiano riconosce il **Servizio Idrico Integrato (SII)** come un bene pubblico essenziale, la cui gestione efficace e sostenibile è fondamentale per la qualità della vita dei cittadini e la tutela dell'ambiente. Dopo un lungo percorso di analisi e confronto a livello provinciale, il servizio è ora affidato ad **ARCA S.r.l. (Azienda Reggiana per la Cura dell'Acqua)**, una società a partecipazione mista pubblico-privata, espressione della volontà dei Comuni reggiani di mantenere un controllo pubblico su questa risorsa vitale. Il Comune di Bibbiano, in qualità di socio e beneficiario del servizio, esercita una **vigilanza costante** per assicurare che la gestione sia improntata a principi di efficacia, efficienza, trasparenza e rispetto ambientale, garantendo al contempo tariffe e servizi equi per la comunità.

Obiettivi Strategici

Gli obiettivi strategici che guideranno l'azione dell'Amministrazione in relazione al Servizio Idrico Integrato sono:

- **Presidiare il servizio con ARCA S.r.l.:** Vigilare sull'operato di ARCA S.r.l. per assicurare il rispetto delle finalità e dei principi che hanno caratterizzato l'affidamento del Servizio Idrico Integrato, garantendo la centralità del controllo pubblico e la qualità del servizio.
- **Monitoraggio della qualità e delle performance:** Mantenere un monitoraggio costante sulla qualità dell'acqua erogata, sulla gestione della rete e sulle performance ambientali del servizio, inclusa la riduzione delle perdite e l'efficienza degli impianti.
- **Promozione dell'uso sostenibile dell'acqua:** Continuare a promuovere, anche attraverso protocolli d'intesa con gli altri Comuni della Val d'Enza, un uso consapevole e sostenibile della risorsa idrica tra i cittadini e le attività economiche.
- **Mantenimento dei servizi di pubblica utilità:** Rinnovare e potenziare le convenzioni con i gestori dei servizi correlati, come quello dei distributori di acqua potabile, per garantire la continuità e la diffusione di servizi di pubblica utilità ritenuti strategici per la comunità.

Finalità

Le finalità che si intendono perseguire attraverso gli obiettivi strategici sopraelencati sono:

- **Garantire la disponibilità e la qualità dell'acqua:** Assicurare ai cittadini un accesso continuo a una risorsa idrica di alta qualità, fondamentale per la salute e il benessere.

- **Proteggere la risorsa idrica e l'ambiente:** Contribuire alla tutela delle risorse idriche e degli ecosistemi correlati, promuovendo pratiche di gestione che minimizzino l'impatto ambientale.
- **Mantenere il controllo pubblico:** Salvaguardare il controllo pubblico su un bene essenziale come l'acqua, garantendo che le decisioni strategiche e gli investimenti siano allineati agli interessi della comunità.
- **Favorire un uso consapevole:** Sensibilizzare la cittadinanza sull'importanza di un uso responsabile dell'acqua, contribuendo alla sostenibilità a lungo termine della risorsa.

PROGRAMMA 5- AREE PROTETTE, PARCHI NATURALI, PROTEZIONE NATURALISTICA E FORESTAZIONE

3° Servizio – Assetto ed uso del territorio - ambiente

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Il programma è finalizzato **alla tutela, conservazione e valorizzazione della biodiversità e del patrimonio paesaggistico comunale, con particolare riferimento ai parchi urbani, alle aree verdi attrezzate e alle alberature stradali**. Comprende le attività di gestione, manutenzione e valorizzazione del verde pubblico, il sostegno a interventi di forestazione urbana e incremento del patrimonio arboreo. Sono ricomprese le azioni di **monitoraggio e controllo dello stato di salute e della stabilità delle alberature**, anche mediante censimenti e mappature digitali, al fine di **prevenire e mitigare i rischi connessi a eventi atmosferici estremi**, come piogge intense e forti venti, e di supportare una programmazione mirata degli interventi manutentivi e di sicurezza.

Obiettivi strategici

- **Potenziare la tutela della biodiversità** e del patrimonio naturalistico e paesaggistico comunale.
- **Consolidare e valorizzare la rete delle aree verdi pubbliche**, favorendone una fruizione sostenibile.
- Sviluppare e mantenere un **censimento/mappa aggiornato delle alberature presenti nelle aree comunali** e del relativo stato di salute/fitosanitario.
- **Incrementare il patrimonio arboreo** attraverso interventi di ripiantumazione in aree verdi pubbliche individuate dal Comune, privilegiando specie autoctone e resilienti.
- **Rafforzare la gestione forestale sostenibile e la resilienza degli ecosistemi in un'ottica di adattamento ai cambiamenti climatici.**

Finalità

- **Migliorare in modo duraturo la qualità ambientale e paesaggistica del territorio comunale.**
- **Contribuire alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici** attraverso l'aumento e la cura del patrimonio arboreo e forestale.
- **Garantire maggiore sicurezza nelle aree verdi e negli spazi pubblici**, anche tramite il monitoraggio dello stato di salute delle alberature.
- **Promuovere una fruizione consapevole e responsabile delle aree naturali e del verde pubblico** da parte della cittadinanza.
- **Favorire il coinvolgimento di associazioni, scuole, gruppi di volontariato** e altri soggetti locali in iniziative di cura condivisa del verde, educazione ambientale e cittadinanza attiva.

MISSIONE 10 – TRASPORTI E DIRITTO ALLA MOBILITA'

Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, coordinamento e al successivo monitoraggio delle relative politiche, eventualmente estese anche ai possibili interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e mobilità sul territorio.

La presente Missione è articolata nei seguenti Programmi:

	Missione 10- Articolazione in programmi	stanziamento 2026	stanziamento 2027	stanziamento 2028
2	Trasporto pubblico locale	13.200,00	13.400,00	13.600,00
5	Viabilità e infrastrutture stradali	1.853.264,94	1.080.074,80	3.416.857,99

3° Servizio – Assetto ed uso del territorio - ambiente

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

E' intenzione, in accordo e collaborazione con le Aziende che gestiscono il servizio, con l'ente proprietario della rete infrastrutturale, ACT e i comuni interessati dalla tratta, potenziare e migliorare, anche in termini di sicurezza, il servizio di trasporto sulla linea Reggio Emilia – Ciano d'Enza, trasformandolo in una moderna, efficiente e sostenibile "metropolitana di superficie".

Obiettivi strategici e finalità:

In seguito agli importanti investimenti (realizzazione del sistema di sicurezza SCMT, sistema informativo, elettrificazione, realizzazione sovrappasso di Via Franchetti) realizzati sulla linea Reggio-Ciano, si intende continuare a lavorare insieme agli altri comuni e agli enti preposti per incrementare le corse e, contestualmente, affrontare le problematiche derivanti dai numerosi passaggi a livello e dai conseguenti tempi d'attesa. L'obiettivo è di offrire ai cittadini un trasporto pubblico efficiente, sicuro e sostenibile alternativo all'utilizzo dell'auto. Si dovranno intensificare le azioni di confronto con la Regione Emilia Romagna, FER, Agenzia della Mobilità di Reggio Emilia e ACT, per affrontare e risolvere i lunghi tempi di attesa ai numerosi passaggi a livello presenti sul territorio comunale di Bibbiano che dopo la istituzione del nuovo servizio SCMT, hanno subito un considerevole aumento dei tempi di chiusura dei PL.

Il confronto con le Istituzioni e le Aziende erogatrici dei servizi di trasporto pubblico, dovrà anche prendere in considerazione azioni di sostituzione o inserimento di nuove tecnologie in grado di abbattere i lunghi tempi di attesa ai PL in alternativa ai costosi e problematici interventi di semplici chiusure dei PL o realizzazione di nuovi sovrappassi stradali o ferroviari.

PROGRAMMA 5 – VIABILITA' E INFRASTRUTTURE STRADALI

3° Servizio – Assetto ed uso del territorio - ambiente

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Si prevede di dar corso ai seguenti indirizzi strategici di intervento:

- Continuare gli interventi per dar corso al progetto "Miglioriamo insieme la viabilità urbana". Con questo progetto completamente redatto dall'ufficio tecnico comunale e con il contributo di un percorso partecipato con i cittadini, l'Amministrazione Comunale intende dare concrete risposte al tema della viabilità e della mobilità. Con questo progetto si stanno affrontando i temi relativi alla riduzione della velocità degli autoveicoli, ridurre il numero di auto che attraversano gli abitati del capoluogo e delle frazioni oltre naturalmente alla riduzione dell'inquinamento.
- Progettazione e realizzazione di piste ciclo – pedonali di collegamento tra le frazioni ed il comune capoluogo per garantire in sicurezza la mobilità debole con particolare attenzione al collegamento tra la frazione di Piazzola e quella di Corniano;
- Progetto "Percorsi ciclo-pedonali", proseguire il lavoro avviato dall'ufficio tecnico comunale di individuazione e valorizzazione di percorsi ciclo-pedonali su viabilità minore e su antiche strade in disuso provvedendo anche all'avvio della progettazione di riqualificazione di alcuni di questi percorsi. Si ritiene di dar corso ad incontri tematici con la popolazione per concordare e valutare contributi circa le effettive esigenze e priorità. Si ritiene di poter eseguire il lavoro di progettazione interna per recuperare risorse che sono e saranno disponibili ma soprattutto perchè si ritiene che la progettazione interna possa garantire una migliore progettazione partecipata.
- Studio di fattibilità del progetto "Pedibus" da redigere in coordinamento con gli insegnanti della scuola primaria Neria Secchi, con i genitori degli alunni, con il servizio ambientale (CEA) e con l'ufficio tecnico comunale, partendo dalla valutazione dei progetti svolti da alcune classi della scuola primaria.
- Dar corso alla procedura di assegnazione della gestione di 10 colonnine di ricarica di veicoli elettrici.
- Dar corso al nuovo accordo di programma stipulato con la Provincia di Reggio Emilia che prevede entro il 2027 l'avvio dei lavori della nuova tangenziale Bibbiano-Barco. La suddetta infrastruttura, di interesse provinciale, permetterà di decongestionare il traffico, di ridurre le emissioni inquinanti e di migliorare il clima acustico delle zone dei centri abitati di Fossa e Ghiardo, di via F.lli Corradini e della frazione di Codemondo nel Comune di Reggio Emilia, fornendo anche l'opportunità di riorganizzare e riqualificare il tracciato delle esistenti provinciali.
- Proseguire a dare corso al nuovo all'accordo di programma con la Provincia di Reggio Emilia finalizzato all'esecuzione dell'intervento di moderazione del traffico e messa in sicurezza dell'intersezione tra via Montesanto, Via F.lli Corradini e via Bissolati, alla progettazione ed esecuzione di interventi di messa in sicurezza del tratto

urbano di via Franchetti compartecipando finanziariamente compatibilmente con le somme a disposizione e i vincoli di bilancio.

- Si procederà alla progettazione ed esecuzione di interventi di messa in sicurezza di via Marconi e della relativa intersezione con via Prandi e via Fermi nonché interventi di miglioramento della sicurezza di alcuni attraversamenti pedonali su strade comunali e provinciali quali via Venturi, via Sauro e via Canusina
- Si procederà alla progettazione esecutiva in stralci funzionali dell'intervento di riqualificazione urbana di Piazza Repubblica e via G.B. Venturi il cui progetto è stato illustrato e presentato alla cittadinanza. Si procederà, previo reperimento delle necessarie somme ed ottenimento di eventuali contributi, in stralci funzionali al fine di ridurre i disagi alla viabilità, alla cittadinanza ed attività economiche nonché per consentire l'esecuzione dell'adiacente intervento di restauro della sede municipale .
- Si procederà alla richiesta di eventuali contributi per la realizzazione di percorsi ciclo-pedonali per il collegamento in sicurezza del capoluogo con le frazioni di Ghiardo, Corniano e Piazzola di cui è stata redatta la relativa progettazione.
 - ✓ Si procederà alla progettazione e realizzazione di un percorso ciclo-pedonale in via Alighieri e via risorgimento
 - ✓ Si procederà allo studio e realizzazione del già previsto collegamento pedonale, in attraversamento di via Don P. Borghi, tra i parchi del centro di Bibbiano.

Obiettivi strategici:

- Realizzare percorsi protetti nei tratti urbani con priorità alle vie di accesso ai servizi e alle scuole e al completamento dei percorsi già avviati.
- Riqualificare e rigenerare i marciapiedi esistenti nei centri abitati di Bibbiano, Barco e delle frazioni;
- Realizzare un piano della mobilità urbana partecipato che metta al centro come elemento strategico la mobilità slow a misura di persona.
- risoluzione delle problematiche della mobilità nel settore territoriale provinciale compreso tra il Comune di Bibbiano e il Comune di Reggio Emilia i dando corso ad interventi volti al miglioramento della funzionalità della rete stradale esistente
- Progetto "Percorsi ciclo-pedonali": restituzione da parte dalle associazioni locali operanti nel settore ambiente-sport-tempo libero dello studio di fattibilità eseguito.
- Promozione dell'attività fisica negli adulti e nei ragazzi con il coinvolgimento attivo di questi ultimi e delle associazioni di volontariato nell'identificazione e gestione di percorsi ad anello da poter percorrere quotidianamente ed autonomamente in sicurezza.
- Dotare il nostro territorio delle necessarie strutture volte ad assolvere alle nuove esigenze in fatto di alimentazione veicolare.
- Migliorare la qualità urbana, la sicurezza e la vivibilità di Piazza Repubblica e via Venturi.

Finalità:

- Ridurre il numero di automobili in attraversamento, riduzione della velocità e riduzione dell'inquinamento.
- La valorizzazione e riscoperta nonché la riqualificazione di percorsi ciclo-pedonali su viabilità minore e su antiche strade in disuso permetterà, oltre alle finalità di cui sopra, la realizzazione di una rete integrata di percorsi protetti all'interno del territorio urbanizzato ma anche in quello agricolo e di connessione con i territori limitrofi.
- Progetto "Percorsi ciclo-pedonali": incentivare l'attività all'aria aperta in un contesto paesaggistico di particolare pregio per promuovere stili di vita sani.
- Incentivare l'uso di mezzi veicolari meno inquinanti.

Nel programmare l'esecuzione di tali interventi particolare attenzione sarà riservata nella ricerca di eventuali bandi di contributi e fondi PNRR procedendo all'inoltro di specifiche richieste per finanziarne l'esecuzione.

Servizio 3A – Gestione del Patrimonio - Espropri

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Il Servizio si occupa della manutenzione ordinaria e straordinaria delle strade comunali e degli impianti di illuminazione pubblica. E' intenzione dare corso ai seguenti interventi nella misura in cui gli stanziamenti di bilancio e i vincoli del rispetto delle regole di finanza pubblica dell'ente, lo permettano:

- Manutenzione delle strade comunali (con i relativi marciapiedi) e della relativa segnaletica nonché realizzando interventi di moderazione della velocità e attraversamenti pedonali protetti per migliorare la sicurezza stradale.
- Riqualificazione energetica dell'illuminazione pubblica al fine di ridurre i costi di gestione e per ottenere un risparmio energetico provvedendo ad affidare specifico incarico professionale a tecnici esterni abilitati e valutando eventuali modalità esecutive di partenariato pubblico-privato ;
- Riscattare gli impianti di illuminazione pubblica attualmente di proprietà Enel So.l.e
- Predisposizione del piano luce.

- Realizzazione di nuovi impianti di illuminazione pubblica in strade attualmente prive.

Nel programmare l'esecuzione di tali interventi particolare attenzione sarà riservata nella ricerca di eventuali bandi di contributi e fondi PNRR procedendo all'inoltro di specifica richiesta di contributo per finanziarne l'esecuzione.

Obiettivo strategico:

Proseguire il progetto di riqualificazione della pubblica illuminazione.

Finalità:

- Migliorare lo stato di manutenzione e la sicurezza della viabilità stradale.
- Ridurre i consumi energetici relativi all'illuminazione pubblica.

MISSIONE 12 – DIRITTI SOCIALI, POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa missione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento.

La presente Missione è articolata nei seguenti Programmi:

	Missione 12 - Articolazione in programmi	stanziamento 2026	stanziamento 2027	stanziamento 2028
1	Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	267.487,41	250.797,27	250.797,27
3	Interventi per gli anziani	200,00	200,00	200,00
7	Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	860.413,43	860.413,43	860.413,43
9	servizio necroscopico e cimiteriale	67.610,00	307.482,38	67.349,47
11	Asili nido	510.674,50	507.654,75	506.546,60

PROGRAMMA 3: INTERVENTI PER GLI ANZIANI

Servizio 3 A – Gestione del Patrimonio - Espropri

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA:

E' intenzione dell'amministrazione comunale procedere alla manutenzione straordinaria e all'ampliamento se necessario del centro Diurno Comunale verificando eventuali bandi di contributi per finanziare l'intervento

Obiettivi strategici:

Garantire un adeguato stato di manutenzione e maggiori spazi per l'attività e i servizi del centro diurno comunale

PROGRAMMA 5: INTERVENTI PER LE FAMIGLIE

4° Servizio – Scuola, cultura sport e casa

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Rimane in capo al IV Servizio la gestione delle **POLITICHE ABITATIVE** in termini di gestione dell'accesso al patrimonio di edilizia residenziale pubblica.

Sebbene il Comune di Bibbiano abbia conferito la gestione del patrimonio con apposita convenzione ad Acer di Reggio Emilia, ha mantenuto in capo a sé tutto quanto attiene al governo della domanda e del pieno utilizzo del patrimonio.

Obiettivi strategici:

- Garantire un utilizzo ottimale degli alloggi di Edilizia Residenziale Pubblica attraverso il costante monitoraggio dei requisiti di permanenza degli assegnatari.
- Aggiornare annualmente la graduatoria degli alloggi ERP con apposita raccolta di domande e assegnazione delle unità abitative disponibili; controllo di un buon utilizzo del patrimonio proponendo laddove possibile mobilità tra assegnatari. Tale obiettivo sarà da gestire in coordinamento anche con il Servizio Sociale Territoriale per quanto attiene agli inquilini che risultano in carico al servizio e alle assegnazioni in deroga.
- Collaborazione con il Servizio Sociale per Sostenere forme innovative di coabitazione (abitare solidale) e promuovere forme di abitare maggiormente sostenibili favorendo anche l'incontro tra domanda ed offerta.
- Collaborazione con l'Ufficio tecnico (titolare della convenzione con ACER) a ricercare, insieme ad ACER, finanziamenti dedicati per la realizzazione di nuovi alloggi e la riqualificazione degli esistenti.

Le attività principali, la descrizione dei programmi, le linee programmatiche generali e gli obiettivi operativi relativamente al **SERVIZIO SOCIALE TERRITORIALE DI BIBBIANO** sono compresi nei documenti dell'Unione Val d'Enza che qui si intendono richiamati per intero in quanto trattasi, come già sopra indicato, di funzione trasferita in gestione associata ed esercitata a livello di Unione Val d'Enza.

PROGRAMMA 7: PROGRAMMAZIONE E GOVERNO DELLA RETE DEI SERVIZI SOCIO-SANITARI E SOCIALI

4° Servizio – Scuola, cultura sport e casa

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Nel 2019 il Comune di Bibbiano ha sottoscritto un Contratto di impegno e responsabilità in materia di Servizio Civile Universale con Arci Servizio Civile in cui entrambe le parti si impegnano, nel quadro della normativa vigente in materia di servizio civile universale, a realizzare, in uno spirito di cooperazione, i programmi di intervento ed i progetti di servizio civile universale secondo le finalità ed i principi stabiliti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64 e dal decreto legislativo 6 marzo 2017, n. 40.

Finalità

Creare occasioni e opportunità per consentire ai giovani di “mettersi in gioco” e valorizzare il proprio protagonismo e la propria creatività all'interno della comunità locale.

Obiettivi strategici:

- collaborare con Arci Servizio Civile alla presentazione al Dipartimento, per l'approvazione, dei nuovi progetti, selezionare gli operatori volontari da impiegare nella realizzazione dei progetti;
- impiegare gli operatori volontari selezionati in attività senza scopo di lucro secondo le modalità indicate nei progetti approvati;
- facilitare l'integrazione degli operatori volontari nei progetti, fornendo agli stessi un'adeguata collocazione e un sostegno.

Le attività principali, la descrizione dei programmi, le linee programmatiche generali e gli obiettivi operativi relativamente al **SERVIZIO SOCIALE TERRITORIALE DI BIBBIANO** sono compresi nei documenti dell'Unione Val d'Enza che qui si intendono richiamati per intero in quanto trattasi, come già sopra indicato, di funzione trasferita in gestione associata ed esercitata a livello di Unione Val d'Enza.

PROGRAMMA 9: SERVIZIO NECROSCOPICO E CIMITERIALE

Servizio 3 A – Gestione del Patrimonio - Espropri

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA:

E' intenzione dell'amministrazione comunale procedere a:

- Realizzare nuovi loculi e cellette ossari nel cimitero di Bibbiano.
- Procedere a realizzare interventi di manutenzione delle coperture, degli intonaci, dei tinteggi e degli impianti elettrici del cimitero di Bibbiano e Barco.
- Realizzare un intervento di rafforzamento strutturale del seminterrato del cimitero di Bibbiano.

Obiettivi strategici:

- Garantire un adeguato stato di manutenzione dei cimiteri comunali.
- Garantire la disponibilità di loculi e cellette ossari per nuove tumulazioni.
- Garantire un adeguato standard qualitativo dei servizi cimiteriali.

PROGRAMMA 11 - ASILI NIDO

4° Servizio – Scuola, cultura sport e casa

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

La rete dei servizi dedicati alla prima infanzia costituisce una risorsa importante per sostenere lo sviluppo e l'accompagnamento alla crescita dei bambini e delle bambine e, al tempo stesso, facilitare la conciliazione dei tempi di lavoro e di cura delle famiglie.

Finalità:

Consolidare e qualificare il sistema integrato dei servizi educativi per la prima infanzia.

Obiettivi strategici:

- Continuare a garantire i servizi finora erogati confermando il lavoro su due livelli: 1) con la comunità, al fine di sviluppare sinergie utili per un'offerta diversificata, varia e qualificata dei servizi rivolti ai più piccoli introducendo anche elementi di innovatività, flessibilità e collaborazione con altri servizi delle rete; 2) con le singole famiglie al fine di attivare percorsi responsabilizzanti di accesso ed utilizzo dei servizi, soprattutto in un contesto economico e globale di riferimento sempre più difficile in cui i servizi "tradizionali" registrano flessione di domanda. Tale lavoro sarà condotto attraverso il metodo del confronto continuo con gli organi partecipativi del nido e delle scuole per l'infanzia e dell'obbligo in un'ottica di innovazione e flessibilità dei servizi e per rinnovare il sostegno dell'Amministrazione alle famiglie, cercando, attraverso l'ascolto costante, di cogliere le nuove e diversificate esigenze che le stesse esprimono.
- Organizzare momenti di riflessione della comunità intorno ai temi dell'infanzia, della genitorialità e dei servizi educativi.
- Collaborare con il servizio sociale territoriale e il servizio Famiglie infanzia ed età evolutiva alla realizzazione di iniziative a sostegno della genitorialità, dell'adolescenza e su tematiche relative alle nuove sfide dell'educare oggi. In tali iniziative si coinvolgeranno le scuole del territorio, le famiglie, le associazioni sportive e di volontariato, le consulte e i vari comitati in un'ottica di coinvolgimento diretto e partecipazione di tutte le parti coinvolte oltre che di sviluppo di legami di solidarietà e coesione.
- Garantire un'informazione efficace e diffusa delle iniziative e dei servizi organizzati al fine di sostenere la più ampia fruizione degli stessi tramite l'utilizzo di molteplici canali di comunicazione (Bacheche, volantini, mailing-list, sito web e pagina Facebook del Comune, comunicati stampa).
- Valorizzazione della socializzazione e l'appartenenza alla medesima comunità dei bambini e ragazzi che pure frequentano diverse istituzioni scolastiche.
- Organizzazione dell'annuale manifestazione in collaborazione con tutte le scuole del territorio denominata "Scuole in Piazza" (già Città partecipata).
- Attivare nel periodo estivo servizi di supporto alle famiglie per la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro quali: servizio estivo presso il Polo educativo di Barco e centri estivi nelle strutture comunali anche attraverso la stipula di convenzioni con le associazioni sportive che gestiscono gli impianti sportivi comunali.
- Gestione tramite un unico appalto dei servizi 0-6 anni externalizzati: Nido d'infanzia, Servizio di tempo lungo, Servizio di prescuola, Servizio Estivo, Coordinamento pedagogico, Servizio di Refezione presso il Polo Educativo, Ausiliariato alla SCI, Progetti di sostegno alla disabilità, atelierista, insegnante di lingua inglese.
- Gestione e monitoraggio della convenzione in essere con le scuole paritarie FISM Istituto "Maria Ausiliatrice" e "San Domenico Savio" che scadrà con l'a.e. 2025/2026 e avvio del percorso di costruzione della nuova convenzione;
- Individuare e partecipare a bandi, per sostenere, ampliare e innovare il sistema integrato dei servizi educativi per la prima infanzia.
- Adesione alla misura regionale di riduzione degli oneri a carico delle famiglie finalizzata per favorire l'accesso ai servizi educativi per l'infanzia 0-3 anni e finanziata dal Programma regionale FSE+, nell'ambito della priorità 3. Inclusione sociale Obiettivo specifico k) (Fondo sociale europeo Plus).

Si richiamano inoltre gli obiettivi fissati dall'Unione Val d'Enza- Coordinamento politiche educative per i quali sono fondamentali, per il loro raggiungimento, il coinvolgimento dei singoli territori e la collaborazione delle risorse locali.

MISSIONE 14 – SVILUPPO ECONOMICO E COMPETITIVITA'

L'azione dell'ente nelle più vaste tematiche economiche e produttive è spesso indirizzata a stimolare un più incisivo intervento di altre strutture pubbliche, come la regione, la provincia e la camera di commercio che, per competenza istituzionale, operano abitualmente in questo settore. Premesso questo, sono comprese in questa Missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività per la promozione dello sviluppo e della competitività del sistema economico locale, inclusi i servizi e gli interventi per lo sviluppo sul territorio delle attività produttive, del commercio e dell'artigianato, dell'industria e dei servizi di pubblica utilità. Queste attribuzioni si estendono, in taluni casi, alla valorizzazione dei servizi per l'innovazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico del territorio.

La presente Missione è articolata nei seguenti Programmi:

	Missione 14 - Articolazione in programmi	stanziamento 2026	stanziamento 2027	stanziamento 2028
--	--	-------------------	-------------------	-------------------

2	Commercio -reti distributive- tutela consumatori	72.398,32	72.398,32	72.398,32
---	--	-----------	-----------	-----------

PROGRAMMA 2 – COMMERCIO, RETI DISTRIBUTIVE, TUTELA DEI CONSUMATORI

3° Servizio – Assetto ed uso del territorio - Ambiente

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

L'Ufficio Commercio ed Attività Produttive si occupa, oltre che dell'attività ordinaria relativa alle attività produttive presenti sul territorio, della gestione dei mercati settimanali e delle attività volte alla promozione di prodotti tipici del territorio. Nello specifico, le principali attività gestite sono le seguenti:

- Ricevimento SCIA per pubblici esercizi, esercizi di vicinato minore, attività artigianali (es. parrucchieri, estetisti), e-commerce, strutture ricettive, strutture sanitarie private e relativa istruttoria.
- Rilascio autorizzazioni alle medie e grandi strutture di vendita.
- Rilascio autorizzazioni di pubblica sicurezza.
- Rilascio autorizzazioni sanitarie.
- Rilascio licenze di tiro.
- Collaudo impianti di distribuzione carburante, sia stradali che privati, e tenuta rapporti con la Commissione di collaudo.
- Concessioni aree pubbliche per attrazioni spettacolo viaggiante e gestione amministrativa della CCVLPS.
- Rilascio codice identificativo per le attrazioni dello spettacolo viaggiante.
- Autorizzazioni e concessioni per commercio su aree pubbliche.
- Rilascio tesserino hobbisti.
- Supporto giuridico – normativo alle attività commerciali.
- Gestione pianta organica delle farmacie e rapporti con il Dipartimento Farmaceutico dell'AUSL.
- Concessioni di patrocinio per iniziative del settore commerciale.
- Gestione bolli auto.
- Interventi di promozione commerciale (es. concorsi a premi, iniziative pubblicitarie sui social media ecc).
- Gestione rapporti con i circoli culturali e ricreativi.
- Gestione e organizzazione delle fiere di Bibbiano e Barco.
- Gestione amministrativa degli eventi estivi e natalizi.
- Gestione fitti immobili (dalle procedure di gara, al monitoraggio sull'esecuzione del contratto, alla fatturazione e gestione delle entrate).
- Adempimenti statistici per Regione Emilia Romagna, Camera di Commercio, Unione Val d'Enza.

Oltre all'attività ordinaria ed istituzionale, l'Ufficio Commercio si propone di dare un supporto concreto alle attività commerciali del paese, attraverso vari interventi, iniziative, misure, strategie, agevolazioni, per partecipare attivamente alla promozione e allo sviluppo economico del territorio.

Diversi progetti sono già stati avviati negli anni precedenti e verranno riproposti anche per il triennio 2025/2027, come ad esempio:

- il confronto con i cittadini, i commercianti e le associazioni di Barco, per promuovere e rilanciare il centro della frazione e la fiera di ottobre;
- la valorizzazione del prodotto d'eccellenza Parmigiano Reggiano attraverso il Consorzio "Bibbiano La Culla" e attraverso le azioni a difesa del relativo marchio;
- la piena attuazione e consolidamento del protocollo di intesa stipulato nel 2021 con il Comune di Montechiarugolo (PR) per la condivisione di azioni congiunte e coordinate volte a realizzare un programma unitario di manifestazioni legate al prodotto d'eccellenza Parmigiano Reggiano (a partire dal rilancio della fiera di Bibbiano) e per sviluppare progetti di promozione turistica del territorio rurale della Val d'Enza;
- la completa attuazione delle disposizioni previste per il contrasto alla diffusione del gioco d'azzardo, in particolare la Delibera di Giunta Regionale n. 831 del 12/06/2017. Dal 01/01/2025, allo scadere dei contratti in essere tra gli esercenti e i fornitori di apparecchi per il gioco d'azzardo lecito di cui all'art. 110 del TULPS, attualmente prorogati fino al 31/12/2024, il Comune di Bibbiano diventerà un Comune *slot free*;
- l'implementazione del progetto "I borghi di Matilde" con nuove iniziative a sostegno delle realtà commerciali del territorio.

Obiettivi strategici:

- rilancio della fiera di Bibbiano, attraverso la riqualificazione della piazza mercatale, l'attenta selezione degli espositori e l'inserimento di nuovi eventi e intrattenimenti legati, in particolare, alla filiera agroalimentare e che possano costituire un richiamo e un'attrattiva, anche mediante il coinvolgimento di altri territori d'eccellenza (es.

territori degli alti pascoli della Lessinia);

- proseguire la proficua collaborazione con il Comune di Lavis (TN) per consolidare ed implementare la reciproca cooperazione già avviata, mettendo a valore le eccellenze in ambito culturale, storico, ambientale ed agroalimentare dei rispettivi territori;
- adesione a progetti di valorizzazione delle eccellenze agroalimentari del territorio in collaborazione con altri Enti, come è stato fatto ad esempio con la partecipazione al progetto "I borghi di Matilde", con l'adesione al "Protocollo d'intesa per la valorizzazione dei prodotti tipici di gastronomia locale" a partire dal Cappelletto reggiano, e con il sostegno alla candidatura della tradizione del balsamico a patrimonio immateriale dell'UNESCO;
- consolidamento del progetto di riqualificazione del mercato del sabato a Bibbiano;
- promozione delle iniziative e degli eventi consolidati (ad es. "ViviAMO Bibbiano", "Natale in piazza", ecc.) in collaborazione con le associazioni locali e i commercianti;
- promozione di nuovi eventi per la valorizzazione del territorio e del tessuto economico e sociale;
- realizzazione di azioni congiunte e coordinate con il Comune di Montechiarugolo (PR), attuando un programma unitario di manifestazioni legate al Parmigiano Reggiano e realizzando altre iniziative di promozione turistica, anche col coinvolgimento di altri territori della Val d'Enza;
- Fiera di Barco: proseguire il progetto a tema musicale, coerentemente con la denominazione "Barco Terra di Musica".

Finalità:

- rilancio delle due fiere annuali con la realizzazione di eventi che rendano più attrattive le fiere medesime;
- valorizzazione e sostegno alle attività commerciali del territorio, anche in collaborazione con associazioni di categoria, con associazioni di volontariato locali e con la Pro Loco.

PROGRAMMA 4 – RETI E ALTRI SERVIZI DI PUBBLICA UTILITA'

3° Servizio – Assetto ed uso del territorio - ambiente

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

E' intenzione, in accordo e collaborazione con enti gestori e soggetti privati, favorire la diffusione e il potenziamento sul territorio comunale delle infrastrutture di rete a banda larga ad alta velocità.

Semplificare le procedure e snellire i processi amministrativi puntando alla dematerializzazione dei flussi ed all'archiviazione elettronica di documenti ed atti amministrativi.

Obiettivi strategici e finalità:

- Favorire a tutta la cittadinanza (privati ed attività economiche) l'accesso a tali infrastrutture telematiche che consentono un migliore accesso a servizi pubblici, una maggiore competitività nel mercato del lavoro, l'innovazione tecnologica.
- Semplificare le procedure amministrative: un Comune amico e al servizio dei cittadini.
- Amministrazione digitale: snellire i processi amministrativi puntando alla dematerializzazione dei flussi ed all'archiviazione elettronica di documenti ed atti amministrativi.
- Dar corso e supportare l'attività di progettazione della diffusione della fibra ottica da parte dei vari operatori.

MISSIONE 15 – POLITICHE PER IL LAVORO E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE

I principali interventi nell'ambito del lavoro rientrano nelle competenze prioritarie di strutture che fanno riferimento allo stato, alla regione ed alla provincia. L'operatività dell'ente in questo contesto così particolare è quindi sussidiaria rispetto le prestazioni svolte da altri organismi della pubblica amministrazione. Partendo da questa premessa, l'ente locale può operare sia con interventi di supporto alle politiche attive di sostegno e promozione dell'occupazione, che mediante azioni volte al successivo inserimento del prestatore d'opera nel mercato del lavoro. Rientrano in questo ambito anche gli interventi a tutela dal rischio di disoccupazione, fino alla promozione, sostegno e programmazione della rete dei servizi per il lavoro, per la formazione e l'orientamento professionale.

La presente Missione è articolata nei seguenti Programmi:

	Missione 15 - Articolazione in programmi	stanziamento 2026	stanziamento 2027	stanziamento 2028
1	servizi per lo sviluppo del mercato del lavoro	9.000,00	9.000,00	9.000,00

PROGRAMMA 1 – SERVIZI PER LO SVILUPPO DEL MERCATO DEL LAVORO

1° Servizio – Affari Generali e Bilancio

In questo programma sono previste risorse per il concorso alla spesa ai locali sede del Centro per l'impiego di Montecchio Emilia, in concorso con altri Comuni limitrofi, oltre alle spese obbligatorie per il medico competente.

MISSIONE 17 – ENERGIA E DIVERSIFICAZIONE DELLE FONTI ENERGETICHE

L'organizzazione di mezzi strumentali ed umani richiesti per l'esercizio di attività produttive o distributive, come la produzione o l'erogazione del gas metano, dell'elettricità e del teleriscaldamento, hanno bisogno di un bagaglio di conoscenze economiche ed aziendali molto specifiche. Si tratta di attività produttive che sono spesso gestite da società a capitale pubblico più che da servizi gestiti in economia. Partendo da questa premessa, possono essere attribuite all'ente le attività di programmazione del sistema energetico e di possibile razionalizzazione delle reti energetiche nel territorio, nell'ambito del quadro normativo e istituzionale statale. Queste competenze possono estendersi fino alle attività per incentivare l'uso razionale dell'energia e l'utilizzo delle fonti rinnovabili.

PROGRAMMA 1 – FONTI ENERGETICHE

3° Servizio – Assetto ed uso del territorio - ambiente

DESCRIZIONE DEL PROGRAMMA

Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia.

Obiettivi strategici:

- Proseguire l'impegno costante nel cogliere tutte le opportunità, date anche dal PNRR, di riqualificare anche dal punto di vista energetico le strutture pubbliche e di proseguire nell'azione di divulgazione di buone pratiche per ridurre le emissioni e per contrastare il cambiamento climatico.
- Proseguire l'azione di informazione alla cittadinanza con l'ausilio dei tecnici del Centro di Informazione ed Educazione ambientale su sistemi di risparmio energetico e nuove normative al riguardo attraverso la presenza bimensile dei banchetti Infoambiente, in occasione del mercato settimanale, ed attraverso progetti mirati per gli studenti delle scuole di ogni ordine e grado.
- Monitoraggio sull'evoluzione delle comunità energetiche dal punto di vista normativo ed eventuali opportunità in bandi volti ad agevolarne l'attivazione.
- Dare atto al progetto di costituzione di una comunità per l'energia rinnovabile (CER) come da accordo fra il nostro Comune di Bibbiano e i Comuni di San Polo d'Enza e Canossa in base all'art. 15 della legge 241/1990.

Finalità:

Ridurre i consumi energetici dell'Amministrazione comunale, dei singoli cittadini, delle attività produttive insediate nel territorio comunale nonché migliorare la qualità dell'ambiente.

L'adozione di azioni concrete volte alla riduzione di emissioni, l'applicazione di sistemi volti alla resilienza verso i nuovi fenomeni indotti dai cambiamenti climatici, sono gli impegni che questa amministrazione vuole adottare al fine di mitigare gli effetti dei mutamenti del clima.

MISSIONE 20 – FONDI E ACCANTONAMENTI

Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).

La presente Missione è articolata nei seguenti Programmi:

	Missione 20 - Articolazione in programmi	stanziamento 2026	stanziamento 2027	stanziamento 2028
1	Fondo di riserva	27.021,59	79.859,24	33.109,04
2	Fondo crediti dubbia esigibilità	351.182,89	343.504,01	343.314,08
3	altri fondi	85.551,90	85.551,90	85.551,90

MISSIONE 50 - DEBITO PUBBLICO

La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote interessi e capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. In luogo di questa impostazione cumulativa, la norma contabile prevede la possibile allocazione degli oneri del debito pubblico in modo frazionato dentro la missione di appartenenza. Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento degli interessi e capitale relativi alle risorse finanziarie acquisite con emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie di stretta competenza dell'ente.

La presente Missione è articolata nei seguenti Programmi:

	Missione 50 - Articolazione in programmi	stanziamento 2026	stanziamento 2027	stanziamento 2028
1	Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari **	47.099,35	14.671,60	9.229,74
2	Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	203.650,91	248.837,47	286.883,43

** Dal 2026 gli interessi passivi sono stati classificati in base al tipo di intervento previsto nei vari Programmi delle diverse Missioni

MISSIONE 60 – ANTICIPAZIONI FINANZIARIE

Questa missione comprende le spese sostenute dall'ente per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria. Queste anticipazioni di fondi vengono concesse dal tesoriere per fronteggiare momentanee esigenze di cassa e di liquidità in seguito alla mancata corrispondenza tra previsioni di incasso e relativo fabbisogno di cassa per effettuare i pagamenti. Questo genere di anticipazione è consentita entro determinati limiti stabiliti dalla legge. In questo comparto sono collocate anche le previsioni di spesa per il pagamento degli interessi passivi addebitati all'ente in seguito all'avvenuto utilizzo nel corso dell'anno dell'anticipazione di tesoreria. Questi oneri sono imputati al titolo primo della spesa (spese correnti).

La presente Missione è articolata nei seguenti programmi:

	Missione 60 - Articolazione in programmi	stanziamento 2026	stanziamento 2027	stanziamento 2028
1	restituzione anticipazione di tesoreria	3.000.000,00	3.000.000,00	3.000.000,00

MISSIONE 99 – SERVIZI PER CONTO DI TERZI

La presente Missione è articolata nei seguenti programmi:

	Missione 99 - Articolazione in programmi	stanziamento 2026	stanziamento 2027	stanziamento 2028
1	Servizi per conto di terzi e partite di giro	3.423.929,14	3.423.929,14	3.423.929,14

Tale missione termina il raggruppamento del bilancio dell'Ente locale. E' di pari importo sia in entrata che in spesa ed

è ininfluente sugli equilibri di bilancio poiché generatrice di accertamenti ed impegni autocompensanti.

2.2. PARTE SECONDA

2.2.1. Programmazione del fabbisogno di personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali presenti nella rispettiva legge di bilancio, ha introdotto specifici vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione delle risorse umane. Per quanto riguarda il numero, ad esempio, gli organi della pubblica amministrazione sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette.

Gli enti soggetti al pareggio di bilancio devono contenere la spesa di personale nei limiti della media della spesa di personale negli anni 2011-2013 e contenere inoltre la spesa per il lavoro flessibile entro la spesa sostenuta per analoghe finalità nell'anno 2009.

Dal 20 aprile 2020, a seguito dell'approvazione del D.M. 17 marzo 2020, pubblicata sulla G.U. in data 27/04/2020, sono state modificate le disposizioni relative al calcolo delle capacità assunzionali dei Comuni, introducendo un sistema di calcolo basato sull'incidenza percentuale della spesa di personale dell'ultimo rendiconto della gestione sulla media delle entrate correnti degli ultimi tre rendiconti approvati.

Ai sensi di quanto disposto dal DPR n.81/2022, l'approvazione della programmazione del fabbisogno di personale deve essere contenuta in un'apposita sezione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, da adottarsi entro trenta giorni dalla scadenza del termine per l'approvazione del Bilancio di previsione.

Il D.Lgs. 165/2001 dispone, inoltre, quanto segue relativamente alla programmazione del fabbisogno di personale:

- art. 6 – comma 3 - il documento di programmazione deve essere correlato alla dotazione organica dell'Ente e deve risultare coerente con gli strumenti di programmazione economico finanziaria;
- art. 35 – comma 4 – la programmazione triennale dei fabbisogni di personale, ora contenuta nell'apposita sezione del PIAO, costituisce presupposto necessario per l'avvio delle procedure di reclutamento.

Il principio contabile sperimentale applicato concernente la programmazione di bilancio prevede che all'interno della Sezione Operativa del Documento Unico di Programmazione sia contenuta anche la programmazione del fabbisogno di personale a livello triennale e annuale.

La programmazione del fabbisogno di personale che gli organi di vertice degli enti sono tenuti ad approvare, ai sensi di legge, deve assicurare le esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e i vincoli di finanza pubblica.

La Programmazione Triennale del Fabbisogno di Personale 2025/2027 è stata approvata, nell'ambito dell'approvazione del PIAO con deliberazione di GC n. 13 in data 28/02/2025 e successivamente integrata con deliberazione di GC n. 70 in data 25.07.2025, prevedendo quanto segue:

ANNO 2025				
AREA	PROFILO PROFESSIONALE	SERVIZIO	MODALITA' DI SELEZIONE	N. POSTI
Istruttori	Istruttore amministrativo contabile	Affari Generali e Bilancio	Utilizzo graduatoria concorsuale anche di altri enti/concorso pubblico/mobilità esterna <i>Procedura già prevista nel precedente atto di programmazione del fabbisogno di personale - conclusa</i>	1
Istruttori	Istruttore amministrativo contabile	Affari Generali e Bilancio URP/Servizi demografici	Utilizzo graduatoria concorsuale anche di altri enti/concorso pubblico/mobilità esterna <i>Sostituzione di un dipendente in uscita per mobilità esterna</i>	1
Istruttori	Insegnante scuola infanzia	Scuola, cultura, sport e casa	Mobilità esterna <i>Sostituzione di un dipendente in uscita per dimissioni dal servizio</i>	1

ANNO 2026
Nessuna assunzione prevista - La possibilità di nuove assunzioni sarà valutata a seguito delle eventuali cessazioni di personale verificatesi e dell'analisi delle capacità di spesa valutata ai sensi delle disposizioni vigenti
ANNO 2027
Nessuna assunzione prevista - La possibilità di nuove assunzioni sarà valutata a seguito delle eventuali cessazioni di personale verificatesi e dell'analisi delle capacità di spesa valutata ai sensi delle disposizioni vigenti

Per gli anni successivi la possibilità di nuove assunzioni sarà valutata a seguito delle eventuali cessazioni di personale e dell'analisi delle capacità di spesa ai sensi delle disposizioni vigenti.

Si provvederà a completare le procedure di selezione avviate e a programmare la sostituzione di personale cessato o che cesserà dal servizio, nel rispetto dei limiti della dotazione finanziaria e dei vincoli in materia di spesa di personale come di seguito riportati:

DOTAZIONE ORGANICA COMUNE DI BIBBIANO		valore unitario	spesa totale
NUMERO	AREA		
6	Funzionari	34.120,49 €	204.722,94 €
24	Istruttori	31.415,33 €	753.967,92 €
7	Operatori esperti	27.930,74 €	195.515,18 €
		totale	1.154.206,04 €

Al fine di adeguare la disciplina del DUP all'articolo 6 del decreto-legge n. 80/2022, che ha inserito il Piano dei fabbisogni di personale nel PIAO, la Commissione Arconet ha predisposto lo schema del DM, di aggiornamento dell'allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011, per prevedere che la parte 2 della Sezione Operativa del DUP definisce, per ciascuno degli esercizi previsti nel DUP, le risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale, determinate sulla base della spesa per il personale in servizio e nei limiti delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenendo conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

Spese di Personale	Previsioni		
	2026	2027	2028
01. Redditi da Lavoro Dipendente	1.457.589,49	1.450.865,89	1.451.365,89
02. IRAP	74.696,12	74.234,49	74.234,49
03. Lavoro interinale	7.000,00	0,00	0,00
09. Rimborsi Comandi e Convenzioni	48.500,00	52.500,00	52.500,00
Quota Spesa di Personale Unione	564.867,63	564.429,33	564.429,33
Totale	2.152.653,24	2.142.029,71	2.142.529,71
Somme in detrazione:			
- Spese per aumenti contrattuali	297.859,48	297.859,48	297.859,48
- Spese per diritti di segreteria rogiti/contratti	6.510,00	6.510,00	6.510,00
- Spese per straordinari elettorali/pasti/oneri applicazione L.n.336/1971	8.999,69	8.999,69	8.999,69
- Spese per incentivi progettazione / tributi locali	23.685,23	16.500,00	17.000,00

- Personale Categorie Protette L. 68/1999	22.873,55	22.873,55	22.873,55
- Rimborso per Personale in Comando/Distacco			
- Oneri per Fondo Perseo			
Totale Somme in detrazione	359.927,95	352.742,72	353.242,72
Spesa di Personale Ex-Comma 557, Art. 1 L. 296/2006	1.792.725,29	1.789.286,99	1.789.286,99
Limiti di Spesa Media Triennio 2011-2013	1.825.421,23	1.825.421,23	1.825.421,23
Margine di Spesa di Personale Rispetto al Limite	32.695,94	36.134,24	36.134,24

Tetto del Lavoro Flessibile (Art.9, Comma 28 D.L.n.78/2010 Convertito nella L.N.122/2010)	€ 38.811,00
Quota lavoro flessibile ceduta da Unione Val d'Enza	€ 35.000,00

2.2.2. Programmazione triennale dei lavori pubblici

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese.

Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi.

Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo e il FPV di precedenti esercizi, oltre che dalle possibili economie di parte corrente.

È utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.

Sono oggetto di inserimento solo gli interventi di importo pari a superiore a 150.000,00 euro.

Il piano delle esigenze pubbliche di partenariato pubblico/privato di cui al comma 1 dell'art. 175 del Codice degli appalti e' già ricompreso nel piano triennale.

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026-2028 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI BIBBIANO

SCHEDA A: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIE RISORSE	Arco temporale di validità del programma			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	600,000.00	6,350,000.00	6,950,000.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	0.00	0.00	0.00
stanziamenti di bilancio	0.00	0.00	0.00	0.00
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altra tipologia	0.00	0.00	0.00	0.00
totale	0.00	600,000.00	6,350,000.00	6,950,000.00

Il referente del programma
Tamagnini Ivan

Note:

(1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda D. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel programma

(2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma delle tre annualità

SCHEDA B: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026-2028 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI BIBBIANO
ELENCO DELLE OPERE INCOMPIUTE

CUP (1)	Descrizione e dell'opera	Determinazioni dell'amministrazione (Tabella B.1)	Ambito di interess e dell'oper a (Tabella B.2)	Anno ultimo quadro economic o approvato	Importo complessivo dell'intervent o (2)	Importo complessiv o lavori (2)	Oneri necessari per l'ultimazion e dei lavori	Importo ultim o SAL	Percentuale avanzament o lavori (3)	Causa per la quale l'opera è incompiut a (Tabella B.3)	L'opera è attualmente fruibile parzialment e dalla collettività?	Stato di realizzazion e ex comma 2 art.1 DM 42/2013 (Tabella B.4)	Possibile utilizzo ridimensionat o dell'Opera	Destinazion e d'uso (Tabella B.5)	Cessione a titolo di corrispettiv o per la realizzazion e di altra opera pubblica ai sensi dell'articolo 191 del Codic e (4)	Vendita ovvero demolizion e (4)	Oneri per la rinaturalizzazion e, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito in caso di demolizione	Parte di infrastruttur a di rete
					0.00	0.00	0.00	0.00										

Il referente del programma
Tamagnini Ivan

Note:

- (1) Indica il CUP del progetto di investimento nel quale l'opera incompiuta rientra: è obbligatorio per tutti i progetti avviati dal 1 gennaio 2003.
(2) Importo riferito all'ultimo quadro economico approvato.
(3) Percentuale di avanzamento dei lavori rispetto all'ultimo progetto approvato.
(4) In caso di cessione a titolo di corrispettivo o di vendita l'immobile deve essere riportato nell'elenco di cui alla scheda C ; in caso di demolizione l'intervento deve essere riportato fra gli interventi del programma di cui alla scheda D.

Tabella B.1

- a) è stata dichiarata l'insussistenza dell'interesse pubblico al completamento ed alla fruibilità dell'opera
b) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera per il cui completamento non sono necessari finanziamenti aggiuntivi
c) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera avendo già reperito i necessari finanziamenti aggiuntivi
d) si intende riprendere l'esecuzione dell'opera una volta reperiti i necessari finanziamenti aggiuntivi

Tabella B.2

- a) nazionale
b) regionale

Tabella B.3

- a) mancanza di fondi
b1) cause tecniche: protrarsi di circostanze speciali che hanno determinato la sospensione dei lavori e/o l'esigenza di una variante progettuale
b2) cause tecniche: presenza di contenzioso
c) sopravvenute nuove norme tecniche o disposizioni di legge
d) fallimento, liquidazione coatta e concordato preventivo dell'impresa appaltatrice, risoluzione del contratto, o recesso dal contratto ai sensi delle vigenti disposizioni in materia di antimafia
e) mancato interesse al completamento da parte della stazione appaltante, dell'ente aggiudicatore o di altro soggetto aggiudicatore

Tabella B.4

- a) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione (Art. 1 c2, lettera a), DM 42/2013)
b) i lavori di realizzazione, avviati, risultano interrotti oltre il termine contrattualmente previsto per l'ultimazione non sussistendo allo stato, le condizioni di riavvio degli stessi. (Art. 1 c2, lettera b), DM 42/2013)
c) i lavori di realizzazione, ultimati, non sono stati collaudati nel termine previsto in quanto l'opera non risulta rispondente a tutti i requisiti previsti dal capitolato e dal relativo progetto esecutivo come accertato nel corso delle operazioni di collaudo. (Art. 1 c2, lettera c), DM 42/2013)

Tabella B.5

- a) prevista in progetto
b) diversa da quella prevista in progetto

SCHEDA C: PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI BIBBIANO
ELENCO DEGLI IMMOBILI DISPONIBILI

Codice univoco immobile (1)	Riferimento CUI intervento (2)	Riferimento CUP Opera Incompiuta (3)	Descrizione immobile	Codice Istat			Localizzazione - CODICE NUTS	Cessione o trasferimento immobile a titolo corrispettivo ex art.21 comma 5 e art.191 comma 1 (Tabella C.1)	Concessi in diritto di godimento, a titolo di contributo ex articolo 21 comma 5 (Tabella C.2)	Già incluso in programma di dismissione di cui art.27 DL 201/2011, convertito dalla L. 214/2011 (Tabella C.3)	Tipo disponibilità se immobile derivante da Opera Incompiuta di cui si è dichiarata l'insussistenza dell'interesse (Tabella C.4)	Valore Stimato (4)				
				Reg	Prov	Com						Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Annualità successive	Totale

Il referente del programma
TAMAGNINI IVAN

Note:
(1) Codice obbligatorio: "I" + numero immobile = cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'immobile è stato inserito + progressivo di 5 cifre
(2) Riportare il codice CUI dell'intervento (nel caso in cui il CUP non sia previsto obbligatoriamente) al quale la cessione dell'immobile è associata; non indicare alcun codice nel caso in cui si proponga la semplice alienazione o cessione di opera incompiuta non connessa alla realizzazione di un intervento
(3) Se derivante da opera incompiuta riportare il relativo codice CUP
(4) Riportare l'ammontare con il quale l'immobile contribuirà a finanziare l'intervento, ovvero Il valore dell'immobile da trasferire (qualora parziale, quello relativo alla quota parte oggetto di cessione o trasferimento) o il valore del titolo di godimento oggetto di cessione.

Tabella C.1
1. no
2. parziale
3. totale

Tabella C.2
1. no
2. sì, cessione
3. sì, in diritto di godimento, a titolo di contributo, la cui utilizzazione sia strumentale e tecnicamente connessa all'opera da affidare in concessione

Tabella C.3
1. no
2. sì, come valorizzazione
3. sì, come alienazione

Tabella C.4
1. cessione della titolarità dell'opera ad altro ente pubblico
2. cessione della titolarità dell'opera a soggetto esercente una funzione pubblica
3. vendita al mercato privato
4. disponibilità come fonte di finanziamento per la realizzazione di un intervento ai sensi del

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI BIBBIANO

ELENCO INTERVENTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Cod. Int. Amm. ne (2)	Codice CUP (3)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedura di affidament o	Responsabil e Unico del Progetto (4)	Lotto funzional e (5)	Lavoro compless o (6)	Codice Istat			Localizzazio ne - codice NUTS	Tipologia	Settore e sottosetto re intervento	Descrizione dell'intervento	Liv ello di priorit à (7) (Ta bell a D.3)	STIMA DEI COSTI DELL'INTERVENTO (8)								Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica program ma (12) (Tabella D.5)	
							Re g	Pro v	Co m						Prim o anno	Second o anno	Terzo anno	Costi su annualità successi ve	Importo complessi vo (9)	Valore degli eventuali immobili di cui alla scheda C collegati all'intervent o (10)	Scadenza temporale ultima per l'utilizzo dell'eventual e finanziamen to derivante da contrazione di mutuo	Apporto di capitale privato (11)		
																						Import o		Tipolog ia (Tabella D.4)
L004529603542026000 01		C69G200000300 04	2027	Tamagnini Ivan	Si	No	008	035	004	ITH53	07 - Manutenzio ne straordinaria	05.30 - Sanitarie	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DEL SEMINTERRATO DEL CIMITERO DI BIBBIANO	2	0.00	225,000.0 0	0.00	0.00	225,000.00	0.00		0.00		
L004529603542026000 03		C63D2300000000 4	2027	Tamagnini Ivan	Si	No	008	035	004	ITH53	07 - Manutenzio ne straordinaria	01.01 - Stradali	RIQUALIFICAZIONE URBANA DI PIAZZA REPUBBLICA, PIAZZA DAMIANO CHIESA, VIA VENTURI E VIA GRAMSCI	2	0.00	375,000.0 0	0.00	0.00	375,000.00	0.00		0.00		
L004529603542026000 02		C67H2300193000 4	2028	Tamagnini Ivan	Si	No	008	035	004	ITH53	07 - Manutenzio ne straordinaria	01.01 - Stradali	RIQUALIFICAZIONE DELL'INTERSEZIONE TRA VIA MARCONI E VIA PRANDI	2	0.00	0.00	150,000.00	0.00	150,000.00	0.00		0.00		
L004529603542026000 04		C61B2101297000 6	2028	Tamagnini Ivan	No	No	008	035	004	ITH53	01 - Nuova realizzazione	05.12 - Sport, spettacolo e tempo libero	REALIZZAZIONE DI NUOVA PALESTRA POLIFUNZIONALE IN VIA F.LLI CORRADINI	2	0.00	0.00	1,500,000.0 0	0.00	1,500,000.00	0.00		0.00		
L004529603542026000 05		C61B2300034000 6	2028	Tamagnini Ivan	No	No	008	035	004	ITH53	01 - Nuova realizzazione	01.01 - Stradali	REALIZZAZIONE DI PISTA CICLABILE DI COLLEGAMENTO DELLA FRAZIONE DI GHIARDO AL CAPOLUOGO E INTERCONNESSIONE SOVRACOMUNALE	2	0.00	0.00	1,900,000.0 0	0.00	1,900,000.00	0.00		0.00		
L004529603542026000 06		C63H2000025000 4	2028	Tamagnini Ivan	No	No	008	035	004	ITH53	01 - Nuova realizzazione	05.11 - Beni culturali	REALIZZAZIONE DI NUOVA BIBLIOTECA	2	0.00	0.00	2,000,000.0 0	0.00	2,000,000.00	0.00		0.00		
L004529603542026000 07		C63D2300000000 4	2028	Tamagnini Ivan	Si	No	008	035	004	ITH53	07 - Manutenzio ne straordinaria	01.01 - Stradali	RIQUALIFICAZIONE URBANA DI PIAZZA REPUBBLICA	2	0.00	0.00	800,000.00	0.00	800,000.00	0.00		0.00		
Note:															0.00	600,000.0 0	6,350,000.0 0	0.00	6,950,000.00	0.00		0.00		

Il referente del programma
Tamagnini Ivan

Note:

- (1) Codice intervento = "L" + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre
- (2) Numero interno liberamente indicato dall'amministrazione in base a proprio sistema di codifica
- (3) Indica il CUP (cfr. articolo 3 comma 5 dell'allegato I.5 al codice)

- (4) Nome e cognome del responsabile unico del progetto
- (5) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera s) all'allegato I.1 al codice
- (6) Indica se lavoro complesso secondo la definizione di cui all'art.2 comma 1 lettera d) dell'allegato I.1 al codice
- (7) Indica il livello di priorità di cui al comma 10 dell'articolo 3 comma 10 dell'allegato I.5 al codice
- (8) Ai sensi dell'articolo 4 comma 6 dell'allegato I.5 al codice, in caso di demolizione di opera incompiuta l'importo comprende gli oneri per lo smantellamento dell'opera e per la rinaturalizzazione, riqualificazione ed eventuale bonifica del sito
- (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 3, comma 6 dell'allegato I.5 al codice, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità

TABELLA D1
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice tipologia intervento per natura intervento 03= realizzazione di lavori pubblici (opere e impiantistica)

TABELLA D2
Cfr. Classificazione Sistema CUP: codice settore e sottosettore intervento

- TABELLA D3
- 1. priorità massima
 - 2. priorità media
 - 3. priorità minima
- TABELLA D4
- 1. finanza di progetto
 - 2. concessione di costruzione e gestione
 - 3. sponsorizzazione
 - 4. società partecipate o di scopo
 - 5. locazione finanziaria
 - 6. contratto di disponibilità
 - 9. altro

- TABELLA D5
- 1. modifica ex art.5 comma 9 lettera b) allegato I.5 al codice
 - 2. modifica ex art.5 comma 9 lettera c) allegato I.5 al codice
 - 3. modifica ex art.5 comma 9 lettera d) allegato I.5 al codice
 - 4. modifica ex art.5 comma 9 lettera e) allegato I.5 al codice
 - 5. modifica ex art.5 comma 11 allegato I.5 al codice

PROGRAMMA TRIENNALE DEI LAVORI PUBBLICI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI BIBBIANO

SCHEDA E: INTERVENTI RICOMPRESI NELL'ELENCO ANNUALE

Codice Unico Intervento - CUI	CUP	Descrizione dell'intervento	Responsabile Unico del Progetto (*)	Importo annualità	Importo intervento	Finalità (Tabella E.1)	Livello di priorità (*) (Tabella D.3)	Conformità Urbanistica	Verifica vincoli ambientali	Livello di progettazione (1) (Tabella E.2)	CENTRALE DI COMMITTENZA, SOGGETTO AGGREGATORE O ALTRA STAZIONE APPALTANTE QUALIFICATA ALLA QUALE SI INTENDE RICORRERE PER LA PROCEDURA DI AFFIDAMENTO		Codice di Gara (CIG) dell'eventuale accordo quadro o convenzione (2)	Intervento aggiunto o variato a seguito di modifica programma (*) (Tabella D.5)
											codice AUSA	denominazione		

Il referente del programma
TAMAGNINI IVAN

(*) Si rimanda alle note corrispondenti della scheda D

Tabella E.1
ADN - Adeguamento normativo AMB - Qualità ambientale
COP - Completamento Opera Incompiuta CPA - Conservazione del patrimonio
MIS - Miglioramento e incremento di servizio URB - Qualità urbana
VAB - Valorizzazione beni vincolati DEM - Demolizione Opera Incompiuta
DEOP - Demolizione opere preesistenti e non più utilizzabili

Tabella E.2
1. Documento di fattibilità delle alternative progettuali
5.Documento di indirizzo della progettazione

2.2.3. Programma triennale degli acquisti di beni e servizi

La politica dell'Amministrazione nel campo degli acquisti di beni e servizi è finalizzata ad assicurare all'ente, e di conseguenza anche al cittadino utente finale, il quantitativo di prodotti materiali o di servizi immateriali necessari al funzionamento regolare della struttura pubblica. Il tutto, naturalmente, cercando di conseguire un rapporto adeguato tra quantità, qualità e prezzo.

Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di acquirente di beni e servizi e valuta il fabbisogno richiesto per continuare l'erogazione di prestazioni già in essere o per intraprendere nuove attività (spesa corrente consolidata o di sviluppo). In questo contesto, connesso con il processo di costruzione e di approvazione del bilancio, sono programmate le forniture ed i servizi di importo superiore alla soglia di riferimento fornita dal legislatore ed avendo come punto di riferimento un intervallo di tempo triennale. la pianificazione degli acquisti di importo rilevante deve necessariamente fare i conti con gli equilibri di parte corrente che stanziavano, in tale contesto, un volume adeguato di entrate di diversa origine e natura.

Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare i nuovi interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.

Sono oggetto di inserimento solo gli affidamenti di valore pari o superiore a 140.000 euro.

Il piano delle esigenze pubbliche di partenariato pubblico/privato di cui al comma 1 dell'art. 175 del Codice degli appalti e' gia' ricompreso nel piano triennale dei lavori-servizi-forniture.

PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI BIBBIANO

SCHEDA G: QUADRO DELLE RISORSE NECESSARIE ALLA REALIZZAZIONE DEL PROGRAMMA

TIPOLOGIA RISORSE	ARCO TEMPORALE DI VALIDITÀ DEL PROGRAMMA			
	Disponibilità finanziaria (1)			Importo Totale (2)
	Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	
risorse derivate da entrate aventi destinazione vincolata per legge	1,904,950.56	1,904,950.56	1,904,950.56	5,714,851.68
risorse derivate da entrate acquisite mediante contrazione di mutuo	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse acquisite mediante apporti di capitali privati	0.00	80,750.46	201,876.15	282,626.61
stanziamenti di bilancio	398,364.00	1,416,989.48	714,693.64	2,530,047.12
finanziamenti acquisibili ai sensi dell'articolo 3 del decreto-legge 31 ottobre 1990, n. 310, convertito con modificazioni dalla legge 22 dicembre 1990, n. 403	0.00	0.00	0.00	0.00
risorse derivanti da trasferimento di immobili	0.00	0.00	0.00	0.00
altro	0.00	0.00	0.00	0.00
totale	2,303,314.56	3,402,690.50	2,821,520.35	8,527,525.41

Il referente del programma
TAMAGNINI IVAN

Note:

- (1) I dati del quadro delle risorse sono calcolati come somma delle informazioni elementari relative a ciascun intervento di cui alla scheda H. Dette informazioni sono acquisite dal sistema (software) e rese disponibili in banca dati ma non visualizzate nel
- (2) L'importo totale delle risorse necessarie alla realizzazione del programma triennale è calcolato come somma

SCHEDA H: PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI E SERVIZI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI BIBBIANO

ELENCO DEGLI ACQUISTI DEL PROGRAMMA

Codice Unico Intervento - CUI (1)	Annualità nella quale si prevede di dare avvio alla procedur a di affidamen to	Codice CUP (2)	Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazio ne di lavori, forniture e servizi (Tabella H.2bis)	CUI lavoro o altra acquisizione nel cui importo complessivo l'acquisto è eventualmente ricompreso (3)	Lotto funziona le (4)	Ambito geografic o di esecuzione e dell'acquis to Codice NUTS	Settor e	CPV (5)	Descrizione dell'acquisto	Livell o di priorit à (6) (Tabell a H.1)	Responsabi le Unico del Progetto (7)	Durata del contratt o	L'acquist o è relativo a nuovo affidamen to di contratto in essere (8)	STIMA DEI COSTI DELL'ACQUISTO (13)						CENTRALE DI COMMITTENZA, SOGGETTO AGGREGATORE O ALTRA STAZIONE APPALTANTE QUALIFICATA ALLA QUALE SI INTENDE RICORRERE PER LA PROCEDURA DI		Codice di Gara (CIG) dell'eventu ale accordo quadro o convenzion e (14)	Acquisto aggiunto o variato a seguito di modifica program ma (12) (Tabella H.2)	
														Primo anno	Secondo anno	Terzo anno	Costi su annualità successi ve	Totale (9)	Apporto di capitale privato(10)		codice AUSA			denominazio ne
																			Importo	Tipolog ia (Tabell a H.				
F00452960354202400001	2026		1		No	ITH53	Fornitur e	65310000-9	FORNITURA ENERGIA ELETTRICA	1	Tamagnini Ivan	12	Si	310,000.00	0.00	0.00	0.00	310,000.00	0.00					
S00452960354202500001	2026		1		Si	ITH53	Servizi	66510000-8	AFFIDAMENT O SERVIZI ASSICURATI VI	1	RUSTICHE LLI LAURA	60	Si	88,364.00	83,601.00	83,601.00	167,202.00	422,768.00	0.00		0000245902	UNIONE VAL D'ENZA		
S00452960354202500002	2026		1		No	ITH53	Servizi	90513000-6	SERVIZIO DI RACCOLTA E SMALTIMENTO RIFIUTI	1	Tamagnini Ivan	12	Si	1,904,950.56	0.00	0.00	0.00	1,904,950.56	0.00					
S00452960354202400002	2027		1		No	ITH53	Servizi	90513000-6	SERVIZIO DI RACCOLTA E SMALTIMENTO RIFIUTI	1	Tamagnini Ivan	12	Si	0.00	1,904,950.56	0.00	0.00	1,904,950.56	0.00					
S00452960354202400005	2027		1		No	ITH53	Servizi	90919000-2	SERVIZIO DI PULIZIA IMMOBILI COMUNALI	2	RUSTICHE LLI LAURA	36	Si	0.00	45,065.65	60,087.53	75,109.41	180,262.59	0.00					
F00452960354202400002	2027		1		No	ITH53	Fornitur e	65310000-9	FORNITURA ENERGIA ELETTRICA	1	Tamagnini Ivan	12	Si	0.00	310,000.00	0.00	0.00	310,000.00	0.00					
S00452960354202400009	2027		1		No	ITH53	Servizi	80110000-8	Gestione dei servizi educativi 0-6 anni	1	CASOLI DANIELA	78	Si	0.00	1,059,073.29	447,233.31	4,852,791.80	6,359,098.40	1,574,633.90		0000245902	unione val d'enza		
S00452960354202400003	2028		1		No	ITH53	Servizi	90513000-6	SERVIZIO DI RACCOLTA E SMALTIMENTO RIFIUTI	1	Tamagnini Ivan	12	Si	0.00	0.00	1,904,950.56	0.00	1,904,950.56	0.00					

S00452960354202400004	2028	C63H20000250004	2	L0045296034202600006	No	ITH53	Servizi	71220000-6	INCARICO PROFESSIONAL E PER LA PROGETTAZIONE E DIREZIONE LAVORI DELL'INTERVENTO DI REALIZZAZIONE	3	Tamagnini Ivan	48	No	0.00	0.00	180,000.00	0.00	180,000.00	0.00					
F00452960354202600001	2028		1		No	ITH53	Forniture	65310000-9	FORNITURA ENERGIA ELETTRICA	1	Tamagnini Ivan	12	Si	0.00	0.00	310,000.00	0.00	310,000.00	0.00					
S00452960354202500004	2028		1		No	ITH53	Servizi	80100000-5	GESTIONE SERVIZI INTEGRATIVI SCUOLA PRIMARIA	1	CASOLI DANIELA	42	Si	0.00	0.00	15,647.95	114,893.73	130,541.68	0.00					
														2,303,314.	3,402,690.	2,821,520.	5,209,996.9	13,737,522.	1,574,633.					

Il referente del programma
Tamagnini Ivan

- Note:
- (1) Codice intervento = sigla settore (F=forniture/beni; S=servizi) + cf amministrazione + prima annualità del primo programma nel quale l'intervento è stato inserito + progressivo di 5 cifre
 - (2) Indica il CUP (cfr. articolo 6 comma 4)
 - (3) Compilare se nella colonna "Acquisto ricompreso nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi" si è risposto "SI" e se nella colonna "Codice CUP" non è stato riportato il CUP in quanto non presente.
 - (4) Indica se lotto funzionale secondo la definizione di cui all'art.3 comma 1 lettera s) dell'allegato I.1 al codice
 - (5) Relativa a CPV principale. Deve essere rispettata la coerenza, per le prime due cifre, con il settore: F= CPV<45 o 48; S= CPV>48
 - (6) Indica il livello di priorità di cui all'articolo 6 comma 10 del codice
 - (7) Nome e cognome del responsabile unico del progetto
 - (8) Servizi o forniture che presentano caratteri di regolarità o sono destinati ad essere rinnovati entro un determinato periodo
 - (9) Importo complessivo ai sensi dell'articolo 6, comma 5 dell'allegato I.5 al codice, ivi incluse le spese eventualmente già sostenute e con competenza di bilancio antecedente alla prima annualità
 - (10) Importo del capitale privato come quota parte dell'importo complessivo
 - (11) Dati obbligatori per i soli acquisti ricompresi nella prima annualità (Cfr. articolo 8 dell'allegato I.5 al codice)
 - (12) Indica se l'acquisto è stato aggiunto o è stato modificato a seguito di modifica in corso d'anno ai sensi dell'art.7 commi 8 e 9 dell'allegato I.5 al codice. Tale campo, come la relativa nota e tabella, compare solo in caso di modifica del programma
 - (13) La somma è calcolata al netto dell'importo degli acquisti ricompresi nell'importo complessivo di un lavoro o di altra acquisizione presente in programmazione di lavori, forniture e servizi

- Tabella H.1
- 1. priorità massima
 - 2. priorità media
 - 3. priorità minima
- Tabella H.1bis
- 1. finanza di progetto
 - 2. concessione di forniture e servizi
 - 3. sponsorizzazione
 - 4. società partecipate o di scopo
 - 5. locazione finanziaria
 - 6. contratto di disponibilità
 - 9. altro

- Tabella H.2
- 1. modifica ex art.7 comma 8 lettera b) allegato I.5 al codice
 - 2. modifica ex art.7 comma 8 lettera c) allegato I.5 al codice
 - 3. modifica ex art.7 comma 8 lettera d) allegato I.5 al codice
 - 4. modifica ex art.7 comma 8 lettera e) allegato I.5 al codice
 - 5. modifica ex art.7 comma 9 allegato I.5 al codice

- Tabella H.2bis
- 1. no
 - 2. sì
 - 3. sì, CUI non ancora attribuito
 - 4. sì, interventi o acquisti diversi

PROGRAMMA TRIENNALE DEGLI ACQUISTI DI FORNITURE E SERVIZI 2026/2028 DELL'AMMINISTRAZIONE COMUNE DI BIBBIANO

SCHEDA I: ELENCO DEGLI ACQUISTI PRESENTI NELLA PRIMA ANNUALITA' DEL PRECEDENTE PROGRAMMA BIENNALE E NON RIPROPOSTI E NON AVVIATI

Codice UnicoIntervento - CUI	CUP	Descrizione dell'acquisto	Importo acquisto	Livello di priorità	Motivo per il quale l'intervento non è riproposto (1)

Il referente del programma
TAMAGNINI IVAN

(1) breve descrizione dei motivi

2.2.4. Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

Art. 58 L. 133/2008 convertito con modifiche in Legge 06/08/2008 n. 133

Sulla base della documentazione esistente presso gli archivi e uffici comunali;

Visti gli obiettivi dell'Amministrazione comunale individuati dalla programmazione finanziaria dell'Ente medesimo;

Dall'analisi e ricognizione del patrimonio comunale si individuano i seguenti immobili ricadenti nel territorio di competenza quali immobili non strumentali all'esercizio delle proprie funzioni istituzionali e pertanto suscettibili di dismissione ed alienazione (art. 58 commi 1 e 2 del Decreto-Legge 25/06/2008 n. 112 convertito con modifiche in Legge 06/08/2008 n. 133):

<i>num. identif.</i>	<i>immobile</i>	<i>dati catastali</i>	<i>consistenza</i>	<i>valorizzazione economica</i>	<i>destinazione urbanistica prevista dal P.S.C. e R.U.E. vigenti</i>
1	Terreno in Via Barboiara fraz. di Barco	Foglio 4 Mappale 240 senza Sub.	Superficie tot. area 41 mq inter. interessata dall'alienazione	Euro 72.000,00	Sub ambito per verde pubblico di livello comunale (art. 41.2) compreso nel perimetro dell'ambito AP3 (art. 36.3 comparto PP19)

La valorizzazione economica di tali immobili è determinata nelle successive allegate perizie di stima predisposte dal Responsabile del Servizio 3 – Uso e Assetto del Territorio / Ambiente – Geom. Daniele Caminati.

L'approvazione del presente piano determina la conseguente classificazione dei beni sopraelencati come patrimonio disponibile nonché disposizione all'alienazione degli immobili stessi.

Ing. Iunior Ivan Tamagnini
Responsabile Servizio 3 A - Gestione del Patrimonio / Espropri
(firmato digitalmente)

PERIZIA DI STIMA DEL VALORE DI MERCATO PER L'ALIENAZIONE DEL LOTTO DI TERRENO SITO IN VIA BARBOIARA DEL COMUNE DI BIBBIANO (FRAZIONE DI BARCO) – NUMERO IDENTIFICATIVO 1

1) DESCRIZIONE ED INDIVIDUAZIONE DEL BENE OGGETTO DI STIMA

L'immobile, di proprietà del Comune di Bibbiano è costituito da un lotto di terreno, sul quale sono posizionate infrastrutture di reti pubbliche di comunicazione, a forma di poligono regolare, della superficie di mq. 41, come desumibili dalle risultanze catastali.

In particolare la particella oggetto di alienazione è identificata al NCT al **Foglio di Mappa 4 Particella 240 senza Subalterno**, Categoria Catastale F/7 (*infrastrutture di reti pubbliche di comunicazione*), senza Reddito Dominicale e Reddito Agrario, in forza di Tipo Mappale Pratica RE0059205 del 09/06/2026 e relativa istanza Docfa Pratica RE0059211 del 09/06/2026; più precisamente la particella catastale oggetto di alienazione presenta una superficie di 41 mq.

La porzione di immobile oggetto della presente perizia confina:

- a Nord, Est, Ovest e Sud con la Particella 241 (proprietà Comune di Bibbiano)

La particella oggetto di alienazione pervenuta al Comune di Bibbiano attraverso atto a magistero del Notaio Dott.ssa Raffaella Ferretti Rep. 40143/10179 del 22/12/2006, registrato a Reggio Emilia in data 18/01/2007, n. 948.

Il terreno in trattazione è stato ceduto locazione alla ditta ILIAD ITALIA SPA con regolare contratto di locazione e affitto

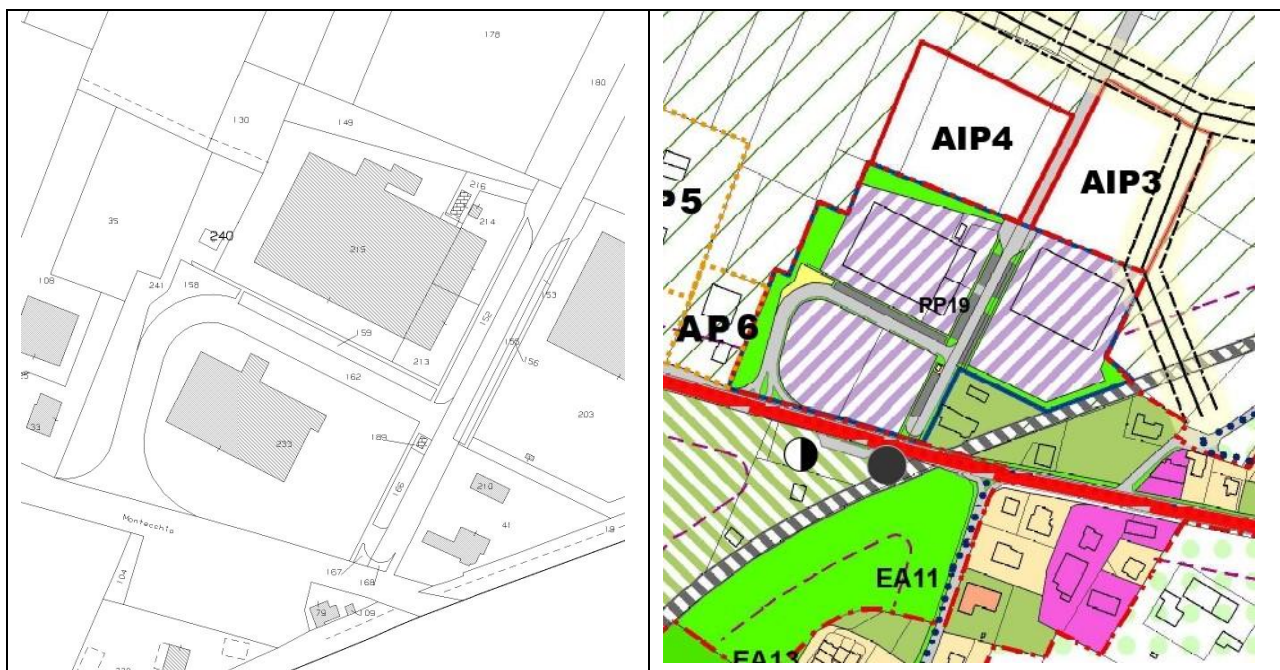
2) DATI DIMENSIONALI ED ESTRATTI CARTOGRAFICI

L'Immobile, sopradescritto, di proprietà del Comune di Bibbiano ed avente forma di poligono irregolare, degradante da ovest verso est, presenta le seguenti dimensioni:

- Lato nord mt. 7,0 circa,
- Lato est mt. 5,85,
- Lato ovest mt. 5,85 circa,
- Lato sud mt 7,0 circa.

La particella catastale oggetto di alienazione presenta una superficie di 41 mq, come desumibili dalla visura catastale del NCT.

Di seguito si riportano gli estratti cartografici catastali (Mappa) ed urbanistici (RUE) vigenti.



3) DESTINAZIONE URBANISTICA

L'immobile oggetto di alienazione risulta classificato dal PSC e RUE vigenti con la seguente destinazione urbanistica:

Foglio di Mappa	Particella Catastale	Destinazione Urbanistica
4	240	Sub ambito per verde pubblico di livello comunale (art. 41.2) compreso nel perimetro dell'ambito AP3 (art. 36.3 comparto PP19)

L'immobile viene trasferito nello stato di fatto, di diritto e nella consistenza in cui attualmente si trova con tutti gli oneri che ne derivano, servitù attive e passive, anche se prive di formale apposizione di servitù e di precisa individuazione grafica.

Si precisa che il lotto in trattazione è privo di qualsiasi capacità edificatoria.

4) SERVITU'

Il terreno in oggetto risulta di proprietà del Comune di Bibbiano, libero da iscrizioni ipotecarie passive fermo restando il trasferimento all'acquirente di ogni e qualsiasi ulteriore servitù attiva e passiva (ivi comprese quelle esistenti di fatto anche se non formalizzate, registrate e trascritte) gravanti sull'immobile oggetto di alienazione.

Le eventuali servitù, anche se non visibili e se non formalizzate, registrate e trascritte, dovranno essere mantenute in essere ed in funzione e l'Aggiudicatario non potrà vantare per questi motivi oneri, spese e riduzioni del prezzo.

Qualora l'aggiudicatario intenda modificare o spostare il tracciato di tali servitù lo potrà fare a suo totale onere e spese previa autorizzazione da parte degli enti proprietari delle infrastrutture medesime.

Il terreno in oggetto è gravato da contratto di locazione a favore della ditta ILIAD ITALIA SPA stipulato in data 17/10/2022 – Prot. 22101718133247446; sullo stesso è stato successivamente realizzato impianto di pubblica rete di comunicazione in forza delle istanze Pratica 219/2022 (Prot. Gen. 4742 del 30/04/2022) e Pratica 565/2022 (Prot. Gen. 13089 del 29/10/2022).

5) DETERMINAZIONE DEL VALORE DI MERCATO

La valorizzazione economica del terreno ubicato in Via Barboiara, senza numero civico, della Frazione di Barco del Comune di Bibbiano (Foglio di Mappa 4 Particella 240 Senza Subalterno, categoria F7, *infrastrutture di reti pubbliche di comunicazione*, senza Reddito Dominicale e Reddito Agrario, è stato calcolato, sulla base del contratto di locazione in essere di cui al precedente punto 1 e 4, per un importo a mq di circa € 1.756,10, tenuto anche conto:

- delle considerazioni sopraesposte;
- della collocazione e localizzazione dell'area;
- della giacitura dell'area a piano campagna con terreno naturale;
- della completezza delle opere di urbanizzazione presenti in zona;
- di fattori intrinseci ed estrinseci;
- della presenza di infrastruttura di rete pubblica di comunicazione;

si ritiene pertanto di stimare

il valore di mercato della porzione di terreno posto in Via Barboiara, senza numero civico, della Frazione di Barco del Comune di Bibbiano (RE), individuata alla **Particella 240, senza subalterno, del Foglio 4**, categoria F7, *infrastrutture di reti pubbliche di comunicazione*, senza Reddito Dominicale e Reddito Agrario ed avente una superficie complessiva di mq. 41 (desunta dalle risultanze delle visure catastali), a corpo in complessivi **€ 72.000,00 (in lettere Euro Settantaduemila/00)**.

Bibbiano, 08/07/2026.

il Responsabile del Servizio 3
Uso e Assetto del Territorio / Ambiente
Geom. Daniele Caminati
(firmato digitalmente)

2.2.5. Programma degli incarichi

L'art. 3, comma 54, della legge n. 244 del 24/12/2007, come modificato dall'art. 46 comma 2 della legge 133/2008, che stabilisce che "Gli enti locali possono stipulare contratti di collaborazione autonoma, indipendentemente dall'oggetto della prestazione, solo con riferimento alle attività istituzionali stabilite dalla legge o previste nel programma approvato dal Consiglio ai sensi dell'articolo 42, comma 2, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

Il programma degli incarichi di collaborazione autonoma può essere pertanto così articolato:

Tabella incarichi professionali attivabili nel corso dell'esercizio 2026:

MISSIONE	PROGRAMMA	DESCRIZIONI INCARICHI
Servizi istituzionali, generali e di gestione	Organi istituzionali Segreteria Generale Gestione economico finanziaria Gestione tributi Anagrafe e Stato civile Risorse umane Statistiche e sistemi informativi	Assistenza e consulenza professionale giuridico-legale a supporto delle attività dell'ente e patrocinio legale. Attività relative alla comunicazione istituzionale e alla partecipazione. Attività relative alla organizzazione e formazione del personale. Attività in materia di sicurezza e salute dei lavoratori. Attività relative al riordino dell'archivio e a indagini statistiche. Attività in materia finanziaria, fiscale e tributaria. Recupero crediti. Attività relative alla predisposizione di Bandi di gara e Capitolati speciali d'appalto.
Servizi istituzionali, generali e di gestione Assetto del territorio ed edilizia abitativa Sviluppo sostenibile e tutela territorio e ambiente Trasporto e diritto alla mobilità Sviluppo economico e competitività Energia e diversificazione delle fonti energetiche	Gestione dei beni demaniali e patrimoniali Ufficio Tecnico Urbanistica e assetto del territorio Tutela valorizzazione e recupero ambientale Rifiuti Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione Qualità dell'aria e riduzione inquinamento Viabilità ed infrastrutture stradali Lavori Pubblici Patrimonio e Ambiente Commercio – reti distributive – tutela dei consumatori Fonti energetiche	Attività in materia di pianificazione urbanistica, commerciale, paesaggistica ed edilizia. Attività di promozione del territorio. Attività in materia ambientale e sviluppo sostenibile, riqualificazione energetica e produzione energia da fonti rinnovabili – strumenti volontari di gestione ambientale. Attività relative a problematiche inerenti i lavori e le opere pubbliche e la gestione della sicurezza e dell'emergenza. Attività di progettazione e consulenza relativamente alla cura e manutenzione del verde pubblico Attività relative al commercio ed attività produttive.
Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali Politiche giovanili sport e tempo libero Turismo	Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale Sport e tempo libero – giovani Sviluppo e valorizzazione del turismo	Attività a supporto della espressione artistica, della coesione sociale dei giovani, formazione e animazione e gestione di gruppi e progetti. Attività finalizzate alla progettazione di mostre ed eventi culturali a docenti a relatori, autori e specialisti per corsi, incontri, conferenze, lezioni e iniziative. Attività di coordinamento e supervisione alla preparazione e allo svolgimento di spettacoli ed eventi culturali (es. mansioni da proiezionista, fonico, tecnico luci, allestimento tecnico; tecnico di palco). Attività volte alla promozione del libro, della lettura e della biblioteca comunale

		a docenti a relatori, autori e specialisti per corsi, incontri, conferenze, realizzazioni grafiche ed iniziative. A docenti, relatori e specialisti per la conduzione di corsi di educazione degli adulti.
	Importo massimo complessivo degli incarichi descritti in precedenza per l'anno 2026.	€ 37.000,00
	Spese correnti impegnate consuntivo 2024.	8.734.806,39
	Incidenza % importo incarichi su spese impegnate.	0,423 %

Come stabilito dal comma 3 l'art.46 del D.L.112/2008 convertito in L.133/2008, il limite massimo della spesa annua per incarichi di collaborazione autonoma, viene fissato nel bilancio preventivo nella misura non superiore al 2% delle spese correnti impegnate nell'esercizio finanziario precedente.

Il suddetto limite comprende tutti gli incarichi che, a qualsiasi titolo potranno essere perfezionati nel perseguimento degli obiettivi dell'amministrazione comunale per ciascuno dei programmi in cui è articolato il DUP.

Il suddetto limite non comprende gli incarichi da affidare nell'ambito delle attività istituzionali stabilite dalla Legge.

2.3. VALUTAZIONI FINALI DELLA PROGRAMMAZIONE

Il Documento Unico di Programmazione 2026-2028 (DUP) è stato redatto conformemente alle Linee Programmatiche di Mandato 2024-29, approvate dal Consiglio in data 30.09.2024 con deliberazione n. 36.

Il presente documento costituisce l'atto attraverso il quale l'Amministrazione comunale descrive le proprie politiche di breve e medio termine. La programmazione delle attività tiene conto di quanto disposto dal legislatore in merito alla verifica del rispetto del saldo di finanza pubblica.

Le scelte operate in materia di programmazione sono state necessariamente basate sulla disponibilità di risorse finanziarie, tradotte in una loro successiva destinazione, secondo un grado di priorità al finanziamento di programmi di spesa corrente e nel campo degli investimenti. Va tenuto conto, in ogni caso, che le attuali norme che regolano le funzioni degli Enti Locali non consentono in maniera puntuale una "programmazione" che vada oltre un esercizio.

Come già descritto nel documento, a fronte degli indirizzi strategici, e della conseguente traduzione degli stessi in obiettivi operativi per il triennio 2026-2028, sono state attribuite le risorse stanziare nei singoli Programmi.

I programmi elencati hanno la prioritaria finalità di tenere sotto controllo, per quanto possibile, la spesa, attraverso scelte operative che possono consentire un miglioramento dei servizi a parità di costo o, quanto meno senza eccessivi sprechi, nonché un razionale utilizzo delle risorse a disposizione (personale e attrezzature).

*IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
FINANZIARIO
Dott.ssa Laura Rustichelli*



*IL SINDACO
Rappresentante Legale
Stefano Marazzi*
